QVARTA EDIZIONE
Cent. 20

IL POPOLO ROMANO

ANNO 50° N. 42
Domenica 19 Febbraio 1922
S. Mansueto V

Conto corrente con la posta

6-12, Via Due Macelli — ROMA — Via Due Macelli, 6-12

Telefoni: 12-34 - 12-37 - 31-03

LA SITUAZIONE PARLAMENTARE DOPO IL VOTO

Il nuovo incarico all'on. Bonomi?

Niente proconsoli!

Non a torto nei giorni scorsi noi abbiamo lamentato l'insincerità della vita parlamentare che costituisce la vera sostanza della crisi. Il voto pletorico di sfiducia che ha messo capo alla seduta del Ministero Bonomi pare che debba portare invece al reincarico dell'on. Bonomi. Le altre soluzioni non sono che soluzioni di ripiego. Il ministero De Nicola è un fantasma che si usa da qualche tempo come mezzo per sfuggire gli altri ministeri in formazione. Senza sincerità da molte parti si invoca l'uomo nuovo, ma nessuno ha la probità di creare la situazione nuova che solo potrebbe sorreggerlo. Un ministero Orlando sarebbe oggi più che mai uno scandalo. Non è l'uomo di Versailles quegli che può guidare l'Italia alla conferenza di Genova. Non è l'uomo caro ai fascisti e ai nazionalisti che può assumere il potere dopo tante invocazioni di un ministero di sinistra. Sopratutto non è un proconsole giolittiano quello che oggi può governare l'Italia. Tra Orlando e Giolitti, noi per la sincerità della vita italiana, crediamo che sia preferibile Giolitti. Questi, almeno, è un uomo, col suoi difetti e con le sue qualità, di cui si sa bene che cosa pensare e da cui si sa bene che cosa aspettare.

Lo sforzo che oggi fanno alcuni gruppi politici e alcuni giornali per lanciare una combinazione Orlando è assolutamente destituito di base e di sincerità. Non è la destra quella che oggi può dominare la situazione. E non è l'intrigo quello che può cancellare quel tanto di significato politico che può trarci dall'equivoco voto della Camera.

E allora si l'on. Giolitti non appare papabile, domandiamo oggi come ieri, qual'è stato lo scopo della crisi? Non era più semplice liberare il Governo Bonomi dei suoi uomini più dannosi all'Italia e procedere senz'altro al rimpasto, per sostituire i vari Della Torretta e i vari Girardini che pure sono così cari al nazionalismo italiano?

Sono appunto questi gli uomini alla cui mala politica sono state rivolte le più aspre accuse. E sono questi i veri battuti dal voto della Camera.

Ma se questi sono i battuti, l'on. Bonomi deve prendere atto delle indicazioni programmatiche fornite dalla Camera. Non si governa più per servire la destra!

Impressioni

Non può negarsi che la seduta di ieri sia valsa a chiarire notevolmente la situazione parlamentare e a dare alla Corona una sicura designazione.

Il primo oratore della seduta di ieri fu l'on. Federzoni, oratore dei tre gruppi di destra, il quale, bisogna riconoscerlo, se pur non pronunziò uno dei suoi migliori discorsi, fece un notevole sforzo di sincerità e impostò la situazione, dal suo punto di vista, con molta franchezza.

L'on. Federzoni nel condannare il gabinetto dell'on. Bonomi e nell'annunciare il voto contrario della... triplice alleanza delle destre mostrò di preoccuparsi non tanto degli errori sinora commessi dal ministero quanto della ognor più evidente orientazione a sinistra dell'on. Bonomi.

Non degli errori commessi dall'on. Bonomi si è preoccupato l'on. Federzoni, che anzi ha difeso — e ci voleva del coraggio! — la chiaroveggenza del marchese Della Torretta, non ha avuto una parola di critica per l'« incoscienza » coloniale dell'on. Girardini, e non ha neanche potuto sfruttare il motivo democratico e massonico della dittatura popolare in seno al Gabinetto perchè i nazionalisti sono notoriamente filocattolici e vaticanisti. A dare l'ultimo colpo alla cosidetta « concentrazione nazionale » favorita dai giolittiani e che avrebbe un netto orientamento di destra, l'on. Federzoni difese la proporzionale, facendosi applaudire persino dall'on. Nitti!

Discorso sincero e onesto, quello dell'on. Federzoni fu parlamentarmente inabile. Forse l'oratore nazionalista intendeva non criticando vivacemente l'on. Bonomi di mostrare come questi fosse uomo di destra e quindi alienarsi la benevolenza dei socialisti.

Senonchè l'on. Federzoni aveva fatto i conti senza l'on. Bonomi. Il quale una volta tanto, ha saputo pronunziare un discorso che è sembrato a tutti abile e che è riuscito non come al solito a farsi tollerare senza infamia e senza lode, ma a soddisfare i socialisti, che videro nelle dichiarazioni dell'on Bonomi un certo affidamento di un deciso orientamento di sinistra.

Dopo aver abbastanza abilmente ribattute alcune delle critiche mossegli, l'on Bonomi ha fatto due notevoli dichiarazioni politiche, la cui importanza oltre che dalla loro portata formale è sostanziale è stata sottolineata dalla evidente soddisfazione con cui l'hanno accolta i socialisti.

Le due dichiarazioni sono le seguenti:

— *Nella politica interna l'on. Bonomi crede, in conformità a sue costanti direttive riformistiche, necessario fiancheggiare l'ordinato movimento ascensionale dei lavoratori nell'ambito delle istituzioni attuali e delle leggi vigenti;*

— *Nella politica estera, l'on. Bonomi si dichiara fautore delle ideologie auspicanti la pacificazione dell'Europa e la collaborazione fra i vincitori e i vinti e riconosce l'esistenza di un dissidio insanabile fra queste ideologie e quelle nazionaliste.*

E le due importanti dichiarazioni dell'on. Bonomi sono state ancor più... sterzate a sinistra dallo svolgimento dato dall'on. Celli al suo o. d. g., sul quale l'on. Bonomi doveva porre la questione di fiducia.

L'o. d. g. Celli, concordato fra socialisti e socialisti riformisti, non era, in fondo, molto lontano dai famosi tre punti della Direzione del Partito socialista che dovevano servire di base per il *governo migliore*, cui i socialisti avrebbero dato l'ausilio della loro astensione e, forse, dei loro voti.

L'o. d. g. Celli e l'accettazione di esso da parte dei socialisti e dell'on. Bonomi, impostava la situazione per la successione nettamente a sinistra. L'approvazione di esso per il voto dei socialisti, dei popolari e dei democratici, avrebbe significato l'esclusione assoluta di ogni possibile combinazione nazionale e di ogni successione a Giolitti o a Orlando. Ciò sventava il lavorio dei giolittiani provocatori della crisi. Da ciò le incertezze dei democratici e i loro tentativi perchè il voto politico avvenisse anzichè nell'o. d. g. Celli su quello Di Cesarò di pura o semplice sfiducia.

Ma l'intervento dell'o... Modigliani e le sue significative ed esplicite esortazioni perchè il voto esprimesse una chiara indicazione programmatica e la sua minaccia di fare a favore dell'on. Bonomi il primo esperimento di astensione dal voto, ha indotto l'on. Di Cesarò e i suoi amici a non insistere nel suo o. d. g.

Ciononostante i giolittiani non hanno rinunziato al proposito di intorbidare le acque e rendere il meno chiara possibile l'indicazione, onde lasciare qualche possibilità ad una successione Giolitti o Orlando, ed hanno indotto la destra a votare anch'essa l'o. d. g. Celli che pur aveva una netta intonazione di sinistra.

Abbiamo così visto l'on. Mussolini smentire quanto aveva detto all'inizio della seduta l'on. Federzoni e far rientrare nella maggioranza bonomiana i grupip di destra che l'on. Federzoni ne aveva fatto uscire. L'on. Mussolini solitamente così sincero fino all'assurdo e che poco prima aveva portato in Parlamento il motto fascista: ce ne intischiamo! ha voluto ieri fare la parte del politicante. Ma non è riuscito che a dare l'impressione dell'orso in frack!

Così dopo tante manovre da un lato per chiarire e dall'altro per oscurare la situazione si è venuti al voto, che è stato, per quel che riguarda la fiducia nel Governo, quale attendevasi:

Non v'è dubbo che da tutto lo svolgimento della discussione e specialmente i due voti di ieri, indicano alla Corona la volontà della maggioranza della Camera per un governo di sinistra, il quale non può imperniarsi che su due nomi: o De Nicola o Bonomi.

L'on. Giolitti e l'on. Orlando sono assolutamente da escludersi per il fallimento in pieno della manovra di spostamento a destra della maggioranza. Come potrebbero formare un Governo gli on. Giolitti e Orlando, senza i socialisti, i riformisti e i popolari e con le democrazie divise per l'opposizione dei nittiani?

L'on. De Nicola potrebbe comporre il gabinetto e avrebbe una sicura maggioranza. Ma l'on. De Nicola non crede di poter costituire un gabinetto di sicura e lunga vitalità. Egli così avrebbe spiegato le ragioni del suo rifiuto:

« Io mi sono ritirato perchè ho considerato triplice il mio insuccesso. Come uomo politico. Come presidente della Camera, al quale si negarono agevolezze che potevano essergli in un certo senso dovute e che non furono negate a qualche altro incaricato; e come esponente delle democrazie parlamentari, dalle quali non ebbi tutta l'assistenza che me ne aspettavo.

« Secondo me — ha soggiunto l'on De Nicola — mi ha nuociuto non solo la mia reputazione di « uomo nuovo », ma l'essermi stato attribuito il proposito di comporre il mio Ministero con uomini nuovi. Ciò può spiegare perchè gli ostacoli non mi derivarono dagli ex presidenti del Consiglio, bensì da ex ministri, forse preoccupati di rimanere fuori della mia combinazione ».

L'on. De Nicola ha anche chiarito il noto contrasto fra popolari e democratici. Egli ha smentito che i popolari aspirassero a maggiori assegnazioni di portafogli nel nuovo ministero. Domandavano di conservare le posizioni acquisite; erano anche disposti a lasciare il Ministero di agricoltura in cambio di un altro politicamente equivalente ».

Resta, dunque, un reincarico a Bonomi. Il Presidente del Consiglio dimissionario è stato chiaramente indicato dalla discussione e dal voto di ieri. Lo stesso emendamento Casertano nel quale la Camera ha manifestata la propria sfiducia nel governo e che suona così: « ritenendo che l'attuale Ministero, con l'azione svolta sinora, non affida per l'attuazione di questo programma non approva la politica del Governo », significa non esclusione se l'on. Bonomi possa svolgere in avvenire una politica consona ai voti della maggioranza.

Non v'è dubbio quindi che, persistendo l'on De Nicola nel rifiuto, sarà l'on. Bonomi a comporre il gabinetto con netta orientazione a sinistra e quindi con esclusione di ogni « puntarella » di destra.

Manovre per Giolitti e Orlando

I corridoi di Montecitorio stamane sono stati affollatissimi.

I deputati dei vari gruppi — ad eccezione dei socialisti — si sono dimostrati oltremodo loquaci.

Pur senza dare una eccessiva importanza alle voci che circolano, segnaliamo — in attesa delle riunioni dei gruppi e delle decisioni definitive — le diverse ipotesi che, come per ogni crisi, anche oggi si vanno azzardando.

I democratici sono quelli che naturalmente — attraverso la ricerca di un governo autorevole di cui si fanno banditori — avanzano la maggior copia di nomi.

E nonostante la discussione di ieri sera che può dirsi una designazione prima fatta dalla Camera, fanno circolare i nomi di Giolitti e Orlando.

I nittiani invece, per quanto avanzino anche il nome di De Nicola, sono per Bonomi, in quanto asseriscono che la candidatura De Nicola [illegible] mai tramontata per la sua stessa riluttanza a prendere le redini del Governo.

I popolari, pur attraverso le ostilità degli estremisti, i quali non sono — oramai dopo l'accordo coi socialisti — eccessivamente teneri per Bonomi e vorrebbero una più decisa affermazione di sinistra, si mantengono fedeli a Bonomi. Naturalmente con una netta demercazione della fisonomia del nuovo Gabinetto a sinistra.

Alcuni dei più autorevoli deputati popolari non si nascondevano le preoccupazioni per un tentativo Giolitti, per la cui rinascita si manovra con grande accanimento. Molte pressioni sono state fatte sul gruppo senza alcun effetto.

Qualche tentativo pro Orlando si manifesta. La maggioranza del gruppo popolare è però fermamente decisa a mandare a vuoto questi due tentativi.

Il Consiglio dei ministri

Stamane alle ore 10 si è riunito al Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti fuorchè gli on. Rodinò e Gasparotto.

I Ministri, che si sono trattenuti a Consiglio meno di un'ora, hanno deciso che il Governo rassegni le dimissioni in seguito al voto di sfiducia emesso ieri sera dalla Camera.

In seguito a ciò l'on. Bonomi alle 11 si è recato a Villa Ada per comunicare al Sovrano la decisione del Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio, che si è trattenuto a colloquio col Re per circa mezz'ora. [illegible] 7 febbraio.

Le dimissioni del Ministero annunziate oggi alla Camera

L'interesse del pubblico si è esaurito con la seduta di ieri. Infatti le tribune sono poco gremite.

Alle 15 l'aula comincia ad affollarsi e rapidamente tutti i settori sono gremitissimi.

Alle 15.5 il *vice presidente* on. RICCIO apre la seduta.

L'on. AGOSTINONE (*segr.*) legge il verbale della seduta di ieri.

Al banco del Governo sono gli on. Bonomi, Della Torretta, Mauri, Beneduce, Raineri, Girardini, De Nava, Belotti, Garoparotto, Bergamasco, Corbino e Micheli.

L'on. PANEBIANCO si associa alla commemorazione ieri fatta dell'on. Schiavoni.

L'on. ZANARDI ricorda il senatore Ciamician.

BONOMI (*Pres. del Cons.*) — Ho l'onore di annunziare alla Camera che in seguito al voto di ieri, il Ministero ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Re.

S. M. il Re si è riservato di deliberare.

Il Governo resta al suo posto per gli affari di ordinaria amministrazione.

Prego la Camera di voler sospendere i propri lavori fino alla soluzione della crisi ministeriale.

RICCIO — Così resta stabilito.

— La seduta è tolta alle ore 15.15.

Le consultazioni del Re

Nel pomeriggio d'oggi, S. M. il Re, ha ricevuto alle 16.30 il Presidente del Senato on. Tittoni e alle 17 l'on. Riccio Vice presidente della Camera data l'assenza da Roma del Presidente on. De Nicola.

I Direttorii popolari e democratici

Si sono oggi riunite le due Commissioni Direttive dei Popolari e della Democrazia, ed hanno concordemente riconfermato dinanzi alla situazione politica creatasi colle dimissioni del Gabinetto Bonomi, gli accordi di programma e di azione, stabiliti nella precedente riunione plenaria del

Il gruppo Popolare

Il Gruppo Parlamentare Popolare ha tenuto oggi una movimentata e laboriosa riunione, sotto la presidenza dell'on. Bosco-Lucarelli.

Il segretario del Gruppo on. Cavazzoni ha riferito sulla nuova situazione. Hanno quindi preso la parola gli onorevoli Meda, Tupini e Migliori.

L'on. Meda ha sostenuto la tesi che in linea di massima il Gruppo, nella soluzione della crisi, data la situazione parlamentare, non doveva porre nè veti, nè pregiudiziali, per l'esenzione di uomini. L'on. Meda ha anche fatto presente le conseguenze gravi che potrebbero derivare al Partito e al Paese, da una eccessiva intransigenza del Gruppo. Contro la tesi dell'on. Meda, ha parlato a lungo l'on. Migliori, sostenendo la necessità, dopo le precise indicazioni del voto avvenuto ieri alla Camera, che il Gruppo Popolare, facilitì l'avvento di un Governo che abbia una fisonomia di sinistra. L'on. Migliori nelle sue parole ha fatto chiaramente intendere che il Gruppo doveva sostenere una nuova combinazione Bonomi.

L'on. Tupini non s'è mostrato d'accordo coll'on. Meda, e il suo discorso riguardante molti problemi ha avuto dei punti di convergenza colla tesi dell'on. Migliori.

Le conclusioni dei tre oratori hanno determinato una vivace discussione, che è stata interrotta, dovendo gli onorevoli De Gasperi, Cavazzoni e Cingolani, abboccarsi per le 17, col Direttorio della Democrazia.

Queste è quanto s'è potuto sapere sulla riunione dei popolari. Ci risulta però che dalla discussione di oggi, s'è delineata in seno al Gruppo una forte corrente, decisa a non transigere contro le possibilità del ritorno al potere dell'onorevole Giolitti o dell'on. Orlando, favorevole a un governo di sinistra.

I popolari torneranno a riunirsi domattina alle 10, per avere dalla Commissione Direttiva del Gruppo notizie sulle trattative [illegible]

I socialisti

Il Gruppo Parlamentare Socialista si è radunato oggi a Montecitorio. La discussione è stata animatissima. La pattuglietta degli estremisti, guidata da Maffi ha ripreso il motivo delle critiche mosse anche stamani, al Direttorio, e sopratutto ai collaborazionisti per il loro atteggiamento, ma la maggioranza si è decisamente affermata su un ordine del giorno Baratono col quale si dà mandato di fiducia al Direttorio e lo si invita a vigilare perchè la crisi si risolva nel senso indicato dai tre postulati programmatici già pubblicati e che sono del resto contenuti nell'ordine del giorno Celli.

In seno al Gruppo — a quanto ci è dato sapere — prevalsa l'idea di opporsi ad un Governo Giolitti o Orlando, e poichè l'on. De Nicola ha affermato di non potere costituire, per le note ragioni, un suo ministero, la maggioranza del gruppo si è dichiarata piuttosto favorevole ad un reincarico a Bonomi.

COME SI PREPARA LA CONFERENZA DI GENOVA

Malumori francesi per l'atteggiamento di Lloyd George

PARIGI, 17.

(M. R.) — Il [illegible] provocato dall'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte alla Francia, diventa qui ogni giorno più profondo. Si direbbe che Lloyd George voglia fare scontare a Poincaré il dispetto causatogli dalla brusca interruzione della Conferenza di Cannes, opponendo a tutte le iniziative del nuovo Presidente del Consiglio francese una passività metodica che viene a costituire il più efficace ostruzionismo; su ogni questione Londra lascia languire la conversazione, e i giorni passano senza che a Parigi si ottengano gli schiarimenti richiesti per far procedere le trattative su un'utile via.

Poincaré, appena salito al potere, ha voluto dare prova di molta alacrità; Lloyd George gli mette i bastoni fra le ruote semplicemente non rispondendogli.

Questioni in alto mare

Il *Temps* fa un'interessante rassegna di tutte le varie questioni che erano sul tappeto e che ora sembrano in alto mare o addirittura arenate. Si vuole che non si parli più del patto di garanzia franco-inglese, mentre invece continuano a Bruxelles le trattative per un patto analogo anglo-belga e si dice che il miglior metodo sarebbe stato di concludere un patto a tre, « ma che avviene?, si domanda il *Temps*. Mentre la Gran Bretagna continua le trattative col Belgio, d'altra parte lascia cadere le conversazioni con la Francia ».

Quanto alla questione di Tangeri, che lo stesso Governo britannico aveva sollevato, la Francia nominò subito un negoziatore nella persona del suo ambasciatore a Londra, ma trattative al riguardo, il Governo britannico non le ha ancora aperte.

Sulla questione dell'Oriente la Francia ha esposto un suo punto di vista con un lungo memorandum. Il Governo britannico non ha invece continuato le conversazioni.

Nel frattempo corrono voci che non sembrano presagire una pace prossima nel vicino Oriente. I greci otterrebbero un prestito a Londra per il prolungamento della guerra, e una offensiva greca si preparerebbe grazie ad abbondanti forniture inglesi di materiali.

Solo sulla questione della risposta alla Germania per le riparazioni di questo anno, una nota dell'*Agenzia Reuter* diceva ieri che il Governo britannico aderiva al desiderio espresso dal Governo francese di incaricare la commissione delle riparazioni dello studio apposito, ma la stessa nota diceva che l'adesione era « sotto certe riserve ». E d'altronde fino a oggi nessuna nota ufficiale era giunta al *Quai d'Orsay*.

Nello stesso tempo però correva voce che l'Inghilterra ritiri tutte le concessioni che aveva fatte rimaste in sospeso tra l'agosto e la conferenza di Cannes. Si ricorda che in questa Conferenza l'ammontare in contanti che quest'anno dovrebbe essere pagato dalla Germania era stato portato da 500 milioni combinati a Londra a 720 milioni. Ora il rappresentante inglese della Commissione delle riparazioni avrebbe già dichiarato che il suo Governo ritorna alla cifra primitiva.

Invito alla Piccola Intesa

Inoltre si sa che il Governo britannico rifiuta di invitare la Rumania, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Jugoslavia alla riunione degli esperti che doveva precedere alla Conferenza di Genova.

La Francia che aveva sostenuto l'opportunità di invitare la Piccola Intesa a questa riunione preparatoria, ne è naturalmente molto scontenta. Sembra che il Governo britannico, per motivare il suo rifiuto, lasci intendere che accettando si sarebbe potuto urtare altre potenze.

Il *Temps* dice che ciò è apparentemente una allusione alla suscettibilità italiana e osserva: « ma queste suscettibilità esistono veramente o, almeno, esistono spontaneamente? Noi ci auguriamo che torni il periodo in cui l'Italia viveva in eccellenti relazioni con la Piccola Intesa. Ma se la Piccola Intesa si recasse a Genova ricordandosi che è stata esclusa dalle conversazioni preliminari e che è stata esclusa in seguito ad un accordo tra il *Foreign Office* e l'ambasciatore d'Italia a Londra, la Conferenza di Genova si troverebbe più preparata a lavorare per la pacificazione dell'Europa?

In ogni modo gli esperti che si devono riunire la settimana prossima a Londra non possono trattare che questioni di ordine tecnico, mentre invece i problemi politici rimangono di spettanza dei governi. Di questo parlava il pro memoria di Poincaré. Ora sono undici giorni che il Governo britannico ne ha ricevuto il testo; da otto giorni esso è stato pubblicato e il governo britannico non ha ancora risposto, e fa anzi dire che forse non risponderà mai.

« Se i giornali stranieri, conclude il *Temps*, hanno preteso che il memorandum del Governo francese è destinato a sillurare la Conferenza, noi non ci stancheremo dal protestare contro questa calunnia. Bisogna avere poca fede in un progetto per immaginarsi che un fascio di luce possa far l'effetto di un sfiuro. Ma ciò che farebbe affondare irrimediabilmente la Conferenza di Genova, sarebbe il sospetto mantenuto con il silenzio. Il giorno in cui tutte le nazioni del mondo constatassero che i promotori del progetto non si decidono a spiegare pubblicamente le loro intenzioni si figurerebbero che la Conferenza è un tranello e tutto il lavoro che si potrebbe fare a Genova sarebbe condannato a fallire di fronte alla diffidenza dell'universo ».

I russi chiedono indennità?

Telegrafano da Varsavia: « La stampa dei soviet si scaglia vivamente contro l'intenzione della Francia di rinviare la Conferenza di Genova.

Il Governo dei soviet desidera, data l'estensione presa dalla carestia e data la situazione economica sempre peggiore della Russia, che la Conferenza abbia luogo al più presto possibile, poichè attende da questa Conferenza una iniziativa per la ricostruzione della Russia e per il consolidamento della sua autorità all'interno.

« Una commissione politica sotto la presidenza di Krassin ha proceduto ad uno studio preliminare della Conferenza di Genova ed ha elaborato un progetto di domande di riparazioni per danni causati alla Russia.

Le varie domande sono le seguenti:

1. Indennità per l'aiuto recato dalla Francia dalla Russia durante la guerra mondiale;
2. Indennità per le perdite subite dagli attacchi armati di Judenich, Denikin, Kolciak e Wrangel;
3. Indennità per la guerra con la Polonia;
4. Indennità per il danaro russo sequestrato nelle banche straniere;
5. Indennità per l'annientamento delle flotte commerciali e militari del Mar Nero;
6. Indennità per le merci comprate fin dal 1917 e non ancora ricevute.

La somma totale di queste indennità sorpassa l'ammontare dei debiti della Russia monarchica ».

Attacchi kemalisti

Il presidente della commissione degli affari esteri di Angora pubblica nel suo giornale *Yeni Gun* un articolo sulla prossima conferenza di Genova.

« I principali autori delle perdite che continuano a sanguinare nel vicino oriente, dice Younus Adi, sono i signori che stanno per riunirsi a Genova. Questi signori non hanno nemmeno potuto dimostrare l'onestà di rispettare il trattato di armistizio firmato con la Turchia, e nel loro desiderio di annientare il nostro paese ci mandarono i greci. Naturalmente l'odio che noi abbiamo contro i greci non si cancellerà facilmente, ma non bisogna credere che noi dimentichiamo coloro che furono i veri autori della tragedia del vicino oriente. Siete voi signori che avete mandato i greci a Smirne e il popolo turco odierà sempre i vostri governanti e i vostri popoli. [illegible]

Il signor Benes non verrà a Roma

LONDRA, 17.

Il Presidente del Consiglio cecoslovacco dott. Benes, ha ricevuto stamane il rappresentante dell'« Agenzia Havas » e gli ha fornito qualche notizia sulle conversazioni di ieri col Primo Ministro britannico e col Ministro degli Esteri.

Per ciò che riguarda la visita da lui fatta a lord Curzon, Benes ha dichiarato che ha discusso con lui sulla politica della Cecoslovacchia e sulla riunione preparatoria della Conferenza di Genova, nonchè sulle questioni finanziarie ed economiche che interessano l'Inghilterra e la Ceco-Slovacchia. Benes ha anche dichiarato che sulla situazione finanziaria dell'Austria si è già d'accordo così a Londra come a Parigi. La Cecoslovacchia desidera di poter aggiungere i suoi sforzi a quelli della Francia e dell'Inghilterra per venire in aiuto dell'Austria e di porre il prestito fatto dalla Ceco-Slovacchia nello stesso quadro generale stabilito dalla Società delle Nazioni. Benes è favorevole alla discussione ed all'esame preliminare da parte dei vari governi, prima della Conferenza di Genova, delle principali questioni che potranno essere trattate.

In conseguenza egli sarebbe del parere che la data dell'8 marzo potrebbe essere aggiornata. Un prestito si sta attualmente trattando fra la Gran Bretagna e la Ceco-Slovacchia.

Benes non ha potuto dire se la Ceco-Slovacchia sarà rappresentata alla riunione dei periti che avrà luogo a Londra. Egli riprenderà nel mattino le sue conversazioni con Lloyd George e lascerà Londra domenica prossima per [illegible] a Parigi, ove avrà nuove conversazioni col Governo francese.

Lord Curzon vuol discutere la questione orientale?

PARIGI, 17.

Il collaboratore diplomatico dell'« Agenzia Havas » afferma che lord Curzon ha informato Poincaré che aveva il desiderio di incontrarsi con lui per discutere della pace orientale, appena la situazione ministeriale italiana permetterà al Ministro degli Esteri di questo paese di unirsi ai colleghi britannico e francese per partecipare alla riunione di Parigi.

Commenti francesi alla crisi italiana

PARIGI, 18

Il *Journal*, commentando la crisi ministeriale italiana, scrive: « Una conclusione si delinea chiaramente dalla votazione di ieri ed è che nessuna combinazione stabile è possibile senza la collaborazione dei democratici e dei popolari. Si tratta di sapere in quali condizioni potrà avvenire la conciliazione. Bisogna augurare una leale concentrazione degli elementi d'ordine, nell'interesse dell'Italia, che ha bisogno di un uomo di polso, e altresì nell'interesse generale. Gli affari internazionali hanno molto sofferto in questi ultimi tempi per i diversi imbarazzi delle grandi potenze.

La crisi italiana tiene sospesi troppi interessi. »

Il *Petit Parisien* scrive: « Non è il caso di temere che questa crisi cambi le linee essenziali della politica italiana, qualunque sia il successore di Della Torretta. Tuttavia sembra sempre meno probabile che il nuovo Ministero possa trovarsi pronto per aprire fin dall'8 marzo le sedute di Genova. E' una ragione di più per aggiornare la Conferenza di qualche settimana. »

Il *Figaro* soggiunge: « La crisi italiana si apre in tali condizioni che rende inevitabile più che mai l'aggiornamento della Conferenza di Genova. »

L'Echo de Paris, dando chiarimenti circa le conversazioni franco-inglesi sulla questione d'Oriente, segnala i seguenti particolari:

« Lloyd George ha affermato che spetta soltanto al Governo italiano di rinunciare alla data dell'8 marzo. Sembra così fare intendere che alla seduta tenuta il 15 gennaio dal Consiglio Supremo a Cannes il giorno del grande incontro fu scelto dall'on. Bonomi. Ora risulta dai verbali della riunione di Cannes che il Presidente del Consiglio italiano chiedeva che la data non fosse fissata a causa delle difficoltà che occorrerebbe superare per organizzare la Conferenza, ma fu Lloyd George che insistette per l'accettazione della data dell'8 marzo. »

Una smentita dell' " Havas "

PARIGI, 18.

L'« Agenzia Havas » pubblica: Fino ad ora non è stata ricevuta dal Governo francese alcuna nota del « Foreign Office » in risposta alla nota francese che proponeva l'invito della Piccola Intesa e della Polonia a partecipare ai lavori dei periti per la prossima riunione di Parigi.

I rappresentanti della Finlandia

HELSINGFORS, 17.

Il Primo Ministro Vennola e il ministro di Finlandia a Parigi sono stati designati per rappresentare la Finlandia alla Conferenza di Genova.

L'aumento della circolazione in Germania

BERLINO, 18.

Nella prima settimana di febbraio furono emessi un miliardo e 200 milioni di nuovi biglietti di banca. Si è saliti così a 117 miliardi senza tener conto naturalmente nè dei buoni del tesoro a brevissima scadenza, nè delle emissioni locali e provinciali dei diversi stati.

PREZZI PER ABBONAMENTI
Roma e Colonie: Anno L. 50 — Semestre L. 26 — Trimestre L. 13 — Estero: Anno fr. 98 — Semestre fr. 50 — Trimestre fr. 26 — Un numero separato cent. 20 — Uffici: Roma, Via Due Macelli, 6-13 — Telefoni interprovinciali 12-34 - 12-37.

IL POPOLO ROMANO

TARIFFA DELLE INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6: Ultima pagina L. 4 — Avvisi mortuari L. 6 — Necrologie L. 6 — Avvisi commerciali la parola. Domande d'impiego cent. 40. Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio della Pubblicità del Popolo Romano.

PICCOLA PUBBLICITÀ

AVVISI D'INDOLE COMMERCIALE

1) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

PENNE STILOGRAFICHE ingrosso, dettaglio, riparazioni, Corrado Accosano, San Silvestro, 88.

CERCO capitalista sfruttamento Brevetto per nuovi fari d'automobile. Scrivi: Marinetti, Labicana, 118, Roma.

MACCHINARI per Cantieri. Trojsi. Milano, Via Vivaio, 15.

IMPIEGATE capitali mutui ipotecari. Società. Scrivere Mantovani, Alessandro Valia, 43.

LA GENERALE - Impresa italiana di puliamento, Via Cavour 360. Pulitura di appartamenti, negozi, uffici, banche, lucernai, ecc. Lucidatura di parquets, mattonelle, marmi, ecc. Macchine aspiratrici della polvere. Servizio a domicilio. Preventivi gratis. Telefono 10-433.

VINI DA PASTO ottimi, genuini, bianco, rosso, L. 2,70 il litro. Deposito vicolo delle Palle 25, Banchi Vecchi 87 - Fratelli Iannaconi.

PALETOT, vestiti per signora. Veri modelli, ottime occasioni prezzi eccezionali Piazza Santelena 5 piano 3.

ALTERNATORI trifasi da 15 a 100 KVA. Tensioni varie presso Elettrotecnica, Corso Raffaello 19, Torino.

CARTONI catramati coperture baracche. Deposito Carioleria Meucci, Crociferi quarantino. Prezzi concorrenza.

DINAMO e motori corr. continua Marelli 80-110-220 volts, prezzi di liquidazione. Elettrotecnica, 19 Corso Raffaello, Torino.

FIORI secchi per distilleria 800 quintali vendonsi prezzo conveniente. Napoleone III, 74.

MACCHINE utensili, materiali vari per officine lattonieri, vendonsi: viale Castrense 7.

OLIO d'oliva vendo grandi e piccole partite. Bargiacchi Oreste, via Modenese 16, Pistoia.

UOVA per ammalati 0.50, 0.85. Incubatrici, madri artificiali, pollai, attrezzi vari avicoli, apicoltura, nova da incubazione, pulcini e galline comuni e razze speciali. Industrie Avicole Italiane, piazza Cavour 33, telefono int. 21-490.

PIANOFORTI, esteri, nazionali, garantiti vendo lire novemila, via Domenichino 8.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

2) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

DONNA mezzo servizio o dopo-pranzo cercasi piccola famiglia. Alberto Luccarelli, via Virgilio, 38.

CERCASI mediatore vendita gioie oggetti lusso, offerte scrivere Casella C. 5868 Popolo Romano.

CERCASI operaio tornitore in legno, via Principe Amedeo, 128, Roma.

CONFETTERIA cerca commesso pratico, ottime referenze. Presentarsi ore 12, 2 Macelli, 48.

FOTOGRAFIA cerca ritoccatore negative, darebbe percentuale, alloggio, pratico tutto ramo. Flavio, 39.

PICCOLA famiglia forestiera cerca donna seria tutto fare, via Velletri, 40, interno 7.

RAGAZZE apprendiste e pratiche lavorazione sacchetti di carta, ragazzetto per commissioni. Stabilimenti Fratelli Aloisy, Fiaminia, 98, Urbana, 35.

RAGIONIERE cercasi, conoscenza tedesco, disposto recarsi Vienna presso Ditta italiana. Presentarsi dalle 17 alle 20, Ripetta, 257.

BERGASI aiuto contabile buona calligrafia, pratico dattilografia, piccola cauzione, ottime referenze. Rivolgersi Paoletti, via Napoleone III, 48, ore 9-11.

CERCO bambinaia disimpegno faccende ottime informazioni, Marini, Palermo, 88.

CERCO coniugi disposti custodire palazzina e vigilare annesso esteso castagneto. Presentarsi o scrivere via Sicilia, 24, Roma, avvocato Giuliani.

ABBISOGNANO due mossi per esattoria di Tivoli. Rivolgersi Franceschi, Terenzio, 16, Roma.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

3) Cent. 10 la parola, minimo L. 1

PRATICO contabilità, corrispondenza, dattilografia referenze ottime cerca impiego. Scrivere Casella D. 5870 Popolo Romano.

CHAUFFEUR meccanico, ventiquattrenne, anche domestico, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi subito. Scrivere Giacchetti Cesare, Camerino.

GIOVANE, licenza tecnica occuperebbesi 5 o 6 ore continuate anche cottimo. Scrivere Casella U. 5845 « Popolo Romano ».

RAGIONIERA praticissima terrebbe contabilità, corrispondenza francese, tedesco, poche ore giornaliere. Benedetti, Vittoria, 8.

SIGNORINA Scozzese, età 29, cerca posto presso buona famiglia italiana come dama di compagnia governante. Conosce bene francese e musica. Salario da 100 a 120 sterline l'anno. Rivolgersi a Miss Ivy Ferguson, Eastville, Newport, Scozia.

PERSONA perbene massime garanzie morali, finanziarie cerca posto amministratore beni immobili industria agricola, vitivicola. Scrivere Paolo Mercuri, Formoposta. Cerignola.

RAGIONIERE provetto contabilità bancaria, commerciale, industriale occuperebbesi seria ditta. Scrivere S. M., Piazza Tor de' Specchi, 38.

POMERIGGIO disponibile cerco rappresentanza essendo molto conosciuto. Scrivere articoli dettagliate offerte. Circo Agonale, 71, p. p., Sacchini Guido, Roma.

DISTINTA signorina conoscenza italiano, tedesco, francese, pratica infermiera ottimi istituttrice vice madre, governo casa, ottime referenze. Fietta, Agnello, 17, Milano.

ABILE MECCANICO-DENTISTA, ottima referenze. Conoscenza ultimi sistemi. Occuperebbesi. Scrivere: Lucchetta, Via Terme di Tito, 92.

NICHELATORE quindicenne occuperebbesi. Ottime referenze. Luigi Ortolani, Governo Vecchio 115.

ABILISSIMA velocissima dattilografa eseguisce lavori copisteria, circolari, traduzioni Convertite 14.

CAMERE E PENSIONI

4) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

FRATELLO sorella cercano una due piu camere vuoto mobiliate uso cucina. Ispettore scolastico Guerra, Lungotevere Sanzio, 15.

STUDENTE medicina cerca mobiliata poca lontananza via Depretis. Scrivere: Cappelli, via Genova, 30.

STUDENTE serio d'alta moralità cerca camera presso distinta famiglia anche per primo marzo. Scrivere: Annesi, Maria Cristina, 13.

IMPIEGATO solo cerca camera vuota o mobiliata per sola notte. Scrivere Vaselli, via Alessandria 174 interno 13.

CERCO camera vuota comodo di cucina due persone Raffaele Innocenti, via Gioacchino Belli N. 17-19.

ELEGANTI camere, pensione, signorilità, telefono. Quintino Sella, 20, scala destra, due.

LEVATRICE pensione gestanti igiene segretezza affabilità. Belisario, 5, int. 18 (P. Salaria).

A SIGNORI o oggi affittasi camer. salotto eleganti, Palestro, 14, scala destra, 6, direttamente. Santini.

OSTETRICA pensione gestanti Consultazioni, cure, segretezza. S. Marco, 25, p. p.

AFFITTANSI camere uno due letti con pensione a signori distinti (dame escluse). Piazza Borghese, 84, scala seconda, int. 4.

AFFITTASI splendida grandiosa matrimoniale ricercatissimo vitto. Signorilità. Vitali, Umbria, dieci (quartieri Ludovisi).

CAMBIERESPESI appartamento 3 stanze e cucina Prati con più grande qualsiasi località. Scrivere Via Caprareccia, 6. Gaioppi.

AFFITTASI sala per serate balli e assemblee, via Cavour 341, ore 15-20.

AFFITTO subito appartamentino Vuoto oppure mobiliato vicino Roma. Vite 14.

AFFITTO una due camere ufficio con telefono altre due camere terrene deposito. Morici via della Colonna 35.

AFFITTASI elegante salone feste danzanti. Rivolgersi dalle 10-12 18-19. Lucrezio Caro 64.

APPARTAMENTI E LOCALI

5) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

LEGAZIONI, Consolati. Affittasi abitazione uffici lusso. Magenta 8. Telefono 63-99.

CEDESI ufficietto mobiliato, impianto elettrico, macchina scrivere, tremilia, Papa Leopardi, 54.

SECONDO piano vendo intero Montecatini 5 (altro prospetto Burrò); tre appartamenti, complessivamente vani 23 (mq. 359). Trattative dirette Torino, 38, ore 15-16. Mazzetti.

VENDESI appartamento Corso d'Italia esposizione mezzogiorno sei camere, ingresso, cucina, lire centomila, volendo sottostante garage. Detto appartamento libero secondo decreti ma cederebbesi subito locazione appartamento quattro camere, camerino, cucina, cantina prezzi via Nazionale. Scrivere Casella R. 24 Popolo Romano.

APPARTAMENTO soleggiato causa abbandono Roma vendo occasione vera. Labicana, 118, portiere.

CERCASI appartamento vuoto sei o sette camere begno centro i Prati, si dà in cambio appartamento 3 camere cameripo bagno cucina cantina pigione 130, vicinanze piazza Cavour. Esclusi mediatori indirizzare offerte Casella C. 87 Popolo Romano.

APPARTAMENTINI abitabili subito affittansi rateal. ente. Impresa Gallo, Monteverde.

APPARTAMENTI vendonsi via Po. Condizioni vantaggiosissime, posizione ottima. Rivolgersi piazza Trasimeno 14 ore 10-12 15-17.

APPARTAMENTI soleggiati prezzi bassi vendonsi. Cola Rienzo 265. Visibili 14.30 alle 16.30.

AFFITTANSI 3 appartamenti di 4 camere ognuno con mobilio moderno. Fabbricato nuova costruzione. Rivolgersi Calabrese, via Lamarmora 37, dalle 10 alle 12.

APPARTAMENTO nove camere grandi accessori vendo. Rag. Mencarelli, Tritone, n. 201.

APPARTAMENTO vani 9 presso S. Pietro abitabile subito vendo 100.000. Sartini, via Cavour 180.

APPARTAMENTO subito abitabile in stabile nuova costruzione vendesi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi via del Clementino n. 94 dalle 17 alle 18.30.

APPARTAMENTO sei vani Salerno cambierei causa trasferimento col altro in Roma abitabile subito o prossimamente. Scrivere A. Bruno, San Marco 25.

APPARTAMENTI e botteghe vendonsi via Collina 36. Rivolgersi portiere ore 9-10.

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, cerco; altri liberi centrali, vendo. Nardini, Crispi 30, scala seconda, Feriali 18-20.

ARIOSO appartamento mobiliato affittasi presso piazza Vittorio contratto annuo anticipato. Cesarano, Vittorio Veneto 4-A.

APPARTAMENTO presso piazzale Flaminio, vani 10, bagno, termosifone, ascensore. 165.000. ABC. Croce 2, mezzanino.

APPARTAMENTO di lusso affittasi o vendesi palazzi Ventarini, Lungotevere Arnaldo da Brescia 13-bis.

APPARTAMENTO piazza Colarienzo vani dieci vendesi oppure cambierebbesi più grande. Trattative 59 piazza Spagna.

VENDO grandioso negozio retrobottega frutta erbe importanti generi, centro Esquilino Esclusi mediatori. Faustì, via Labicana 106.

VENDESI appartamento signorile comfort moderno abitabile subito. Salaria 72, portiere.

LOCALI vastissimi uso magazzini adiacenze via Nazionale cedonsi. Zammarano, Firenze 25.

SIGNORA straniera cerca in affitto appartamento quattro cinque stanze, bagno, preferenza vicino quartiere Ludovisi, adiacenze. Via Genova 29, Sutterlin.

6) VILLINI, CASE E TERRENI

Cent. 30 la parola, minimo L. 3

ABITABILE villino comfort 140.000 Monteverde vendesi. Mantovani, Alessandro Volta, 43.

VENEZIA LIDO Vendo grande chalet fabbrica gelati e ghiaccio. Per trattative, schiarimenti e fotografie rivolgersi Ernesto Meglio S. Agata de' Goti 20 Telefono 66-73 orario 3-5 pom

CASE da vendere nei Trastevere in prossimità del Ponte Garibaldi. L. 35.000-65.000-30.000 Rivolgersi: E. Meglio, via Santagata dei Goti 20. Ore 15-17 pom tel. 66-73.

VENDONSI ville, villini, appartamenti, poderi, te ute, aree fabbricabili. Spediscesi elenco vendita gratuite. Escludonsi mediatori. Comandini. Casella postale 498, Roma.

AFFITTASI o vendesi villa moderna signorile, 25 ambienti, posizione dominante ippodromo (Ponte Milvio) contornata gran giardino, parquet, termosifone, acqua calda, fredda, garage, scuderia, serre, fontana, orto. Rivolgersi via Umilità 49, primo piano.

ACQUISTEREI stabile in buona località prezzo 150-300.000. Offerte dettagliate Casella R di Cobianchi, piazza Venezia.

COOPERATIVA ricerca area mille metri buona posizione. Offerte Battista, via Statuto 32.

TERRENO con raccordo ferroviario presso i Magazzini Generali mq. 3000. Trattative Aureli, vicolo Margana 8.

TERRENI vendonsi piccoli lotti tutte comodità, contrada « Marranella », Volturno quaranta lire.

VENDEREI orto frutteto vigneto metri 26 mila Splendidissima posizione sopra Passeggiata Archeologica. Faustì, via Labicana, 106.

VILLINO amena posizione comfort giardino subito libero vendo. Avv. Balestrieri 16, Muratte.

VILLA podere sul mare prossima Sinigallia Falconara vendesi 250 mila, escludonsi mediatori. Ascari, piazza Portapia 116.

VILLINO lusso pronta consegna costruzione solidissima colle Monteverde, termosifoni, giardino, vani 22, vendesi notaio Venuti, Pantheon 57.

DI FRONTE Accademia Americana Gianicolo lotto terreno cinque mq. da vendere. Rivolgersi via Umilità 49 p. p.

ASTE, APPALTI, CONCORSI

7) Cent. 30 a parola, min mo L. 3

MANZIANA, Università Agraria. Avvenuto primo esperimento asta vendita 750 cetri prima qualità; situazione bosco favorevolissima; concorsero numerosi offerenti. Scadono fatali ventesimo 20 febbraio ore 12.

LEZIONI, SCUOLE, COLLEGI

8) Cent. 30 a parola, minimo L. 3

TEDESCA insegna francese inglese, traduzione piano. Vespasiano, 60, interno 2.

ASPIRANTI automobilisti, visitate unica Scuola riconosciuta dallo Stato, Nizza 32.

CORSI celeri pianoforte, arpa, canto, recitazione, complementi. Concedesi pianoforte, arpa esercitazioni. Scuola Musicale, Fontanella Borghese 48.

POLITISSIMA francese da lezioni conversazione soltanto persone distintissime, serissime. Viale Milizie 100.

DIPLOMATA tedesco, inglese, francese, italiano, insegna, traduce. Principe Umberto 61 interno 18.

GINNASIO. Normali. Tecniche nuovi corsi rapidi anche per corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI VIAGGIATORI

9) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto 1.500 mensili fisse. Offrisi: Industrie Italo-Olandesi, Napoli.

PIAZZISTI cerco affidarlo campionario Roma provincia. Principe Amedeo, 161.

CERCASI piazzista introdotto uffici cartolerie, ottime referenze. Landi, Boezio, 51.

PIAZZISTA ben introdotto vendita vini sefissimo serossi Giorgi, via Umbria, 2.

VIAGGIATORE cerchiamo ferramenta articoli elettrici stipendio alta provvigione. Tel. 4279.

RAPPRESENTANTI ...oro vendita miei pacchi da L. ... a 90. Michele de Clemente, Milano.

PIAZZISTA cercasi preferibilmente introdotto fabbriche grossisti prodotti chimici saponi vernici cere. Scrivere dettagliando Casella O. 5809 « Popolo Romano ».

PUBBLICITA'. Agenti regionali cercansi da importante Società. Ottime condizioni. Offerte, corredate da titoli rererenze garanzie. Scrivere Casella R. 5820 « Popolo Romano ».

PIAZZISTA generi alimentari bene introdotto piazza Roma e provincia cercasi ottime condizioni. Rivolgersi Piazza Granchio, 20

MATRIMONIALI

10) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

GIOVANE trentenne, laborioso, residente Roma, desidera conoscere vedova benestante scopo matrimonio. Scrivere Casella B. 5865 « Popolo Romano ».

VEDOVA ancora giovane, appartamento, modesta rendita, sposerebbe anziano buona posizione finanziaria. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere Casella B. 5859 « Popolo Romano ».

OCCASIONI

11) Cent. 30 la parola, minimo L. 3

PIANOFORTE tedesco, verticale, incrociato, sordina, nuovo, occasionissima. Viale Castro Pretorio 82, int. 3.

MARMO, gradini, caminetti, vasche, bagneruole vendonsi occasione. Albergo Eden, Ludovisi, 49, dalle 8-9 antimeridiane.

TELEFERICA mai usata 4 motore Lancia pronta Roma, Micozzi, Borgo Pio, 20, telefono 20207.

POMPE motopompe elettropompe nuovissime o assionissime, pronto servizio. Garage Strano, Labicana, 106.

PIANOFORTE concerto mezzacoda incrociato Marschall-Bosendorfer occasione straordinaria. Foscolo, 32, interno 2.

PIANOFORTE Goetze verticale incrociato 6500, nuovissimo garantito, Sielletta, 24.

OCCASIONE tavola pranzo noce 12 posti, e colonne. Festro, 55.

CARROZZE carrozzini finimenti usati d'occasione. Via Colosseo 23.

STOLA vero armellino vendesi, Genova 12 interno cinque (12-14).

AUTOCARRI 18 BLR, BLP, 15 Ter vendonsi Emanuele Filiberto 227.

AUTOVETTURE Lancia lussuose tipo Due come nuove, Borgo Angelico 96.

AUTOCARRI BLR, BL, Isotta carro 16, vere occasioni, Borgo Angelico 96.

AUTOMOBILE Temperino nuovissima ottomila vendo. Ferrari, Genova 18, telefono 7200.

AUTOMOBILI. Ford nuovissima 5 ruote, Isotta Fraschini, Fiat, Storero, autocarro 900 Spa, rimorchio Fiat tipo 2 camioncino vendonsi Sammartino Monti 21-A.

BICICLETTA donna Prinetti ottimo stato vendesi. Distretto 350. Dirigersi portineria Ezio 33 dalle 15 alle 17.

APPROFITTINO!!! Mobili Brianzoli, mobili modernissimi qualunque stile, prezzo, camere letto, sale pranzo, mobili studio unticamere, ottomane turche, esclusivamente vendiamo privati. Prezzi produzione nelli Colossale assortimentoli Visitate Esposizione alla Liquidazione Mobili, piazza Sancarlo Corso 440 (mezzanino).

MOBILI!!! Visitate Mobilificio Ramaglia, Gracchi 74-80 (piazza Unità).

BELLISSIMO fregio Domenichino su tela vendesi, via Saveli 11, Molinari.

BELLISSIMA matrimoniale intarsiata mogano vendesi occasionissima prezzo frisofrio, Merulana 230

COSTRUTTORI, liquidasi legname usato con attrezzi Cantiere Ostiense 131.

CAMERA pranzo noce massiccio pezzi tre diecimila. Telefono 21636.

CARROZZINI, treggie, vignarole, milord, barrochine vendonsi occasione, via Giulia n. 101-A.

CARROZZERIA torpedo sei posti interno nelle vendo subito. Vite 9

GELATERIA frigorifere produzione, conservazione gelati, Visibile Cernaia 20, Gracchi, Roma.

MOTORI elettrici nazionali, tedeschi, pronti. Fritz Lademann, Principe Umberto 135.

MOTO Sydecar Standard vendesi causa partenza, via Sicilia 197.

PELLICCIA signora, sottocosto. Impermeabili gomma lire 35 ciascuno. Ripetta 143.

MACCHINE calze vendo dodici e nove quaranta complete seminuove 3300. Via Cavour 265.

MOBILI ufficio, scrivania, lettere di bronzo, vende... Piazza Montecitorio 123.

MOTORI elettrici trifasi monofasi marca Gadda, B. Boveri, Marelli, via Governo Vecchio 72.

MOTORE aviazione 200 HP vendo. Rivolgersi Benz, via Panzuze.

OCCASIONE vestito cerimonia cilindro, via Gracchi 137, Caimmi, dalle 10 alle 14,30.

PIANOFORTI, autopiani Bechstein concerto vendo sottocosto cessando commercio. Frascani. Ripetta 142, primo piano (svolto trame 6).

PIANOFORTI tedeschi migliori marche garantite prezzi ridottissimi per liquidazione. Via Carrozze 18.

PIANOFORTE verticale occasione vendesi tremilaquattrocento. Fabio Massimo 57, int. 3.

PIANOFORTI, esteri, nazionali, garantiti vendo. Autopiani. Negretti, Due Macelli, n. 102.

VETTURETTA monoblocc causa partenza vendo lire novemila, via Domenichino 8.

VENDESI Frattina 73 cane lupo, vera razza, testa bellissima, mesi dodici.

VENDESI armadio grande per biancheria bellissimo con 24 guantiere Via Treviso 15 primo piano, porta 8.

VENDESI mobilia imbottita salotto. Principe Amedeo 42, interno 7.

VENDESI piano coda Erard, portiere Giovacchino Belli 36.

VENDESI autocarro BLR Targa 41.000 causa nuovo ottimo affare, via Montoro n. 10.

VENDONSI caldaie adatte saponificio, filtro conti, attrezzi chimica, tavoli, via Firenze 25, Zammarano.

VENDONSI due bellissime carrozze, via Condotti n. 68.

15 TER come nuova occasione vendo. Via Lucrezia n. 63

MEDICINA E IGIENE

12) Cent. 30 la parola minimo L. 3

SANITARI. Periodico medico accreditatissimo, dodicesima annata, cedesi. Speculazione ottima, per sanitario disponga piccolo capitale. V. Bergamaschi, 49, ore 13-19.

ERNIE Cinti Anatomici Standard e su misura ventriere speciali. Gasparucci Volturno, 19.

AVVISI VARI

13) Cent 30 a parola minimo L 3.

GRAGGIATA seminuova vendesi prezzo mite. Gracchi 133 dalle 18-20.

CEDESI ritiro commercio pasticceria liquori centrale, stigli nuovi laboratorio esclusi mediatori. Recapito Fabio Massimo, 35.

PREMIO competente chi darà notizie direttamente interessato ricuperare refurtiva. Boncompagni, 28, garantiscesi massima segretezza.

AFFITTO forno cedesi drogheria caffè con appartamento osteria carioleria pianoteria abitabili fiaschetterie. Foro Traiano 81, Salvatori Mario.

ANZIO affitto cinema, Frascati cedo farmario ristorante, Fiumicino stabilimento balneare Roma Termini ampio caffè stallo forno pasticceria, gelateria incassi lussuosa pensione, albergo, rinomata, tiglieria, trattoria, centralissima rappresentanza tabaccheria, forno con appartamento, bar appartamento 40.000 cantina 25.000, negozi lusso Carlo Alberto 61. Be...

ANTICIPO sopra polizze pegno, gioi qualsiasi merce, pellicce, mobili, casse forti, compra vendita. Vite 14.

AFFITTO bellissima automobile landaulet per spostalizi battesimi teatri campagna, disposto fare mesate. Volturno 38.

AFFARONE!! Cedesi ottimo pizzicheria via centralissima, buona abitazione, scarso stipendio, in cambio una o due camere e cucina Preferenza con figli piccole prole. Rivolgersi via Montanara, 31.

AFFITTO centrale osteria. Cedo discrete simo bottiglieria osteria rappresentanza tabaccheria locali vuoti. Cerco rappresentante bottiglieria, esclusi mediatori, Enoco Ciambella 8, Orazi.

AFFITTO vendo osteria forno drogheria panetteria bar bottiglieria rappresentanza tabaccheria 15.000 altre con abitazione appartamento mobiliate senza locali Giovanni, caffè Caretti, Chiesa Nuova.

CEDESI rappresentanza tabacchero lesso giornaliero 1200, occasionissima. Via Corso Umberto 501.

CERCO osterie piccole trattorie magazzini vino per conto di produttori. Rivolgersi piazza Monte d'Oro 21, esclusi intermediari.

CEDO negozi stigli angolo piazza Vittorio Merulana 42.

CEDESI avviato deposito vinicolo local Prati. Rivolgersi Tarsini, viale G. Ce... re 207.

CERCO novemila fortemente garantite, stituisco diecimila fine marzo prossimo Romolo, Principe Amedeo 161.

CEDO grande ufficio in parte arredato, stenografia via Urbana 78.

CEDESI con stigli grande locale 6 vani porte, centro Prati. Ovidio 20 scala 6 terno 4. Dalle 2-5.

FIUGGI Fonte. Occasione cedo posizione avviatissimo Pis...opo, via Reggio 6.

INFORMAZIONI dettagliate precise pelose assicurate tutti Comuni d'Italia, ... cede 16 Roma.

LIQUIDO merce miti pretese, copio depo... te come articoli casalinghi, profumerie, profumerie, stoffe, cappelli, calzature e Emporio Milanese. Principe Amedeo 1... succursale Mer...ina 28.

MESTRUALINE Rachelle. Primiata ... cifico ritorno mestruale lire 20 antic... clusivo qualsiasi causa lire 20 antic... Vendesi farmacia Decaro, Consumbe... Roma Chiarimenti consulti con inter... ca. Rachelle, Consumberia massima ...

TIPOGRAFIA funzionante macchine lavoro assicurato cedesi direttamente cagnini Maschera d'Oro 7.

VENDESI trattoria con annessa casa tre vani, via Quattro Fontane ... famente interessato ricuperare refurti... Boncompagni 28, garantiscesi massim... rezza.

PREMIO competente dando notizie ... famente interessato ricuperare refurti... Boncompagni 28, garantiscesi massim... rezza.

LE
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
sono senza rivali per
la PRESERVAZIONE assicurata
la CURA efficace
dell'
INFLUENZA
colle
PASTIGLIE VALDA
SI EVITA il contagio e si OTTIENE
un salutare rimedio nell'INFLUENZA
e nelle sue conseguenze:
TOSSE, RAFFREDDORI di TESTA
BRONCHITI, LARINGITI, ecc.
ESIGETE LE VERE
vendute solo in scatola
portante il nome
VALDA

Istituto Medico Dentistico Italiano
Fornito del 1° Gabinetto di Radiografia Dentaria di Roma
e di Laboratorio Odontotecnico di precisione
PREMIATO CON 2 MEDAGLIE D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-12
Direttore Proprietario Dott. ALFREDO CARBONETTI Chirurgo-Operatore
SEDE CENTRALE: (Fondata nel 1910)
ROMA — V Boncompagni 61 Tel 30-8-32 - orario 9-12 e 15-19
SUCCURSALI ANCONA PESARO

BANCO di ROMA
CAPITALE VERSATO LIRE 150.000.000
SEDE di ROMA
CORSO UMBERTO I, 307
SUCCURSALE PRATI
Via Cola di Rienzo, 93
SUCCURSALE TUNNEL
Via del Traforo, 142
AGENZIA A
Via XX Settembre, 55
AGENZIA B.-Via dello Statuto
AGENZIA C.-Largo Arenula
AGENZIA D.
Piazza Rusticucci
AGENZIA E. - Campo Boario
AGENZIA F. - Via Ostiense
FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 64.000.000 — Riserve L. 175.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
COSTANTINOPOLI, LONDRA, NEW YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Iesi, Lecco, Leece, Lodi, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva di Trento, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, San Remo, Sant'Agnello, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tortona, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri,
SEDE DI ROMA — Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria).
AGENZIE DI CITTA' IN ROMA — Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (angolo V. Farini) - Agenzia N. 2 - V. Veneto, 74 (angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio) — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (fuori Porta Pia) — Agenzia N. 5 - Via Tomacelli, 154-155 (angolo via del Leoncino).
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA E SUE AGENZIE DI CITTA'.
La Banca riceve verenmenti in CONTO CORRENTE Categ. A all'interesse del 2 1/2 %. Il correntista può disporre con CHEQUES sino a L. 30.000 a vista, L. 100.000 con 1 giorno di preavviso, L. 200.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
IN CONTO CORRENTE Categ. B all'interesse del 3 %. Il correntista può disporre con CHEQUES sino a L. 5.000 a vista, L. 5.000 con 1 giorno di preavviso. L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso. L. 5.000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 % con facoltà di prelevare L. 5.000 a vista.
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO al 3 1/2 % con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
EMETTE LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO al 3 1/2 % con facoltà di prelevare L. 1.000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso, senza limitazione dei versamenti e senza obbligo di un minimo di giorni di giacenza.
Gli interessi di tutti i depositi con chèques dei depositi sono netti di ritenuta e capitalizzabili il 30 giugno e 31 dicembre d'ogni anno, a seconda del Regolamento della Banca.
EMETTE LIBRETTI VINCOLATI da 3 a 9 mesi all'interesse del 3 3/4 % da 10 a 18 mesi all'interesse del 4 % da 19 mesi o più all'interesse del 4 1/4 %, con interessi capitalizzati e pagabili al 1 luglio e al 1 gennaio di ciascun anno netto di ritenuta.
EMETTE BUONI FRUTTIFERI a scadenza fissa coll'interesse netto da 2 a 9 mesi del 3 3/4 % da 10 a 18 mesi del 4 % da 19 mesi o più del 4 1/4 %.
RICEVE come verenmento in conto corrente vaglia cambiari, assegni, fedi di credito di Istituti di emissione, le cedole scadute e pagabili sulla piazza senza alcuna spesa.
ASSUME IL SERVIZIO DI CASSA per conto di privati, di Società e di Amministrazioni pubbliche e private e si INCARICA DEL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE.
SCONTA note di pegno (warrants) e la sovvenzione sulle medesime.
FA ANTICIPAZIONE sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
FA RIPORTI di titoli dello Stato ed industriali.
INCASSA gli interessi su Rendita nominativa.
INCASSA E SCONTA Coupons.
S'INCARICA DELL'ACQUISTO E DELLA VENDITA di Valori pubblici alle Borse italiane ed estere.
RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'Italia e sull'Estero. Apre crediti liberi e documentati.
EMETTE CHEQUES sulle principali piazze dell'Estero e s'incarica delle negoziazione di divise estere.
ESEGUISCE TRASFERTE TELEGRAFICHE di fondi in Italia ed all'Estero.
RICEVE VALORI IN DEPOSITO a semplice custodia ed in amministrazione, come da relativo Regolamento.
FA QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA.
SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES FORTS) per la custodia di titoli ed oggetti preziosi in locale corrazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.
CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Formato piccolo 1° Tipo	al trimest. L. 12 al semestre » 18 all'anno » 30	Tassa L. 6	Formato grande	al trimest. L. 20 al semestre 45 all'anno » 70	Tassa L. 15
cm. 11×19 1/2×35 1/2			cm. 14×31×60		
Formato piccolo 2° Tipo	al trimest. L. 15 al semestre » 20 all'anno » 35	Tassa L. 6	Formato speciale	al trimest. L. 70 al semestre 100 all'anno » 170	Tassa L. 15
cm. 11×19×45			cm. 30×40×54		
Formato medio	al trimest. L. 15 al semestre » 22 all'anno » 41	Tassa L. 7			
cm. 14×31×45					

La tassa è raddoppiata quando l'abbonato è tattato a uno di più di una persona in una sola volta l'istruzione del procurato
Enoli, Casse, e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corrazzato, condizioni da convenirsi.
INCASSO GRATUITO di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per signori correntisti - per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE N. 1 Via de. Plebiscito, 127 (Palazzo Doria).
UFFICIO CAMBIO N. 2 Piazza Venezia, presso Agenzia Chiari Sommariva.
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di banca esteri - chèque e tratte sull'estero titoli dello stato e valori.

Nido distrutto

— NOVELLA —
di
Lia Neanova

La casa era antica, grande. Di fuori — gigia, d'aspetto un po' tetro. Dentro — grandi sale alte, soffitti a stucchi, porte di quercia intagliate. Intorno alla casa si stendeva un parco che era un po' abbandonato, ma produceva fiori e frutti rari; i vecchi alberi intrecciavano la loro vasta ramata: cepi di rose eran cresciuti in macchie inestricabili; l'una formava tende e pergoli.

E la famiglia, che abitava quella casa, era anche antica. Il padre raccontava con orgoglio ai figli che la loro stirpe discendeva dai principi moscoviti, e mostrava le reliquie degli antenati, tramandate come cosa sacra di generazione in generazione.

Prima della guerra la famiglia era abbastanza numerosa: il padre, la madre, tre figli, la nonna. E la vita della vecchia casa trascorreva quieta; le abitudini vi erano saldamente radicate. L'andamento spirava una pace calma e pensosa: contava i minuti, senza affrettarsi, l'orologio massiccio da cui scattava il cucù per annunciare col suo verso ingenuo ogni ora. C'era anche un'altra pendola che con la sua musica aveva probabilmente accarezzato l'udito delle nonne e delle bisnonne. Quella musica suonava pigra, tenera e cerimoniosa, raccontando dei tempi quando le donne portavano crinoline di seta pesante e applicavano i nei sulle rosee facce che sorridevino di sotto alle parrucche bianche.

E tutti la casa era penetrata dall'anima del passato, pieno di poesia.

Quando cominciò la guerra la prima raffica s'abbattè sul quieto nido. Portò via i due figli maggiori: Pietro e Paolo.

Come prima, il cucù annunciava ogni ora; come prima, calma e tranquilla continuava la vita apparentemente. Ma l'ansia avvolgeva già la vecchia casa in un'indefinibile nuvola scura.

Dalla fronte, al principio, giungevano notizie incoraggianti. Le lettere dei figli spiravano entusiasmo e fede. Poi passarono gli anni, e il sangue continuava a colare, e le notizie diventarono torbide e tetre. La Russia perdeva la guerra, abbandonava l'uno dopo l'altro i trofei che s'era conquistati con difficoltà, le vittorie che erano state pagate col sangue e la vita dei suoi figli. Soffiava uno spirito dissolvente; spesso si riunivano i soldati intorno a persone che predicavano loro: non bisogna combattere, è meglio tornare alle proprie famiglie, in campagna.

Il nemico, col quale cominciarono a fraternizzare, ne approfittava e avanzava sempre. I russi indietreggiavano, abbandonavano le armi e fuggivano smarriti e abbruttiti, distruggendo i borghi al loro passaggio.

In quel tempo fosco e torbito, quando c'era la disgregazione negli animi, un gruppo d'uomini volle risollevare lo spirito dei combattenti e, pieno di giovanile entusiasmo, formò un reggimento. Essi erano tutti ufficiali, il fiore della gioventù russa: in tempo di pace studenti, ingegneri, artisti, ora nell'identica uniforme, erano tutti eroi, nati dalla coscienza del patrio sfacelo. Essi quasi non avevano armi; solo i giovani petti nei quali ardeva il fuoco del coraggio e quei petti esposti al nemico, slanciandosi animosamente contro di lui. Speravano che il loro entusiasmo si sarebbe comunicato ai soldati, ma questi, stanchi, avviliti, non li seguirono. E tutto il reggimento dei giovani ufficiali, che si era fieramente scagliato contro la morte, ne fu decimato. Tutto, fino all'ultimo uomo.... Inutile rimase il sacrificio. La storia non ne parlerà, e lo dimenticheranno gli uomini. E i cadaveri, sui quali indifferente passò il nemico, non rivelavano il momento estremo della morte eroica: se fosse continuata fino all'ultimo, terribile istante la lucida ebrezza, che aveva resa bella la morte, oppure se avessero allora avuto la coscienza della vanità del sacrificio, la disperazione di perdere per sempre la giovane vita data ad un miraggio.

In quel reggimento di ufficiali erano anche Pietro e Paolo.

Quando il corvo nero del ferale messaggio piombò sul vecchio nido, si verificò allora la credenza che le disgrazie non vengono mai sole. Abbattuto dalla notizia, il vecchio padre morì. E la madre che non potè sopportare i colpi della vita, divenne pazza. La portarono in un manicomio.

Nella vuota casa rimasero soltanto la vecchia nonna e il nipotino Vania, ragazzo di quattordici anni. Alla nonna cominciò a tremare la testa, e Vania, ieri ancora bambino, con i pensieri ingenui e il sorriso sulla rosea faccia, strappato all'infanzia dalla raffica abbattutasi sulla sua famiglia, divenne un pallido adolescente cogli occhi pieni di tristezza non infantile e di una muta interrogazione.

Di là dai muri del parco palpitava una vita, gli echi della quale, torbidi e incredibili, passavan sopra l'alto recinto.

Sembrava che il sangue fosse versato oltre la misura. La guerra finita alla fronte era trasportata nel paese. Gli uomini, avvezzi al sangue, non si erano pacificati. I pensieri fermentavano nei cervelli, si urtavano caoticamente senza trovare uscita nè soluzione. Parlavano tutti con esaltazione, con rabbia. Si alzavano al disopra della moltitudine gli oratori, chiaman dietro di sè a ondate il gregge umano, e quelle ondate, elettrizzate da diverse e opposte idee, cozzavan ferocemente, ciecamente. Scorreva il sangue che aveva perduto il suo valore, e cresceva l'odio fra gli uomini.

Vania osservava avidamente quella vita che tempestava intorno, ma nessuno poteva dargli la risposta, risolvere la tormentosa questione della sua anima turbata: in che e dove era la verità? Nessuno poteva spiegargli perchè sia tanto aggrovigliata la vita, nè come si potesse trovare la strada diritta in quel caos.

Tremava sul collo risecco la testa della vecchia nonna, che molto pregava, ma diceva parole incomprensibili, piene di misticismo religioso. Intorbitando lo spirito del ragazzo, quelle parole non illuminavano le tenebre, davanti alle quali si aprivano i suoi occhi con stupore angoscioso.

I giorni seguivano ai giorni e sembravano dover portare la soluzione, calmare l'oceano tormentoso della vita. Ma ogni giorno diventava più difficile e greve l'esistenza, più fitta l'oscurità e più spaventevole l'incubo che pesava sugli uomini. Venne la fame che rese gli uni feroci e bestialmente spietati, gli altri inebetiti. S'abbrutivano gli anni. Nell'afosa atmosfera appassivano, chiudendo i vivi petali, i fiori della bellezza e dell'arte. Morivano gli intelletti, si spegnevano i pensieri e cadevano, cadevano... Strisciavano per terra, incapaci di levarsi in alto. Terreni erano i pensieri, paurosi. L'uomo pensava bestialmente a una cosa unica: il cibo. E non c'era posto per altro: il resto diventò fantasie, sogni insensati... Cibo!

Per trovarlo gli uni si genuflettevano a ciò che avevan prima spregiato, gli altri con crudele ferocia si schiacciavano e si distruggevano a vicenda per strappare con i denti un pezzo di pane.

Su una tale folla si rovesciavano parole che tentavano convincere, ma anche quelle che suonavan chiare, ardite, aspre, come suona un forte metallo, in fondo non riuscivano ad essere che false e vuote.

Si alzavano intorno furiose ondate che investivano gli uomini. E una di esse, appressandosi, venne ad infrangersi sul vecchio nido.

Quelli che erano i momentanei padroni della vita e cercavano con rudi e grandiose misure di ricostruirla, la disfacevano nel loro impeto.

S'accorsero anche della vecchia casa recinta dal parco, nascosta al mondo dall'alto muro di pietra. S'accorsero e la requisirono. Dettero ventiquattr'ore agli abitanti per abbandonarla; non permisero di portarsi via altro che una muta di biancheria e di vestiti. Tale ordine, breve e severo, cadde sulla gente stupefatta e indignata.

La vecchia nonna non bisbigliò più le preghiere. La sua persona a tratti si drizzava, spinta dall'antica fierezza, poi si curvava tutta, e allora ella diveniva una pietosa vecchia spaventata, che aveva perduto la sua nicchia e non sapeva che cosa avrebbe fatto. Era cacciata sulla via che atterriva la sua vecchiaia incapace di lotta. Troppo fragile da permettere al nipote di appoggiarsi a lei, e questi troppo giovane per sorreggerla.

La faccia del ragazzo era pallida, le labbra serrate. L'ira ardeva nei suoi occhi azzurri, poco prima ingenui e infantili.

E c'era in casa ancora un altro uomo, il vecchio giardiniere. Era nato qui, dove avevan servito i suoi antenati al tempo della servitù della gleba; si era nutrito dei succhi e dei frutti di quella terra, vi aveva messo radici, la considerava sua. Egli era coetaneo della vecchia principessa; nell'infanzia avevano giocato insieme; le dava del «tu».

I mali annosi, che avevano allargate le loro rame cariche di frutti, eran stati piantati dalle sue mani, crescevano e invecchiavano con lui. Strapparlo a quella terra era lo stesso che sradicare quei alberi che vi erano penetrati profondamente.

Intrecciando le mani tremanti, ripeteva sempre un fatto che l'aveva un giorno impressionato. Nella sua memoria indebolita si confondeva la conoscenza del tempo, e a tratti gli sembrava che quell'avvenimento risalisse ad un lontano passato; poi che fosse di pochi mesi addietro...

... Alla villa si avvicinò una brigata. Sembrava allegra. Cominciarono a picchiare al portone, e quand'egli aprì per sapere quel che volessero, gli chiesero di visitare il giardino. Egli si rifiutò.

— E proprietà privata — disse — E' proibito l'ingresso.

Ma quelli non si arresero alle sue parole e continuavano a chiedere che li lasciasse entrare. E quando stava per chiudere loro nel viso il portone, uno di essi, alto, biondo, in tono minaccioso gli disse:

— Non ci lasci entrare con le buone? Bene! Fra poco verremo qui da padroni. Vedrai allora la «proprietà». Aspettaci!

Quando se ne furono andati, il vecchio, a bocca aperta, rimase a guardarli, colpito dalle parole e dal tono. Nella minaccia buttata lì, adesso sentiva una predizione, e gli sembrava che proprio quel tale, alto e biondo, dovesse entrare in quella casa da violatore...

Le mani che senza forza intrecciava il vecchio giardiniere tremavano, le labbra bisbigliavano parole incomprensibili.

— Dove andrò nella vecchiaia? Morire per via..

Ma il cucù ingenuo e inconsapevole della minaccia che gravava sul vecchio nido, annunciò melodico e uguale tutte e ventiquattro le ore date agli abitanti per separarsi da ciò che fu la loro vita.

E uscirono dalla villa, che da molto non avevano più lasciata, la vecchia donna e il ragazzo. Ella cercava di tener alto il capo che più che mai tremava e dondolava. Egli abbassò gli occhi ardenti, e la pallida faccia dalle labbra serrate cercava di essere una maschera impenetrabile davanti i numerosi sguardi dei curiosi venuti ad osservare in che modo avrebbero abbandonato la casa.

Mani tremanti afferravano un lembo del vestito di seta nera.

— Principessa... ma come?... Ma, dimmi, è vero tutto ciò?... Ma dove andremo, padrona mia?

Ma quando ella guardò il vecchio giardiniere, il compagno dei giuochi infantili, i suoi occhi parvero vuoti, come quelli della sua nuora chiusa in manicomio.

***

In qualche luogo eran cessate le ultime convulsioni della sofferenza, in qualche luogo si erano disseccati i rami pesti delle piante strappate e buttate via... Nel mare del dolore umano non hanno valore i casi singoli...

A tratti sembrava al ragazzo di aver trovato la strada diritta nell'aggrovigliato caos della vita. Forse parlava in lui allora il sangue dei suoi antenati, il sangue dei principi russi, lo stesso che ardeva nel petto dei due fratelli, andati incontro al nemico a sacrificare le giovani vite. Aveva anche indossata l'uniforme ed era in mezzo a quelli che credevano di salvare la Russia, lottando contro i bolscevichi. Ma in qualche luogo fu fatto prigioniero e insieme con gli altri fucilato. La terra prese in dono il suo corpo d'adolescente, snello come un arbusto, il suo corpo fatto per la vita; gli chiuse gli occhi nei quali si era spenta la muta interrogazione. Il suo petto era forato dalle pallottole. La sua morte fu un inutile sacrificio, come quello dei suoi fratelli.

E la vecchia casa era trasformata in un'osteria. Qui si riuniva il popolo, prendeva il the, fumava, sputava e chiacchierava. Qualcuno portò via i bauli pieni di valori. Rubarono tutto quello che in lunghi anni era stato accumulato. E quando d'inverno mancò il combustibile, giunse l'ordine di tagliare i vecchi alberi, e divenne nudo e triste il parco.

Poi, durante il gelo invernale, l'uno dopo l'altro, negli alti camini e nelle stufe bruciarono gli antichi mobili intagliati. E quando fu tutto arso scardinarono le massiccie porte di quercia intagliata, l'impellicciatura delle pareti.

Alta si levava la fiamma divorando il legno secco, gettava rossi sprazzi sulle mura denudate, sui soffitti nei quali conservavano ancora il passato gli stucchi artistici. In qualche angolo, insieme col pattume, erano buttate le reliquie degli antichi principi moscoviti e l'orologio dal quale qualche curioso aveva strappato il cucù. Ballavan lunghe ombre sul pavimento sudicio e rotto, sulle alte pareti crivellate e sulle recenti ferite degli stipiti divelti.

E dietro alle finestre ululava il vento, e sembrava si agitassero nel vuoto giardino distrutto delle ombre in pianto.

LIA NEANOVA.

CRONACHE DELLA SCENA

LE SERATE D'ONORE

Al "Valle„

Con la vecchia ma sempre idiota, per quanto esilarante, farsa di Feydeau *Occupati d'Amelia*, Amerigo Guasti, il nostro squisito attore comico, ha dato ieri la sua serata d'onore.

Il Valle era completo del pubblico più eletto che al neo-Grande Ufficiale ha rinnovata l'attestazione della propria antica e meritata simpatia. Alla fine di ciascuno dei quattro prolissi ma tumultuosi atti il Guasti (Marcello Courbois) e la sua illustre collaboratrice, Dina Galli — un'Amelia di cui gli spettatori debbono occuparsi per forza, malgrado le scempiaggini del lavoro — sono stati ripetutamente evocati e lungamente acclamati.

Infine ad Amerigo Guasti non è mancato l'onore di fiori, di doni e del rituale invito al monologo. Se non che l'invito, per il pericoloso zelo di alcuni *sciacalli*, a rovescio, ha assunto forme e toni così acuti e insistenti, da indurre la irresistibile Dina a scusare il negato monologo mercè uno dei suoi arguti dialoghi col loggione. E con altrettanta arguzia il Guasti, in una battuta improvvisata a principio del quarto atto, ha accennato alla tegola che gli cadeva... dall'alto, per il fervore soverchio di qualche suo ammiratore.

La festa unanime e cordiale fatta ai due valorosi attori, che ormai tutti chiamano familiarmente Dina e Amerigo, deve aver loro provato quanto Roma li apprezzi e li ami, anche se non è sempre disposta a digerire le peggiori novità di certo repertorio transalpino.

All'Argentina

Con «Fedora» il forte e drammatico lavoro di Vittoriano Sardou, questa sera alle ore 21 precise, al Teatro *Argentina* la compagnia Chiantoni dà lo spettacolo in onore della prima attrice Alfonsina Pieri. Il teatro in gran parte venduto, lascia prevedere una sala gremita di pubblico scelto ed elegante, lieto di poter festeggiare la brava attrice.

Al Nazionale

Ieri sera con *Rondinella*, ha dato la sua serata d'onore Desdemona Balistrieri, la giovane attrice della compagnia siciliana di Angelo Musco.

A parte qualche esuberanza, dovuta certo alla giovinezza e all'inesperienza dell'attrice, la Balistrieri ha dimostrato ancora una volta le sue belle qualità; che, ben disciplinate, potranno condurla molto lontano. La Balistrieri è stata applaudita calorosamente insieme a Musco, al Pandolfini e a tutti gli altri attori della compagnia.

Al Quirino

Ricordiamo che questa sera alle 21 avrà luogo al *Quirino* lo spettacolo in onore del direttore d'orchestra della Compagnia «Città di Milano»: Costantino Lombardo, colla 105 replica della «Casa delle tre ragazze». A richiesta, tra il 1° e il 3. atto, il sestante dirigerà, a piena orchestra, la deliziosa sinfonia di Franz Schubert «La Sinfonia incompleta». La scelta del programma e le grandi simpatie che il maestro Lombardo gode nel nostro pubblico assicurano allo spettacolo di questa sera una sala affollatissima.

Domenica alle 16.30 «La casa delle tre ragazze» con «La Sinfonia incompleta» di Schubert. Alle 21 replica della «Signorina Puck».

Maria Jurieva all'Eliseo

Stasera all'*Eliseo* ha luogo il grande spettacolo di balli russi della Compagnia della celebre ballerina del Teatro di Mosca Maria Jurieva.

Domani, domenica, alle 17 e alle 21, avranno luogo due repliche di «Selvaggia», la comicissima operetta del maestro Bellini.

Angelo Musco
pei dopo-scuola comunali

Questa sera, sabato, al teatro Nazionale avrà luogo una serata speciale: ma non serat di beneficenza nel senso pesante della parola; non quella serata nella quale la sorpresa della sopra-tassa ha smorzato un poco l'attesa del piacere e l'incognita di ricidiste non contemplate nel bilancio della serata fa tendere l'occhio e l'orecchio più alla difesa che al godimento dello spettacolo! No. Domani sera chi beneficia è l'arte squisita di Angelo Musco, è il suo gran cuore: chi godrà un'ora di schietto sano umorismo è il pubblico che farà in pari tempo un'opera buona. Ed il teatrino elegante, che trarrà vita dall'incasso, che si prevede straordinario, trasportato di Scuola in Scuola darà godimento infinito ai piccoli alunni dei dopo-scuola comunali; saprà ricrearli, farli sorridere, renderli migliori.

Accorra dunque numeroso il pubblico e senta per quanto alta opera di solidarietà civile si chiede il suo intervento.

Angelo Musco darà «L'aria del Continente», una delle più belle interpretazioni del grande attore siciliano. Domani, domenica avranno luogo due rappresentazioni: ore 17 «San Giovanni decollato», ore 21 «Il ratto delle Sabine».

Per gli orfani di guerra all'Argentina

Ieri sera il teatro Argentina era gremito di un pubblico colto e signorile per la recita, fatta da una compagnia di studenti e studentesse, della *Piccola Fonte* di Roberto Bracco.

La serata organizzata dall'avv. Fantozzi, era a beneficio degli orfani di guerra: l'incasso è stato certo notevole.

La musica dei carabinieri ha suonato negli intervalli.

Da un palchetto di proscenio assistevano alla rappresentazione il Re e la Regina: il pubblico fece loro una vivissima manifestazione di omaggio: fu richiesta la marcia reale, ascoltata da tutti in piedi, fra moltissimi applausi.

Il Comitato Promotore della recita di beneficenza era presieduto dall'on. Pais Serra.

I giovani artisti, che recitarono con molto impegno, riscossero vivissimi applausi.

L'"Uragano„ di Locchi alla "Pergola„

FIRENZE, 18.

Questa sera, al teatro della «Pergola» affollatissimo, si è avuta la prima rappresentazione del poema drammatico di Vittorio Locchi *L'Uragano*, eseguito dalla compagnia drammatica diretta da Gustavo Salvini.

Il lavoro del compianto autore della *Sagra di Santa Gorizia* si svolge verso il mille e tratteggia la figura di un cantore ribelle che viene abbattuto dalla tirannia e dalla cruda ingiustizia dei tempi.

L'Uragano ha ottenuto il più completo successo. Numerose sono state le chiamate alla fine di ogni atto. Molti applausi a scena aperta, specialmente alle fresche scene delle ancelle e del giullare, al principio del secondo atto.

Buona l'esecuzione del Salvini, del Picasso, del Tei ed in genere di tutti gli altri. Apprezzati i costumi del Caramba, e gli scenari.

Al Salone Margherita

grande torneo femminile di boxe preceduto da varietà ottimo, con *Pasquariello, Dina Baroni, Andréar e Treo*, etc.

Campionato di lotta femminile

Alla *Sala Umberto I* tutte le sere si svolgono gli assalti con immenso interessamento del pubblico.

Oggi assalti fra i migliori campioni.

Successo sempre più crescente di *Donnarumma*.

Spettacoli del giorno

Teatri

ADRIANO — Ore 21: **Veglione.**

ARGENTINA (Compagnia Chiantoni) — Ore 21: **Fedora.**

COSTANZI (Stagione lirica) — Ore 21: **Falstaff.**

ELISEO — Ore 21: **Spettacoli di balli russi con Maria Iurieva.**

KURSAAL — Ore 21: Veglione.

MANZONI (Compagnia napoletana V. Scarpetta) Ore 21: **Evi tu che macchiavi.**

MORGANA — Ore 21: **Veglione.**

NAZIONALE (Compagnia Musco) — Ore 21: **L'aria del continente.**

PICCOLI — Ore 17 e 21: **Ciottolino.** Precederà un numero di Fantocci.

QUIRINO (Città di Milano) — Ore 21: **La casa delle tre ragazze.**

VALLE — (Compagnia Galli-Guasti) — Ore 21: **Il paradiso sotto chiave.**

Spettacoli di domenica

COSTANZI (Stagione lirica) — Ore 17: **Giulietta e Romeo**; ore 21: **Il Trittico.**

QUIRINO (Città di Milano) — Ore 16.30: **La casa delle tre ragazze**; Ore 21: **La signorina Puck.**

VALLE (Compagnia comica Galli-Guasti) —Ore 17: **Il mio Bebè**; ore 21: **Occupati d'Amelia.**

NAZIONALE (Compagnia siciliana di A. Musco) — Ore 17: **San Giovanni decollato**; ore 21: **Il ratto delle sabine.**

ADRIANO — Ore 17 e 21: **Veglioni.**

MANZONI (Compagnia napoletana V. Scarpetta) — Ore 17 e 21: **Evi tu che macchiavi...**

ELISEO (Compagnia stabile dell'operetta) Ore 17 e 21: **Selvaggia.**

KURSAAL — Ore 17 e 21: **Veglioni.**

MORGANA — Ore 17 e 21: **Veglioni.**

PICCOLI (Teatro delle Marionette) — Ore 15.30; 17 e 18.30: **Ciottolino.**

Varietà

APOLLO. — **Varietà.**

SALA UMBERTO. — **Varietà.**

MARGHERITA. — **Varietà.**

JARDIN D'HIVER DE LA CHANSON (Parioli) ore 9 1/4.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — **La statua di carne**, con Italia Almirante Manzini.

CINEMA OLYMPIA. — Astrea e Polidor: **I aratori dell'impossibile.** — **Avventure da** venerdì 17 febbraio.

MODERNISSIMO. — (Galleria S. Marcello). — **Sette anni di guai.** Prot. Max Linder.

CINEMA ORFEO — **La Bella Madame Hebert**, con Hesperia.

La celebre danzatrice russa Godonova, che ora suscita grande entusiasmo a Londra con la sua affascinante danza "Il cigno morente„.

I CONCERTI

Miecio Horszowski a S. Cecilia

Miecio Horszowsky ha finalmente compiuti gli anni di pena che la dea crudele della celebrità assegna agli «enfants prodige».

Poichè se è difficile cominciare ad essere fanciullo prodigio è ancor più difficile cessare di esserlo. I genitori, i parenti, gli impresari del «lusus» non ne vogliono sapere che egli cresca, poichè col crescere del prodigio decrescono per solito in ragione inversa i proventi della cassetta. Così che non vi sarebbe stato da meravigliarsi molto se ieri avessimo viste entrare nel salone del Concerto Miecio Horszowsky in pantaloncini corti malgrado il suo bravo metro e sessantacinque di altezza e la sua faccia *stile* da impiegato di banca americana.

Ma Miecio ha, sembra, avuto inopinatamente una fortuna che lo ha definitivamente salvato. Un bel giorno il fanciullo dai nervi tesi come corde d'acciaio nell'immane sforzo, affocato da tutte le fiamme d'entusiasmo morboso che gli bruciavano intorno sentì qualche cosa spezzarsi repentinamente in sè e si afflosciò in una stanchezza mortale.

Fu dovuto ricoverare — dicono — in una casa di salute.

Ancora sul volto del giovane pianista le tracce della tragedia intima non sono scomparse ma la sua anima è divenuta certamente limpida e sicura: lo si sente attraverso la meravigliosa esecuzione che egli ci dà di tutto il programma del suo concerto. Godimento a cui non eravamo abituati da molto tempo: poichè Miecio Horszowsky non è solo un tecnico, tuttora prodigioso, ma uno spirito superiore d'artista: un ideale coherer cerebrale capace di risuonare per le più disparate vibrazioni d'anime altrui: un *to sensibile* capace d'analisi e di sintesi così perfetta che l'*esecuzione* acquista apparenza di creazione immediata. Ecco: ed è Scarlatti stesso che ci presenta, esteriorizzata nel suono, la sua anima translucida semplice e ingenua come quella di un fanciullo. Ecco: ed è Beethoven: solenne di dolore soggiogato: ed è Brahms tormentato in una aspettazione che non ha requie, anche se sembri sorridere d'allegrezza: ed è Schuman che ha nella dolcezza la punta amara dell'assenzio e Chopin disperato d'una disperanza atroce.

E sono le mani di Miecio Horszowsky che sanno fare tutto questo, rendendo lo strumento monocromatico per eccellenza — il pianoforte — vivido di colori come una tavolozza orchestrale, multiforme, magnifico.

Quando si suona così la critica non ha che un ufficio: ammirare.

L. T.

Le liriche abruzzesi
di Alfredo Luciani

Lunedì prossimo, alle ore 17 al Teatro Nazionale il poeta abruzzese Alfredo Luciani, farà una dizione delle sue poesie, annunciata da Musco.

Diamo ai nostri lettori una fra le più belle liriche del poeta abruzzese, togliendola dal recente volume edito da Ricciardi di Napoli.

Ghiete

I

Quas'ere notte, e 'scèvene le stelle!
— Mo me ne vai — decive tra de mi —
s passeggia verse la Cevetelle,
pecché, na vote, ce sulé de i'...
E me sveive, gne nu paverelle,
nche tutte li pensiere, appresse a mi;
e, camenene pe' na vlarelle,
me cumencive a rammalancumi...
Quand'arrevive, nen ce se vedeve:
la gran valle, do' corre la Rescare,
pe' centemila lume luccecheve!
Sott'alli piede me se destenneve
tutte; e j', chiù che de fronte a n'altare,
me 'ngenucchive! Sa che me senteve?

II

Me senteve, de dentre, la terzane;
vuleve piagne' forte, e nen putéve...
E tutte li pensiere, che purteve,
se spaleirne tutte pe' la piane!...
L'anema me' ere gne na campane,
quande sone a destése; e me pareve
d'esse' lu re de ciò che j' vedeve;
e me tremé le vene de le mane!
E cusci sarré state, dumil'ore,
'n terre, se nen m'avesse sbegutite
nu fischie lunghe lunghe de vapore...
Le genocchie me s'ere addulurite;
ma j' senté dentre n'atru core,
pe' la ducezze de la gran ferite!

III

E j' m'alzive! E gli occhie do' me [iese]
Me iese alla Majella, scura scure
ch'ere nu mostre, che metté paure!
Quand'ecchete, alla cime, se vedése
na pruvelella d'ore... se tegnése
lu turchine de sepre a chiù culure;
e, gne la facce da na' creature,
tonna tonne la lune s'affaccése!
J' la vedive saglie' pe' lu ciele;
e la nebbie, de sott'alle cemate,
pe' la bianchezze, me paré nu vele,
recamate a traannte da le fate...
E j' guardave fisse, quande sié-le
che me tocche lu core? Na sunate!

IV

Na chetarre, nche quacche mantufine
che, 'n c'è da fà, so, fatte pe' la notte
me pass'annanze... J' me j' avvecine
— Nen me recunuscéte, giuvenotte? —
— Chi è!... e quant'è tempe? —
[Stammatine! —
e me fecchive 'n mezz'a la cumplotte
Na pulchetella doce e fina fine
fu sunate a na case, là de sotte...
Poi, tutte quante, a passe cadenzate
geremme n'atru poche pe' là attorne
ognune la vulè la serenate!
L'uteme — fu strellate — qua ve [cine! —
E, nche na luce, come mezzugiorne,
nu' ci-avièemme 'n facci a San Gio [latine!

INFORMAZIONI

Il Segretariato della Conferenza di Genova

I funzionari del Ministero degli affari esteri che sono stati chiamati a far parte del Segretariato Generale della Conferenza di Genova, sono:

S. E. il barone Romano-Avezzana, Ministro plenipotenziario di prima classe; Marchese Carlo Durazzo, Ministro plenipotenziario; Conte Ercole Durini di Monza, consigliere di Legazione; cav. uff. Sidney Ricotti, segretario di Legazione; cav. Gino Buti, vice console.

L'arrivo dei delegati jugoslavi alla Conferenza di Roma

Sono giunti oggi a Roma i delegati jugoslavi alla Conferenza, che qui si svolge tra gli Stati successori dell'Austria. I delegati sono arrivati in ritardo, non però per ragioni politiche, come si era incautamente asserito, ma perchè impediti dalla neve, che ha ostacolato la circolazione dei treni.

Il ritorno di Antonievic

Antonievic è tornato stamane a Roma, quale plenipotenziario del Governo jugoslavo, e, in questa qualità presenterà le sue credenziali al Re d'Italia. Suo compito sarà di regolare le numerose questioni lasciate in sospeso dal Trattato di Rapallo; e in quest'opera formuliamo l'augurio che egli possa avere pieno successo.

Si spera che egli riesca ad avviare le relazioni italo-jugoslave a una cordialità sincera e a far definitivamente cessare quella gretta politica di diffidenze e di piccole animosità, che da una parte e dall'altra, ha impedito una leale cooperazione dei due paesi.

Nuova proroga di poteri alla commissione per la burocrazia

La Corte dei Conti ha registrato con riserva un decreto legge che proroga nuovamente i termini stabiliti dalla legge 13 agosto 1921 per la riforma della burocrazia.

La proroga è di due mesi, cioè sino all'aprile prossimo; ma è da ritenere che il gabinetto futuro vorrà affrontare la questione nel suo complesso ed ammettere esplicitamente l'insuccesso per trovare, d'accordo col Parlamento, la soluzione necessaria.

Autorizzazione a procedere negata

La Commissione di legislazione ha respinto all'unanimità, su relazione dell'on. Cao, la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari, su querela dell'on. Federzoni, per diffamazione a mezzo della stampa. La querela era stata originata da un articolo dell'Avanti! di cui il Morgari è gerente, sul quale, con riferimento al servizio militare prestato dall'on. Federzoni durante la guerra, venivano affermati fatti che il deputato nazionalista ritenne lesivi della sua reputazione

Ritardo di leva per gli studenti delle scuole normali

Alcuni Consiglieri di Leva si sono rivolti al Ministero della P. I. per conoscere se anche gli studenti delle scuole normali abbiano il diritto a ritardare la loro presentazione alle armi, così come il Ministero ha stabilito di fare per gli altri studenti delle scuole medie appartenenti alla classe 1902, chiamati in anticipazione di leva. Il Ministero della P. I. ha risposto affermativamente.

Arruolamenti vo'ontari

Il ministero della Guerra circa l'arruolamento volontario nei corpi dell'esercito ha emanato le seguenti disposizioni:

L'arruolamento è aperto fino al 30 giugno p. v., presso i corpi e le varie armi, nonchè presso i battaglioni aerostieri, zappatori, dirigibilisti, telegrafisti e aviatori.

Nell'arma dei carabinieri, nel corpo di truppe coloniali della Libia e nel personale di governo dei depositi cavalli stalloni, gli arruolamenti sono, di massima, permanentemente aperti.

Sono sospesi gli arruolamenti volontari ordinari nelle bande dei reggimenti di fanteria di linea e granatieri.

Nuove borse di studio per l'incremento dell'agricoltura e del commercio

Il Ministro per l'Agricoltura on. Mauri, allo scopo di avviare rapidamente fra i giovani studiosi una larga formazione scientifica e pratica di elementi direttivi nel campo tecnico e sociale dell'agricoltura e delle industrie derivate, ha deliberato di far subito seguire alle assegnazioni delle borse di studio agrario e forestale ultimamente concesse, due nuovi importanti concorsi, il primo tra 4 laureati delle RR. Scuole Superiori di Agricoltura, dell'Istituto di Scienze sociali «Cesare Alfieri» degli Istituti Superiori di Studi Commerciali, dell'Università Commerciale «Bocconi» e della Facoltà di Giurisprudenza delle Università del Regno, per una borsa di studio all'estero di L. 16.000 per il perfezionamento nella economia politica agraria, l'altro per tre borse di perfezionamento all'interno, di L. 8.000 ciascuna, di cui una per la economia rurale (riservata ai laureati in scienze agrarie) una per la chimica) agraria ed il caseificio (riservata ai laureati in scienze agrarie ed in chimica) ed, infine, una per la genetica vegetale (riservata ai laureati in scienze agrarie ed in scienze naturali).

Entrambi i concorsi scadono il 5 maggio 1922, entro il qual giorno gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) le loro domande corredate dai consueti documenti, redatti su carta da bollo.

Il godimento delle borse ha la durata di dodici mesi, che debbono essere trascorsi presso gli Istituti scientifici, stabilimenti ed aziende rispettivamente dell'estero e del Regno.

E' da augurarsi che i giovani studiosi partecipino numerosi a questi nuovi concorsi, miranti a sviluppare con nuove energie di pensiero e di preparazione scientifica le nostre maggiori istituzioni agrarie, dalle quali si attende un sempre maggiore contributo all'ulteriore progresso dell'agricoltura nazionale.

Per la politica economica finanziaria

Un numeroso nucleo di deputati dei diversi gruppi della Camera, che s'erano riuniti più volte nei giorni scorsi trovandosi concordi nel riconoscere l'importanza fondamentale dei problemi della ricostruzione economica nella vita del Paese, si è nuovamente adunato ieri, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, per riprendere in esame la situazione e stabilire una linea d'azione comune al di sopra d'ogni divisione di gruppo. Tutti gli intervenuti si sono ritrovati concordi nel riaffermare le direttive di massima della politica economico-finanziarie, già concordata nelle precedenti riunioni per una efficace opera di Governo nel momento presente.

Tali direttive possono così riassumersi: per la politica finanziaria nessun ulteriore aggravio della pressione tributaria se prima non siano realizzate tutte le possibili economie; autorizzazione del Parlamento per l'emissione di buoni del Tesoro, sempre ai tassi correnti del mercato. Per la politica economica: assicurare un periodo di tranquillità per la ripresa delle energie produttive ponendo fine ai continui mutamenti legislativi ed all'uso del decreti-legge, abolendo ogni residuo della bardatura di guerra e definendo le questioni della nominatività dei titoli, della Marina Mercantile e della emigrazione; provvedere al riordinamento dei servizi pubblici e dei porti; rimettere al Consiglio del Lavoro opportunamente riformato la definizione dei rapporti fra datori di lavoro e lavoratori. Per la politica economica internazionale: stipulazione di accordi commerciali con gli Stati coi quali si possano stabilire utili scambi; parità di trattamento fra l'Italia e i Paesi Alleati nella esecuzione dei trattati di pace.

A conclusione della discussione è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I sottoscritti, ritenendo che nel momento attuale debba essere presente ad ogni gruppo la grave situazione economica e finanziaria dello Stato e della Nazione e la necessità che il Parlamento sia chiamato ad esaminare immediatamente i problemi di cui il Paese reclama la soluzione, si impegnano a far opera perchè nei rispettivi gruppi e nella soluzione delle crisi vengano attuati i principi approvati nelle precedenti sedute».

Per l'ateneo di Catania

Su proposta del Ministero dell'Istruzione, con decreto di imminente pubblicazione, è approvato l'atto di costituzione stipulato a Catania il 12 novembre 1921 riguardante il Consorzio universitario fra il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio e d'industria di Catania che ha l'intento di assicurare a quell'Ateneo la assistenza economica mettendolo in grado di provvedere per quanto sia possibile alle esigenze didattiche e scientifiche degli Istituti.

Per le disdette agrarie

Si è riunita stamane la Commissione parlamentare permanente «Economa Nazionale».

Presiedeva l'on. Cermenati. La Commissione ha esaminato ed approvato il progetto di legge che consente la proroga di contratti agrari a tutto l'anno 1922-923, nei mandamenti giudiziari, dove gli stralci, si eseguono nei mesi di febbraio e marzo corrente. In questi mandamenti la proroga può essere concessa ai coloni che non hanno trovato abitazione.

E' stato quindi approvato un ordine del giorno dell'on. Martini, nel quale la commissione, ritenuto che il progetto di legge, costituisce un provvedimento di giusta ed urgente necessità, è data la imminenza della scadenza dei contratti agrari, per evitare che famiglie di contadini, vengano a trovarsi sfrattate, [illegible]

Miglioramenti nei servizi elettrici

Con i fondi stanziati dalla legge 20 agosto 1921, n. 1153, sono stati concretati vari provvedimenti intesi a migliorare notevolmente i servizi elettrici, avviandoli a quella sistemazione che da lungo tempo viene reclamata. Sono stati infatti registrati in questi giorni dalla Corte dei Conti i decreti relativi ai seguenti contratti, già approvati dai Corpi Consultivi, per impianti telefonici urbani ed interurbani e per la posa di cavi telegrafici sottomarini.

Per Napoli è stato registrato il contratto con la Ditta Western che provvede all'impianto di una centrale telefonica automatica, in locali già pronti al Rione Amedeo, della potenzialità di 2500 numeri. Le canalizzazioni ed i cavi sono già in opera, e, giusta i termini del contratto, tra poco più di un anno il servizio telefonico nella detta zona sarà completamente automatico.

Per Roma provvede un contratto stipulato con la Ditta S. I. T. I. (Società Industrie Telefoniche Italiane) per l'ampliamento delle due centrali automatiche esistenti, quella dei Prati e quella Salaria, portando da 2000 a 4000 numeri la capacità delle medesime. I lavori di canalizzazione per le linee destinate al collegamento degli abbonati sono in corso ed i nuovi numeri funzioneranno fra un anno.

Nel medesimo contratto si provvede all'impianto di una nuova centrale automatica in Genova, Piazza della Pellicceria, della potenzialità di 4000 numeri, che, a termini del contratto stesso, sarà attivata fra due anni.

Oltre l'ampliamento delle due centrali di Prati e salaria, per migliorare il servizio telefonico della Capitale, è stato stipulato un separato contratto, in corso di registrazione, con la suddetta Ditta S.I.T.I. per l'impianto di una centrale automatica nella zona Viminale che sarà installata nel palazzo Ministero Interni della potenzialità di 6000 numeri.

Allo scopo di assicurare il servizio telefonico interurbano fra Torino, Milano e Genova è stato stipulato un altro contratto per la fornitura e posa di un cavo sotterraneo collegante le tette città. Trattasi di circa 290 Km. di cavo sotterraneo che nei vari tratti conterrà da 72 a 100 coppie di conduttori e costituirà la prima maglia della rete telefonica nazionale sotterranea a cavi. Il lavoro sarà compiuto nel 1923-924.

Quanto al servizio telegrafico per migliorare le comunicazioni fra la Capitale e la Sicilia, è stato registrato il contratto con la Ditta Pirelli per la posa di cavi telegrafici sottomarini fra Fiumicino e Messina, Catania e Siracusa. Questi due ultimi cavi saranno allestiti entro tre mesi da oggi, ed il primo entro sei mesi. Rimane così assicurata la corrispondenza telegrafica fra Roma e la Sicilia nei periodi invernali di interruzioni delle linee terrestri, causata dai frequenti temporali che si verificarono sulla costiera calabra.

Lo stesso contratto provvede alla posa di un cavo tra Ravenna e Trieste e di un altro tra Genova e Nizza. Il quale ultimo assicurerà la continuità delle comunicazioni con la Francia anche nei periodi di gravi interruzioni delle linee aeree lungo i valichi alpini. Il primo cavo sarà pronto fra sette mesi e mezzo ed il secondo tre mesi dopo.

La Commissione per la Guerra e la sistemazione degli ufficiali

Oggi alle ore 11 si è riunita nella propria Sala a Montecitorio la Commissione permanente per l'Esercito e la Marina.

Era presente, invitato, il Ministro della Guerra, on. Gasparotto; presiedeva l'on. Bonardi. Intervennero gli onn. De-Vecchi, Guaccero, Greco, Padulli, Ciocchi, De Capitani, Mazzucco, Di Giovanni, Lissia, Materi, De Carp, Banderali e Tomassi.

Il Ministro della Guerra dichiara che essendo il Gabinetto dimissionario pur aderendo all'invito della Commissione, d'accordo col Presidente del Consiglio, deve limitarsi a dare semplici informazioni di fatto.

Rispondendo pertanto al quesito della Commissione circa il piano di smobilitazione e di economie già predisposte ed in via di attuazione, riferisce che le economie apportate nel bilancio della guerra durante la attuale gestione, e cioè dal 1. luglio 1921 sono state in parte già attuate, in parte in via di conseguirsi per anticipata cessazione di maggiori spese, e che comunque saranno dal successore attuate nel corrente esercizio finanziario in seguito a disposizioni già emanate ed in corso di attuazione. Dalla tabella rimessa dal Ministro alla Commissione risulta che appartengono alla prima categoria le seguenti economie:

a) Cessazione di lavori straordinari e a cottimo nell'Amministrazione della Guerra, diminuzione di indennità ecc. per un totale di L. 3.000.000

b) riduzione di autovetture ed autocarri e conseguente diminuzione di spese di personale per autoparchi di consumo, mantenzione e ricovero L. 6.000.000;

c) abolizione di stabilimenti sanitari, limitazioni nell'invio di ufficiali in stabilimenti di cura civili e spedalizzazione di militari di truppa in ospedali civili — limitazione nell'acquisto di materiali sanitari — riduzione di personale L. 30.000.000;

d) cessazione del servizio di polizia mortuaria di L. 5.000.000;

e) riduzione negli stabilimenti di artiglieria e di commissariato L. 18.000.000;

f) riduzione nell'organico di quadrupedi e conseguenti economie di acquisto e di mantenimento L. 32.000.000;

g) collocamento in P. A. S. di circa 600 ufficiali in S. A. P. (oltre ai 1500 già collocati in tale posizione prima del luglio 1921 e che perciò non vengono computati);

Congedamento di oltre 1300 ufficiali delle categorie in congedo già richiamati e trattenuti in servizio L. 17.000.000

Tali provvedimenti hanno pertanto consentito di realizzare una economia complessiva di circa 107.000.000.

A questi vanno aggiunte le economie previste pure nel corrente esercizio e non ancora realizzate le quali ammonteranno a più di 20.000.000 per il congedamento già predisposto di altri 3500 ufficiali circa delle categorie in congedo.

Si aggiunge infine che la riduzione nella forza bilanciata, già in corso con i congedamenti delle varie classi, ha consentito di introdurre nel bilancio di previsione 1922-23 una economia di oltre 60.000.000 rispetto all'esercizio precedente.

Il Presidente comunica la partecipazione compiuta al Presidente del Consiglio degli ordini del giorno votati il 4 febbraio circa la sistemazione economica agli ufficiali e sottufficiali.

La Commissione, prese atto di tale comunicazione di quelle effettuate testè dal Ministro della Guerra, dolente che malgrado la propria vigile insistenza, i provvedimenti non siano ancora stati attuati, fa voto unanime perchè il nuovo Governo, facendosi carico dei ripetuti voti della Commissione, cui parteciparono i rappresentanti di tutti i Gruppi della Camera, provveda senz'altro indugio all'attuazione dei miglioramenti che rappresentano ormai una condizione essenziale di vita per l'Esercito e la Marina.

Ricomparsa delle avricole in Capitanata

I provvedimenti del Governo

Le terre della Capitanata sono di nuovo infestate dalle avricole. Appena avuta notizia della loro nefasta ricomparsa il Ministro per l'Agricoltura on. Mauri, ha inviato sul luogo un Ispettore per accertare l'entità dell'invasione.

E' risultato dalle indagini che l'invasione è abbastanza grave nel Circondario di San Severo e si presenta con intensità media nei territori circostanti.

In seguito a tali accertamenti preliminari, il Ministro per l'Agricoltura ha emanata una serie di provvedimenti, che consistono nella dichiarazione di lotta obbligatoria in tutta la provincia di Foggia, nell'obbligo fatto ai Consorzi antifillosserici di funzionare per la lotta contro le avricole e nella fornitura immediata a prezzo di costo di veleni micidi esistenti come scorta nei vari depositi.

L'incarico della direzione e vigilanza della lotta è stata affidata all'ispettore dott. Martelli che è una vera competenza in materia.

Il Ministero di Agricoltura è ben compreso della necessità che l'invasione sia combattuta energicamente e non tralascerà di ricorrere a tutti i mezzi a sua disposizione perchè la lotta, che si va svolgendo in tempo utile, riesca efficace e dia la necessaria tranquillità agli agricoltori sulla cooperazione dei quali il Ministero fa anzitutto assegnamento per la diligente osservanza delle disposizioni emanate nell'interesse della produzione e per la salvezza dei raccolti.

Per le radio-comunicazioni

La Commissione per le radio-comunicazioni, presieduta dal sen. Berio, continua le sue sedute esaminando gli aspetti generali della complessa materia; è stata ventilata l'idea che la Commissione si rechi a Nauen in Germania ed a Carnavon in Inghilterra per una visita in quei grandi impianti radiotelegrafici.

La memoria degli allievi dell'Istituto Superiore di commercio di Venezia

Con decreto di imminente pubblicazione è istituita, sotto l'alta sorveglianza del Ministero dell'Industria e Commercio, presso la R. Scuola Sup. di Commercio di Venezia, una Fondazione, in onore dei giovani già appartenenti alla Scuola stessa e caduti per la Patria nella guerra europea dal 1915 al 1918, che si propone uno scopo di carattere educativo col glorificare in perpetuo i nomi dei caduti per la Patria intitolando per turno a ciascuno di essi una borsa di studio, da conferirsi annualmente ai giovani più meritevoli e di disagiata condizione economica, inscritti come studenti effettivi nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

I caduti da onorarsi sono 77.

Il patrimonio iniziale della Fondazione è attualmente di lire 206.605 dovuto a generose offerte.

Il numero delle borse di studio da conferirsi e da confermarsi per ciascun anno scolastico non potrà essere complessivamente minore di cinque, nè maggiore di dieci secondo le decisioni del Consiglio amministrativo che determinerà pure l'entità di ciascuna borsa.

Per la cultura nel campo agrario Quattro nuove borse di studio

Il Ministero per l'agricoltura on. Mauri, allo scopo di avviare rapidamente fra i giovani studiosi una larga formazione scientifica e pratica di elementi direttivi nel campo tecnico e sociale dell'agricoltura e delle industrie derivate, ha deliberato di far subito seguire alle assegnazioni delle borse di studio agrarie e forestali ultimamente concesse, due nuovi importanti concorsi: il primo tra i laureati delle RR. Scuole Superiori di agricoltura, del l'Istituto di Scienze sociali «Cesare Alfieri» degli Istituti Superiori di studi commerciali, dell'Università Comerciale «Bocconi» e delle Facoltà di Giurisprudenza delle Università del Regno, per una borsa di studio all'estero di L. 16.000 per il perfezionamento nella *economia politica agraria*, l'altro per tre borse di perfezionamento all'interno, di L. 8000 ciascuna. di cui una per la *economia rurale* (riservata ai laureati in scienze agrarie), una per la *chimica agraria* od il *caseificio* (riservata ai laureati in scienze agrarie ed in chimica) ed, infine, una per la *genetica vegetale* (riservata ai laureati in scienze agrarie ed in scienze naturali).

Entrambi i concorsi scadono il 15 maggio 1922, entro il qual giorno gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero (Direzione Generale dell'Agricoltura) le loro domande corredate dai consueti documenti, redatti su carta da bollo.

Il godimento delle borse ha la durata di dodici mesi, che debbono essere trascorsi presso gli Istituti scientifici, stabilimenti od aziende rispettivamente dell'estero o del Regno.

E' da augurarsi che i giovani studiosi partecipino numerosi a questi nuovi concorsi, miranti a sviluppare con nuove energie di pensiero e di preparazione scientifica, le nostre maggiori istituzioni agrarie, dalle quali si attende un sempre maggiore contributo all'ulteriore progresso dell'agricoltura nazionale.

Piccola Intesa e Polonia parteciperanno ai colloqui preliminari?

PARIGI, 17.

Il collaboratore diplomatico dell'*Agenzia Havas* afferma che un accordo è stato virtualmente stabilito fra il Governo francese e quello britannico per adottare una procedura che permetta di far partecipare la Polonia e gli Stati della Piccola Intesa all'esame preliminare della parte tecnica del programma della Conferenza di Genova, coi periti alleati.

I ministri delle quattro potenze dell'Europa centrale accreditati a Londra sarebbero invitati a partecipare ai lavori dei periti delle cinque potenze che hanno deciso la convocazione della Conferenza.

I periti francesi continuano alacremente i loro studi; ma la complessità e le gravità dei problemi di ordine giuridico, economico e finanziario e della questione dei traporti che debbono esaminare, non permettono di sperare che essi formulino le loro conclusioni prima di otto giorni almeno.

La Polonia al convegno della Piccola Intesa

VIENNA, 18.

(I.M.) Giunge da Belgrado l'importante notizia che al convegno della Piccola Intesa che dovrà aver luogo alla fine di febbraio a Belgrado per studiare un piano di azione comune per la conferenza di Genova parteciperà pure ufficialmente la Polonia.

Camera dei Deputati

Fine della seduta di ieri

Nella seduta di ieri, esaurita la discussione sulle dichiarazioni del Governo si procedette all'appello nominale per la divisione sull'ordine del giorno Celli di cui la prima parte diede il seguente risultato:

Presenti	382
Astenuti	3
Votanti	379
Favorevoli	368
Contrari	11

Hanno votato contro i comunisti.

La prima parte dell'ordine del giorno Celli è approvata.

Per la seconda parte si votò sull'emendamento Casertano, di sfiducia al Ministero, e la votazione si chiuse coll'esito che riportiamo:

PRESENTI	403
ASTENUTI	1
FAVOREVOLI	295
CONTRARI	107

La Camera non ha fiducia nel Governo

BONOMI — Dopo il voto della Camera, il Ministero si riserva di prendere le sue decisioni che comunicherà domani alla Camera.

Dopo la dichiarazione dell'on. BONOMI l'on. MATTEOTTI ritira un suo o. d. g.

L'on. CHIESA vorrebbe parlare, ma il baccano è così assordante che, per cinque minuti egli non può parlare. L'on. Chiesa non cede e aspetta che il clamore cessi. Finalmente l'on. BONOMI riesce ad ottenere la calma.

I fatti di Misurata

L'on. CHIESA chiede che il Governo, che è al suo posto per l'ordinaria amministrazione, rassicuri la Camera e il Paese su i fatti di Misurata, che avrebbero assunto una gravità eccezionale.

L'on. BONOMI dichiara che per ora non ha notizie. Se domani le avrà le comunicherà alla Camera.

La seduta è tolta alle ore 22,15.

Lo sciopero nella Società carbonifera

BRINDISI, 18.

La Società Anonima Carbonifera Industriale Italiana, che per lo sciopero da circa un mese delle maestranze, ha gli stabilimenti inoperosi, ha diffidato il personale che non ritornando al lavoro per tutto oggi, alle condizioni dei vigenti concordati e regolamenti per le industrie chimiche, stipulati in ottobre con nuove modificazioni con quella parte delle vecchie, che liberamente vi vorranno ritornare.

Lo sciopero fu proclamato: prima perchè la carbonifera aveva fatto temere volesse addivenire ad una riduzione di paghe, secondo perchè si era rifiutata di discutere con i rappresentanti della Organizzazione delle Industrie Chimiche sull'applicazione di talune norme regolamentari.

Tutto questo pare non sia esatto inquantochè, come ci è stato assicurato da persone degne di ogni credito, la carbonifera non solo non ha mai pensato ad una riduzione di paghe, quanto ha sempre dichiarato, e dichiara, che seguendo la procedura del regolamento, è sempre pronta a discutere i quesiti che le verranno denunciati.

Ferita da un corteggiatore respinto

NAPOLI, 18.

Una simpatica ragazza diciannovenne, tale Filomena Capasso, è stata trasportata dal piccolo comune di Mugnano all'ospedale dei Pellegrini perchè gravemente ferita di coltello al collo. La disgraziata ha raccontato che al suo paese era continuamente molestata dal mugnaio Alberto Esposito, che le faceva ripetute proferte amorose. Ieri sera la Filomena si recò a trovare una sua nonna allorchè in contrada Quarta fu pedinata dal mugnaio. Giunta alla svolta solitaria di una via campestre l'Esposito raggiunse la ragazza l'affrontò e le ripetè l'ingiunzione di non partire e alle repulse di lei cercò di prenderla con la violenza.

Filomena seppe resistere al suo insidiatore e riuscì a divincolarsi dalle strette di lui e dopo di avergli gridato in faccia tutto il suo disprezzo fece per fuggire. Ma il mugnaio esasperato nel vedersi sfuggire la preda desiderata; la rincorse e raggiuntala la colpì brutalmente al collo. Sanguinante e gemente la Filomena ebbe la forza di continuare la corsa fino alla sua casetta, dove fu soccorsa dai vicini.

La Conferenza per i cavi ex-tedeschi

WASHINGTON, 18.

La Conferenza internazionale che deve occuparsi dei cavi ex tedeschi dell'Atlantico sarà convocata fra breve.

Essa si riunirà a Washington e vi parteciperanno i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia, del Giappone e degli Stati Uniti.

Un ex presidente del Consiglio arrestato a Sofia

PARIGI, 19.

(M. R.) — Telegrafano da Sofia all'«Agenzia balcanica»: «L'ex presidente del consiglio Danef è stato arrestato il 15 febbraio a Sofia nel momento in cui pronunciava un discorso contro il Governo di Stambuliski».

Un prestito svizzero alla Jugoslavia

PARIGI, 19.

(M. R.) — Telegrafano da Ginevra: «La Svizzera, che aveva già accordato alla Rumania un importante credito alla condizione di impiegarne una parte nell'acquisto di merci in Svizzera, sarebbe alla vigilia di firmare dietro domanda della Jugoslavia un simile accordo con essa. Si tratterebbe di un credito da 50 a 60 milioni di franchi svizzeri. Il regno, dei serbo-croato-sloveni comprerebbe in Svizzera locomotive, macchine elettriche e soprattutto orologi. Offrirebbe in garanzia buoni del tesoro e grano. Le condizioni sarebbero fatte tanto ai piccoli industriali quanto ai grandi.

Ci rivolgiamo ai

Reumatizzati,

cioè a tutti coloro che ricorrono a topici e revulsivi, moderatori del dolore.
Vi sono in commercio dei cerotti porosi che, per la loro imperfetta preparazione, costituiscono una vera frode. Arrivano al consumatore o già secchi o eccessivamente vischiosi ed impiastriccianti, in modo da rendersi non solo inefficaci, ma inadoperabili. Una volta di più bisogna persuadersi della necessità di non abbandonare i prodotti che si sono imposti per la loro esperimentata bontà. Tra questi ha sempre trionfato il

Cerotto Bertelli

(Arnikos) che possiede in sommo grado proprietà plastiche, adesive, medicamentose. Il Cerotto Bertelli (Arnikos) conta parecchi decenni di inviolabile successo. In tutto il mondo è noto come rimedio di immediata efficacia contro

Dolori di reni e di petto
Dolori lombari anche da gravidanza
Dolori al dorso e intercostali
Dolori nevralgici locali
Forme reumatiche vaganti
Sciatica, affanno, asma.

Il Cerotto Bertelli (Arnikos) aderisce, senza bisogno di riscaldarlo. E' l'unico cerotto che si conserva inalterato per lunghissimo tempo.

ESIGETE DAL FARMACISTA "CEROTTO BERTELLI„ (ARNIKOS) E RIFIUTATE DECISAMENTE OGNI ALTRA SOSTITUZIONE, specialmente se vi viene offerta a meno del nostro prezzo (L. 3.30, tassa compresa), poichè in tal caso non sarebbe che una volgare mistificazione.

IN PRIMAVERA depurate rinfrescate purificate il sangue con lo
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
estratto concentrato di erbe medicinali, preparato nel **Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova** — Lire 4 il flacone in tutte la Farmacie — Per la cura primaverile bastano 2 flaconi

ANDRE
COIFFEUR HOTEL EXCELSIOR ROME
SALON POUR DAMES ET MESSIEURS

PARAIMORRINA!
Finalmente!
Ecco trovato il rimedio unico novissimo contro le emorroidi, che non calma soltanto, ma guarisce radicalmente in quattro giorni.
E' la novità vera, che trionfa dovunque ogni giorno e sorprende per la sua efficacia infallibile gli inoreduti più ostinati.
Chi vuol guarire e ringiovanire, non ha che ad esperimentarlo.
Prezzo per flacone (tassa compresa) Lire 18.00.
Ditta THOMAS & C.i
Casella 42 - PESARO
Unico rappresentante e depositario per il Lazio:
Dott. F. Mancini, Farmacia Chimica, Via Merulana 208, ROMA

PILLOLE DI SANTA FOSCA
Farmacia PONCI, VENEZIA
esercitano una mirifica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato e curano la STITICHEZZA ed EMORROIDI.
Scatola 50 Pillole L. 5 (bollo compreso).

IDO
cachets
contro la STITICHEZZA
ROMA VIA GROCIFERI 44
PRESSO LE BUONE FARMACIE

P. M. PNEUMATICI PIRELLI

Di nulla un po'

La destra ancora addolorata dalle strette di mano sopportate e rese, torniamo al lavoro, con l'anima leggiera e gioconda di chi si sente intorno a sè il consenso universale (o quasi).

«Di nulla un po'» — c'era da aspettarsela — ha ricreato il di sè il mondo. Il mondo vero (non il giornale che reca questo nome e che è già troppo pieno di sè per cominciare altre cose), il mondo della Forte, della scienza, della letteratura.

Lo stesso prof. Mingazzini che è così chiuso ad ogni espansività sentimentale, ci ha scritto queste parole che — dato l'uomo — sono un poema di commossa ammirazione: «Ricevo tutti i giorni dalle due alle quattro.»

De La Foucardière, il più grande umorista della Francia moderna, ci ha telegrafato:

Credevo il mio «Bicard dit le bonif» il trionfo dell'imbecillità sublime. Dopo avervi letto egli mi sembra divenuto un Pince della Mirandola. (Quando questi benedetti francesi impareranno a scrivere Pice senza enne?).

Alphonse Allais il grande emulo di Mark Twain ci dedica uno dei suoi coktails più paradossali e giura di berlo alla salute di essi «del nulla — come dic — crea tutto un mondo nuovo ed inesplorato».

Einstein ci scrive entusiasta: «La relatività è un passo: ma la negatività è un salto prodigioso verso la verità definitiva. Bravi, per dio! (*Der Teufel*)*».*

Stirner non ci ha scritto per una difficoltà di ordine puramente burocratico: è morto. Altrimenti avrebbe gridato: Gli Unici siete voi!

Negli ambienti giornalistici romani l'ammirazione è stata superata dal terrore. La fine di tutte le rubriche è suonata. L'Farmacista ha data più che di fretta le sue dimissioni ed ha cercato un posto di speciale condotto in un paesello della Basilicata ove lo seguiranno Boffredo Gelonci e Eugenio Giovanetto, uno per la preparazione della camomilla edulcorata, l'altro per la preparazione del dyachilon odorivo settimanale. Lucio Massarino per la rabbia ha lanciato contro una parete il suo bocchino d'ambra gridando in francese: «Accidenti alla concorrenza sleale!» (da Paul Bourget).

Flyman, come di consueto, non ha saputo che cosa pigliare ed ha domandato consiglio ad una delle sue odalische (10.000.05). *Buontempelli ha rinunciato senz'altro a quella cosa, colorata in rosa entro cui si immergeva per discubrare i suoi veli.*

MINUTA DEL GIORNO

Vitella (ed altro) alla moschettiera.

Prendere della vitella: in mancanza di essa del pesce: non trovandone, asparagi o altri cereali freschi. Dissosare. Preparare una *becamelle* di gomma arabica cetriolo polverizzato e nespole giapponesi. Glassare. Intanto, in una casseruola a fondo perduto mettere un chiodo di garofano, due mattoncini di cacao, un porro, un comedone, due ragadi, qualche centigrammo di chinino di Stato. Mescolare aggiungere il rimanente; prolessato, aprire con circospezione la finestra e versare tutto (ben caldo) sulla testa di un passante.

N. B. Può venire a costare per ogni persona 7 o 8 mesi di carcere preventivo.

* * *

Anguilla all'Incognita.

Prendete due anguille: se riuscite a *prenderle*. Altrimenti farete bene a rinunziarvi. Tagliatele a fettoline uguali e concentriche. Lardellate con olio e limone.

Se volete conservare all'anguilla la freschezza odorosa particolare a questo mollusco uccidetela solo quando sia giunta a mezza cottura. Togliete l'aglio. Aggiungete pepe sale e tabacchi.

N. B. E' preferibile mangiare questo manicaretto a digiuno.

GIA' 5ª.

(vietata la riproduzione per ragioni d'età).

LA PAGINA DELLA RECLAME

I vostri sonni sono inquieti?
Sentite un peso alle reni?
Le vostre digestioni sono difficili?
Soffrite di cardiopalmo?
Avete dolori alle ossa?
I vostri capelli cadono per la forfora?
Patite di affanno?
La vostra vista si indebolisce?
Sì? Ebbene siete un bell'impiastro, signore.

TRA LO SCEMO E L'IDIOTA

— Senti: io esco. Se venisse qualcuno a cercarmi, di che non sono in casa: desidero di non essere disturbato.
— Benissimo. E se non viene nessuno?!
— Già! Lasciamici pensare!...

LA "POSTA„ DEL POPOLO

C. T. - *Melbourne* (1). Abbiamo ricevuto i vostri versi per *Di nulla un po'*. Bellissimi. Non mandatene più.

Clysman.

(1) Il lettore si meraviglierà come possano già essere arrivati da Melbourne dei versi per una rubrica che è appena all'inizio. E' facilissimo: abbiamo inventata la cosa di sana pianta.

REBUS MONOVERBO

F.I.A.T.

Spiegazione: Fabbrica Italiana Automobili Torino.

I VERSI

Dolcezza

Essa era stanca
più che
bianca pollanca
che
il gallo
Coccodè
abbranca.....,
e a mano manca
più in là
la cassapanca
disse: —
« Sosa su me
tua anca..... »

* * *

Il «piccolo» illustra con una ingenuità inverosimile i brillati esperimenti di «trasmissione di fotografie a distanza» dovute al tedesco Korn. Bella novità e bel patriottismo. In Italia (quando cesseremo di denigrarci?) esisteva da lungo tempo un mezzo pratico per «trasmettere le fotografie a distanza». La Posta. Ebbene. Nessuno ne ha parlato. Mai!

* * *

Il tenore Fleta — che ha purtroppo un nome piagnucolosamente femminile — è stato finalmente riabilitato dal critico Incagliati nei riguardi del suo vero sesso.

Infatti, il critico (come se n'è incagliato?) dice, nella relazione di Giumeo e Roletta di Zaccardo Ridonai (ridonà? e che mai?): «la *maschia* voce del tenore Fleta».

Nessuno.

Il Veglione sportivo
la sera di Sabato grasso all'Adriano

Riavremo finalmente quest'anno in tutto il suo sfarzo, il tradizionale veglione dello Sport, organizzato dal Sindacato romano dei giornalisti sportivi, a beneficio della Cassa di previdenza dell'A. S. S. I.

Il veglione — come fu già detto — si svolgerà la notte di sabato 25 al Teatro Adriano, e vi parteciperanno mascherate allegoriche che verranno a Roma, dopo aver vinto i premi a Milano, Torino e Genova, nei veglioni sportivi che si svolgeranno nelle ore precedenti in quelle città.

Premi speciali saranno assegnati alle maschere in comitiva organizzate dalle Società sportive romane. Le società che intendono far concorrere le loro mascherate in gruppo debbono far conoscere il soggetto della mascherata ed il numero dei componenti, entro venerdì 24 all'«Italia Sportiva».

Alla società vincitrice, oltre i premi ai componenti la mascherata, verrà assegnata una speciale medaglia d'oro.

Il "Taxi rouge„ all'Adriano

Iersera si è riunita la Commissione organizzatrice del veglione del «Taxi Rouge» che si terrà martedì 21 a beneficio del personale della S.T.A. al Teatro Adriano. Fu fatto un sopraluogo nel teatro per assicurare alla sala una trasformazione a fiori e a luce fantasmagorica e seducente.

Oltre la lotteria, che ha per primo premio —come è noto — uno «chassis» Fiat modello 501, vi sarà in teatro una pesca tombola con diecimila premi.

Vi saranno poi tre concorsi: uno per l'addobbo dei palchi con cinque premi in oggetti artistici; l'altro per le mascherine isolate, con cinque premi.

La vendita dei palchi al botteghino del Teatro è già aperta. Quelli di prim'ordine sono però tutti esauriti.

Il grande concorso della moda
al veglione della Stampa al Costanzi

Il veglione della Stampa che avrà luogo venerdì 24 corrente, al Teatro Costanzi, riserba sorprese le più attraenti che il Comitato intende di render note man mano si vadano concretando.

Possiamo intanto annunciare un grande concorso della moda, con premi di squisita attraenza che saranno conferiti da una speciale Giuria alle più eleganti signore che saranno nei palchi. Le principali case italiane hanno già inviato alla Associazione della Stampa Periodica Italiana dei premi di speciale valore e di grande eleganza dei quali pubblicheremo a tempo debito l'elenco.

Siamo altresì in grado di aggiungere che al Veglione della Stampa, che sarà il ritrovo lussuoso e gentile di tutta Roma signorile, interverranno gruppi numerosi di mascherate allegoriche all'allestimento delle quali si lavora con grande zelo.

Il Sindacato dei Cronisti di Roma, in vista della speciale solennità di questa ripresa del Veglione della Stampa al Teatro Costanzi, ha deliberato, con grande spirito di solidarietà, di rinviare a miglior tempo il tradizionale suo Veglione e di unire invece le sue forze a quelle del massimo sodalizio giornalistico italiano perchè la festa assuma un particolare splendore.

La Lega Navale ed una festa all'Apollo

Un pubblico insolito interverrà nel pomeriggio di domenica prossima alla grande festa organizzata dalla Lega Navale nello splendido salone dell'Apollo, sfarzosamente addobbato all'orientale.

Le signorine Lilly, Jeanne e Leonie Braun, eseguiranno alcuno delle loro ammirate danze classiche nelle musiche di Bach, Mendelssohn, Iaques-Dalcroze, Beethoven e Moussorgski. Siederà al piano la signorina Pasini.

Il Comitato d'Onore presieduto dalla contessa Anna Tosti di Valminuta e composto dalla marchesa Catharina Presbitero, contessa Maria Carnevale Braida, contessa Evelina Garulli, marchesa Paparozzi Mauri, contessa Anna Cantoni Mamiani della Rovere, signora Corinna Dall'Ongaro Fabris, signora Enrichetta Tonetti, signora Ginevra Nesti, signora Ida Picasso Venier, signora Edvige Penti, signora Marcella Beer, signora Ada Farinelli, signora Silvia Bassan, signora Giuseppina Nerbini Petrucci, signora Melonia Mistrussi, contessa Barbara Pariai De Rossi, donna Laura Astuto, donna Nella Bucchi, signora Maria Vocini, signora Eleonora Pais, signora Zingone, signora Natalia Pirro, signora Giuseppina Grosso, signorina Antonietta Mantica, signorina Olga Maria Ghirardini e signorina Maria Papola, si adopera intensamente a che la fine riunione riesca quanto mai elegante e simpatica.

Circolo "G. B. De Rossi„

Alle ore 15, nella sede del Circolo, Borgo S. Spirito n. 71, il cav. Romolo Ducci parlerà su Alessandro III e la Lega Lombarda» il prof. Celani dirà il carme «La battaglia di Legnano». Ingresso libero.

Assemblea di postelegrafonici

La segreteria del Fascio Romano di Combattimento comunica:

I postelegrafonici di tutte le categorie inscritti al Partito Fascista, gli aderenti al Sindacato Nazionale Postelegrafonici Italiani e tutti i simpatizzanti sono invitati alla riunione che si terrà domenica 19, alla 10 precise, in via degli Avignonesi, 78, angolo Piazza Barberini, per discutere il progetto di riforma del Ministero Giuffrida. A prescindere dalla crisi ministeriale l'argomento conserva sempre la massima importanza. Nessuno manchi.

Per la Bottega dello scolaro

Agli onorevoli Boncompagni e Di Fausto che si erano interessati per la Bottega dello Scolaro, l'on. Anile, Sottosegretario per l'Industria, ha scritto:

«Mi è grato comunicarvi che, con recente provvedimento, ho concesso un sussidio di lire 50 mila alla Bottega dello Scolaro di Roma della quale tanto vi interessate, per fornitura scolastica».

Per lo sfruttamento delle foreste dell'Albania

Il Governo albanese ha l'intenzione di far sfruttare da società locali o straniere le foreste dello Stato contenenti querce, faggi, pini e abeti.

Tutti gli interessati che desiderano concorrere all'acquisto di tali concessioni e che sono disposti a depositare fondi di garanzia, devono rivolgere, entro 75 giorni a partire dalla data del presente avviso, le loro domande dettagliate al Ministero dei LL. PP. e Agricoltura a Tirana (Albania), dove si possono avere tutte le informazioni necessarie.

Le inalazioni a secco, praticate specie in quest'epoca, preservano dalle affezioni bronchiali, a causa dell'aria ne disinfettante dei sali a secco che, con esse, vengono portati a contatto delle mucose respiratorie.

Inalatorio Via Rasella 55 - Roma

Quelli che non si annoiano

Ballo in costume

I balli in costume e i costumi di un ballo non si allontanano quasi mai dal clichè *stereotipato dell'odalisca, del Pierrot, del moschettiere, del Pompadour, dell'*Apache *e delle gigolettes: tutta roba, questa, fritta e rifritta che ha perduto ogni sapore di originalità. A Napoli, la graziosissima marchesa Maria Teresa di Montallegro, ha avuta un'idea nuova e molto carina: organizza un grande ballo nella sua deliziosa villa «Maria Teresa» sul mare di Posillipo, in costumi popolari napoletani.*

Niente apaches *dunque e niente* gigolettes. *Non appariranno le sciaguratissime creature del* boulevard *Richard Senoir, le amanti di* Babe de Montparnasse *e di Fifì. La* Doucette *nei loro alti stivaloni allacciati, la gonna corta, il grembiule annodato sullo stomaco e gli acroche coeurs incollati fra le tempie e le gote, quelle di cui così tragicamente imitava la voce e i gesti quella grande artista che era Yvette Guilbert, nella terribile canzone:* Mon homme, *cioè la gigolette che va a veder ghigliottinare il suo* apache... *Nulla di questo mondo di assassini e di ladri, di donni di malaffare, nel ballo in costume di casa Montallegro: nessuno* Taverna rossa *e del* Gambero rosso! *Si vedranno, invece, apparire, nel grande salone aperto sul mare, le belle signore e le vezzose damigelle napoletane, in costumi di popolane napoletane moderne, vestite, cioè, da* maeste, *da* prencipali, *una mascheratura tutta locale e piuttosto semplice, ove il crespo tradizionale farà anche la sua apparizione, insieme a quant'altro forma il vestimento delle nostre grandi popolane, quando non vanno a Montevergine. Giacchè esse, quando vanno a Montevergine, si vestono alla* Ville de Lyon! *Si balterà, anzi, una quadriglia chiamata in dialetto napoletano:* balansè... turdemè... pasticciotti en place! *Si sono anche trovati dei soprannomi popolari, napoletani, per varie signore: donna Lucia Miraglia Arlotta, per esempio, pare che si chiami:* a siè Lucia a rossa *e la contessa Marigliano Policastrelli, a maestra, mentre il nome vezzoso dato alla giovanissima padroncina di casa, la marchesa di Montallegro è questo:* friccecarella.

Ecco dunque un ballo originale, una novità nel mare magnum *della scibitaggine aristocratica, e la novità di vieng da Napoli.*

Fidanzamento aristocratico

Si è fidanzata ufficialmente, a Firenze, la nobil damigella siciliana, donna Giulia Lanza, figliuol quintogenita del principe di Scalea don Pietro Lanza, senatore del Regno, e della principessa Doroxharta, con don Luigi Caracciolo di Vietri, duca di Casamassima, della grande casa napoletana. A presto le belle nozze.

La serrata dei farmacisti
e la Commissione per l'Equo prezzo

Certo, la Commissione dell'Equo prezzo, non ci sembra la più adatta a ricomporre ed a scongiurare la serrata dei farmacisti: non ci sembra la più adatta per tante e tante ragioni che non sarebbe generoso elencare, e soprattutto per una certa mancanza di direttiva e di cognizioni.

Altro è prendere in esame e discutere un ricorso per un'oncia di olio di ricino che è stata pagata quattro soldi di più, ed altro è approfondire e valutare una vertenza, che seppure così minacciosa e quanto mai nociva per la cittadinanza, deve nascondere ben altri interessi e ben altre finalità.

La questione, secondo il nostro modesto parere, deve essere portata in sfere un poco più elevate, più autorevoli e soprattutto più competenti.

Perchè, se i signori componenti la Commissione dell'Equo prezzo, credono di poter risolvere la vertenza esaminando i vari ricorsi, l'hanno sbagliata di grosso. Anzitutto, perchè i farmacisti non si adatteranno a nessuna delle loro deliberazioni per una certa mancanza di fiducia, e in secondo luogo perchè le cose andranno così per le lunghe che prima o dopo le Autorità si decideranno ad intervenire.

Ora, il proporre di attendere intanto la decisione della Commissione per provvedere, non è che provocare una perdita di tempo forse dannosa agli interessi di tutti.

La questione è di una gravità così eccezionale che non si può assolutamente permettere che venga elaborata da una Commissione che, si sa, non ha mai tolto il tradizionale ragno dal buco.

Una domestica di pochi scrupoli

Giorni or sono il signor Augusto Rovigazzi, abitante in via Cajo Mario, 13, aveva assunta al suo servizio una nuova domestica che disse di chiamarsi Elvira.

La donna sembrava molto volenterosa ma quale non è stata stamane la sorpresa ed il dolore dei padroni allorchè tornati a casa a mezzogiorno hanno trovato i cassetti della camera da letto scassinati. Da essi erano scomparse ben 40.000 lire di gioielli e, naturalmente, la nuova cameriera li aveva seguiti.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Castro Pretonio.

Cav. Grilli Grossista - Filiale Via dell'Umiltà 80

Vende Gioie provenienti acquisti
Prezzi d'oggi - Compra per qualsiasi somma

Reazione?... Poi... Basta!!!

I disertori della proporzionale - Il Senato e il Parlamento

La legge naturale ed universale del Dio Commercio impone all Ditta G. Polli e C. di continuare la vendita straordinaria (che sta facendo con tanto clamore) con la solita imparzialità che deve dominare sul Mondo ecogomico-commerciale al di sopra di qualunque colore politico, e in omaggio alla unanimità e collettività che oggi più che mai hanno bisogno di pace, di libertà e di onesto lavoro per ridare un ramo di olivo ai popoli e 'alloro alla Patria!

Ora, onorevoli Senatori e onorevoli Deputati, giacchè le elezioni col sistema proporzionale portarono alle urne soltanto il 40 per cento di elettori, i quali hanno diritto a tutti gli sconti speciali che la Ditta Polli e C. sta praticando, sarebbe assurdo negare i medesimi diritti ai disertori delle urne che rappresentano (nientemeno!) la bellezza del 60 per cento, e che, benchè non organizzati, al momento opportuno potrebbero reagire e rimettere al posto la Ditta Polli e C., se eventualmente questa negasse loro sconti speciali come tutti ne ottengono; tanto più che questi disertori giustificano la loro assenza dalle urne, dicendo che, non solo non ritenevano giusta la legge, ma non la interpretarono come espressione della coscienza della popolazione.

Insomma, è bene chiarire che la Ditta G. Polli e C. in questo momento guarda soltanto la questione finanziaria ed economica del Paese, e farà del tutto per ridare ad ogni classe sociale quella pace che può scaturire solamente dalla vendita strepitosa che sta facendo nei suoi grandi Magazzini di fronte alla Banca d'Italia, dove affluisce tutta Roma e Provincia per usufruire di tutti i vantaggi che la Ditta stessa offre alla popolazione in attesa di vedere l'Italia nostra prospera e grande, fra l'unione, la pace e il lavoro.

Laneria, Seteria, Cotoneria, Biancheria, Corredi da sposa e da casa.

La vendita è aperta dalle 9 alle 19: chi manca avrà rimorso.

G. POLLI e C.

Ora, caro *Popolo Romano*, ti ringrazio della ospitalità.

CRONACA SINDACALE

PERSONALE DELL'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI.

Lunedì 20 corr., alle ore 20, nella sala dei Tipografi, piazza Trevi, 96, è convocata l'assemblea del personale dell'Ente Autonomo dei Consumi per esaminare e discutere le comunicazioni fatte al Comitato dal Direttore dell'Ente.

COOPERATIVA CORALE «ROMA».

L'assemblea dei soci effettivi ed aggregati è convocata per domenica 19, alle ore 10, alla Camera del Lavoro Confederale (Casa del Popolo). Assisterà un rappresentante della Federazione fra i lavoratori del teatro e di rappresentante della Camera del Lavoro Confederale, e possono intervenire tutti i coristi che intendono aderire alla Cooperativa.

Dovendosi discutere delle relazioni con i lavoratori del teatro e sulle disposizioni riguardanti l'inizio della stagione lirica al teatro Morgana, il Comitato prega i soci di intervenire numerosi.

UN. CAPI MACCHINISTI CINEMATOGRAFICI

Per lunedì 20 alle ore 19 precise è convocata l'assemblea generale alla sede del Sindacato Operai Cinematografici. Nessuno manchi.

UNIONE MIGLIORAMENTI DIPENDENTI PATRONATO SCOLASTICO.

Giovedì 16 corr., alla Casa del Popolo ebbe luogo la riunione del personale dipendente dal Patronato Scolastico. Per la Camera del Lavoro, assistette a Brunelli.

Il segretario Perdisa da comunicazioni del lavoro compiuto, enumera i sistemi poco corretti che il padronato adotta ed intende adottare contro il personale addatto alla refezione.

L'assemblea dagli intervenuti ne prende atto, riservandosi di prendere provvedimenti atti a prevenire qualunque sopraffazione lesiva ai diritti del personale tutto e delibera infine di proseguire nell'agitazione iniziata, dando mandato alla Camera del Lavoro Confederale di svolgere tutte quelle pratiche atte a tutelare gli interessi del personale nonchè a far conoscere alla cittadinanza a mezzo della stampa i sistemi adottati contro i dipendenti e gli stipendi elemosinati con cui il padronato compensa il personale, che presta le suo cure ai figli del Popolo.

L'assemblea nomina il nuovo Comitato e riconferma a suo segretario Giovanni Faedda.

Si nomina per acclamazione il prof. Francescheti l'avv. Bruno Cassinelli e l'avv. Edmondo Sacerdoti a far parte del Comitato di consulenza.

Un trittico di 300.000 lire
rubato dall'Altar maggiore della Cattedra di Bracciano

Cittadina fiorente e pittoresca, mollemente adagiata sulle sponde del lago omonimo, Bracciano ha presentato sempre grandi attrattive per tutti gli amatori di cose belle e per gli innumeri viaggiatori che fanno di Roma e dei suoi dintorni più ameni, in meta preferita dei loro pellegrinaggi artistici.

Residenza preferita di molti papi e di famiglie gentilizie, Bracciano si è andata arricchendo, attraverso la lunga vicenda dei secoli, di opere d'arte di notevolissimo valore, gelosamente e con affettuosa cura custodite dai suoi cittadini.

Il Palazzo dei Principi Odescalchi, rimontante ai secoli del più oscuro medio evo, ricorda ancora, nella massiccia severità delle sue mura e delle sue sale grandiose e nelle superbe suppellettili che le ornano, tutta la ricchezza e tutti i fasti di potenza della casa principesca che annoverava ed annovera ancora il Castello sul lago di Bracciano fra le perle più smaglianti della sua corona di vasti possessi.

E, con l'andar del tempo, molte delle opere migliori che adornavano la residenza papale passarono poi, per la munificenza dei proprietari, nella grande Cattedrale della cittadina e nel museo civico.

Fra queste un grandioso Trittico sacro, raffigurante la Madonna con varii santi, opera molto lodata di un artista del secolo XV appartenente alla scuola di uno dei più grandi maestro della Rinascenza.

Dopo essere stato per varii secoli al posto d'onore nella Cappella Gentilizia di Casa Odescalchi, il trittico passò poi in una delle cappelle della Cattedrale e quindi, su parole di un insigne intenditore d'arte, fu situato proprio sull'Altar Maggiore.

Il parere concorde di varii studiosi le attribuì un valore rilevantissimo, che superava di molto, in tempi in cui le opere d'arte non raggiungevano il valore altissimo di oggi, le 100.000 lire.

Ciò, come facilmente si comprende, deve aver fatto gola a qualche ben organizzata banda di amatori di preziosità artistiche.... Ed infatti questa mane i buoni Braccianesi hanno avuta la sgradita sorpresa, entrando nella Cattedrale, di trovare, al posto del Trittico, il più desolato e desolante vuoto.

La cornice è rimasta intatta; solo gli audaci cavalieri delle tenebre, con un affilato rasoio hanno tagliato la preziosa tela, lungo le bacchette dorate, arrotolandolo poi in modo da occupare il minore spazio possibile.

Indi, nel massimo silenzio e nella maggiore sicurezza, se ne sono fuggiti per una porticina di servizio da cui si entra nella sacrestia.

E questa mane, allorchè i chierici sono entrati sotto le serene volte del tempio per compiervi le abituali pulizie, non hanno potuto che constatare l'avvenuta profanazione.

Avvertito sollecitamente del gravissimo fatto, è accorso il canonico della Cattedrale mons. Formaggi che ha disposto affinchè fosse avvertita la polizia.

Ma i ladri i quali si crede debbano esser venuti in automobile da Roma, con il medesimo veloce mezzo di locomozione si erano già allontanati.

La notizia ha prodotto nella quieta cittadinanza la maggiore impressione, poichè l'immagine della madonna, oltre a raggiungere un rilevantissimo valore intrinseco come opera d'arte, era anche molto venerata.

Le pazzie di Dante

Non trattasi qui, come naturalmente ciascuno vedrà di una poco rispettosa notizia riguardante il nostro maggiore poeta ma di un odierno omonimo il quale stanotte offrive le sue nudità apollinee alla curiosità dei pari passanti, che lo vedevano correre precipitosamente da Porta Castello verso Via Crescenzio gridando: «Largo che passa il Diavolo!!».

Alle fine giungevano ad interrompere la sua corsa fantastica le guardie regie. Terribili e Falasco che in Via Teremio lo strinsero robustamente tra le loro braccia e mercè'o su di una carrozza lo trasportavano a S. Spirito. Qui, dove il pazzo era una vecchia conoscenza per aver già altre volte fatto nel cuore dell'inverno, l'igienica passeggiata in costume adamitico, venne ricoverato in corsia e trattenuto in osservazione.

Per i funerali dell'operaio fulminato alla Garbatella

L'Azienda Elettrica Municipale comunica:

«La Commissione Amministratrice nella seduta di ieri ha commemorato l'operaio Colucci Lorenzo vittima del lavoro, essendo rimasto fulminato dalla corrente nella cabina elettrica di nuova costruzione al quartiere della Garbatella.

Ha deliberato di effettuare i funerali a spese dell'Azienda Elettrica Municipale; di inviare le condoglianze alla famiglia; di soccorrerla a norma di legge oltre il primo sussidio inviatole di urgenza da parte della Presidenza ed ha tolto la seduta in segno di lutto».

I funerali hanno avuto luogo questa mattina alle ore 10.30 muovendo dall'ospedale della Consolazione.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Consiglio comunale

ZAGAROLO, 18.

Venerdì scorso si è adunato in sessione straordinaria il Consiglio comunale. Quasi al completo la maggioranza consigliare socialista. Presiedette il sindaco Cesare De Rossi. Venne approvato il collocamento a riposo della bidella delle scuole, la restituzione di stabili agli eredi del fu Antonio Pennacchiotti, il Mutuo per la integrazione della seconda indennità caro-viveri ai dipendenti comunali, e la vendita del materiale rinavibile dal taglio a sfollo del Bosco Comunale.

Patronato scolastico

ZAGAROLO, 18.

Per poter aderire al desiderio dei nostri assidui che chiedevano a nostro mezzo cosa il dirigenti del Patronato scolastico hanno fatto fino ad oggi per gli alunni poveri del paese, abbiamo interpellato l'egregio presidente sig. Agostino Bertini, che ci ha intrattenuto sulla questione dandoci tutti i chiarimenti del caso. Dopo averci fatto osservare, che da vario tempo ha rassegnato le dimissioni nelle mani del direttore scolastico pror. Francesco Martini, ricordò che all'atto dell'accettazione della carica offertagli, fece presente che non avrebbe potuto, come sarebbe stato suo desiderio interessarsi materialmente per l'istituzione, date le sue eccessive occupazioni professionali e che contava per tanto sulla attività e assiduità di elementi fattivi ai quali egli volentieri avrebbe dato quei consigli che la vecchia esperienza nella passata gestione lo metteva nella possibilità di poter fornire. La mancata attuazione del programma stabilito, che comprendeva anche l'Asilo d'Infanzia, fu e è dovuto specialmente alla assoluta o quasi mancanza dei fondi necessari per far fronte alle spese che importavano diecine di migliaia di lire. Circa l'assistenza agli alunni poveri — che fortunatamente sono pochissimi — ci fece presente che vennero e sono tuttora forniti della cancelleria occorrente. Lamentò lo scarso se non nullo interessamento dei soci tutti dell'istituzione, che nonostante la buona volontà dei dirigenti mai riuscì ad adunare per le assemblee.

Ci riconfermò la necessità della sollecita riorganizzazione del Patronato, il cui nuovo compito, sarebbe quello di completare l'opera delle autorità scolastiche nell'istruzione elementare veramente insufficiente ai bisogni del nostro popolo, e che soltanto energie giovani potranno ben rispondere alle nuove esigenze della nobile istituzione.

Quanto il presidente sig. Bertini ci ha cortesemente riferito corrisponde ai fatti e se il Patronato scolastico fino ad oggi, non ha potuto funzionare che in parte senza svolgere completamente il suo programma, lo si deve alle cause suesposte.

Noi ci auguriamo una pronta e sollecita riorganizzazione di esso, sicuri che le nuove energie — che non potrebbero esse altro che gl'insegnanti giovani — si mettono subito all'opera e dare così all'istituzione quell'attività che la popolazione tutta attende.

Ancora sulla divisione delle terre

ZAGAROLO, 18.

Come avevamo previsto, la definitiva divisione delle terre della Tenuta di S. Cesareo si farà ancora attendere e molto. L'Opera Nazionale, l'Università Agraria e la Sezione Combattenti non riescono a trovare una via d'uscita e per fine alla vertenza, ed il contrasto fra le parti si accentua sempre di più. Infatti la lettera che pubblicammo ed il breve commento, hanno lasciato credere che fummo spinti da sentimenti di partigianeria; cosa falsa perchè abbiamo sempre dato e daremo ospitalità a tutte quelle osservazioni che si faranno nel campo della verità e dell'interesse collettivo. La vertenza odierna che minaccia andare per lungo tempo ancora, danneggia non poco l'economia nazionale, dato che la vasta tenuta non viene a rendere in cereali quel tanto che produceva due anni or sono. Domandiamo quindi solleciti provvedimenti per venire una buona volta alla divisione della terra. Che cosa ne pensa il comm. Sansone presidente dell'Opera, di questo anormale stato di cose? Non sarebbe opportuno impartire tassative disposizioni al Direttore della Tenuta nel senso che i diritti di tutti non vengano conculcati, salvo a provvedere in caso d'inadempimento, alla sostituzione del direttore stesso? Attendiamo e ci auguriamo che la vertenza venga finalmente chiusa.

Unione viticultori

ZAGAROLO, 18.

Per domenica 19 corr., nella sede sociale, avrà luogo l'assemblea generale dell'Unione Viticultori - Sezione di Zagarolo, per la nomina dei rappresentanti all'imminente Congresso Nazionale.

La Presidenza nel raccomandare ai soci di intervenire numerosi ricorda che è dovere di tutti fare la massima propaganda per la Cooperativa aperta a Roma — Via Principe Amedeo — dove sono stati messi in vendita vini per famiglia e da pasto finissimi a 300 e 380 lire l'ettolitro.

Consorzio agrario cooperativo

ZAGAROLO, 18.

La Presidenza del Consorzio Agrario Cooperativo ci comunica il seguente avviso d'asta di vendita di uno stabile sito in via Nazionale, 46, piano 2°:

«In esecuzione al deliberato dell'assemblea generale straordinaria del 15 agosto 1921, si rende noto: che nel giorno 22 corr. mese di febbraio, nella Sede Sociale in via Nazionale, 45, innanzi al Presidente o a chi per esso, alle ore 10, si terrà il primo incanto per la vendita del suindicato stabile.

«L'asta verrà aperta sul prezzo di base di L. 15,000 e sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 50. I concorrenti dovranno fare presso la Cassa del Consorzio un deposito di L. 500 per le spese di contratto e L. 2,500 a titolo di cauzione provvisoria. Non si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria se non si avranno le offerte di almeno due concorrenti. Le spese di contratto andranno a totale carico del compratore. Il termine utile per la presentazione delle offerte del ventesimo scadrà il 10 marzo venturo».

Nell'Associazione nazionale combattenti di Morolo

MOROLO, 18.

Non possiamo fare a meno di congratularci sentitamente con l'Associazione Nazionale Combattenti di Morolo che vedendo il nostro paese contaminato da odii nefasti e disumani da discordia di carattere puramente personale ed egoistico ha lanciato un nobile appello al paese invitandolo a desistere dagli odii stupidi ed acidi ed a cooperare per la ricostruzione economica e morale. La vampa della guerra devastatrice ha gettato nel lutto più di qualche famiglia, ed il mondo oggi stanco dell'ire stolte dell'uomo ha bisogno di pace.

L'Associazione Combattenti fa appello a tutti i compagni d'arme, a quelli che veramente furono in trincea, a quelli che fecero la guerra veramente, a coloro che furono davanti al miracolo e lo compresero con anima vergine. Dei concorrenti furono eletti: Morgo Lorenzo presidente; Martini Guido vice presidente; Ceccotti Augusto, segretario; Mancini Tobia, Armando Pistolesi, Antonio Nicodemi, Girolami Nicola, Pallone Sebastiano, consiglieri.

Per la cooperativa Combattenti le elezioni diedero il seguente risultato: Salina Pasquale, presidente; Pietropaoli Ferruccio, vice-presidente; Biondi Giovanni, segretario; Pallone Sebastiano, Fiaschetti Nestore, Pietropaoli Francesco, Pistolesi Stanislao, Pistolesi Benedetto, Botticelli Alfredo, Ceccotti Francesco, consiglieri, dei quali gli ultimi tre sono stati nominati consiglieri supplenti in assenza dei consiglieri titolari e stabili.

Furono nominati sindaci della Cooperativa i signori: Mario Franchi, Bizzarri dott. Giuseppe e Vari Antonio. Risultando così composta l'Associazione Nazionale Combattenti di Morolo, ci è dato sperare che porrà essere di gran giovamento non solo ai soci, per i quali è stato già istituito l'ufficio di mutua assistenza, ma anche a tutti i cittadini, non escluse le vedove e gli orfani di guerra. Accanto alla Associazione Nazionale combattenti vi è anche il Comitato di assistenza per i militari più bisognosi. Ai nuovi eletti i nostri auguri cordiali.

CRONACA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE

Il bilancio dell'Azienda Tramviaria approvato

Ormai siamo abituati ai ritardi inverosimili delle aperture di seduta, giacchè esse sono divenute quasi una consuetudine. E' quindi solamente alle 17,45 che il sindaco VALLI sale il suo posto e dopo aver giustificato l'assenza di due consiglieri, comunica i risultati del censimento ultimo, secondo i quali la cifra degli abitanti di Roma salirebbe a circa 700.000 persone.

Si riprende quindi la discussione sul Bilancio dell'Azienda Tramviaria.

DELLA SETA prende a parlare criticando il contegno del Presidente dell'Azienda, che nella sua relazione non si è limitato ad una semplice esposizione di fatti, ma ha espresso degli apprezzamenti, e deplorando il contegno del Sindaco che ha permesso questo.

Rammenta a questi l'applicazione dell'art. 118 per le prossime discussioni. Deplora che sul bilancio suddetto siano stati discussi punti di vista personali, aventi più carattere polemico che quello di sereno ragionamento. Si è voluto attaccare la passata amministrazione di cui faceva parte un uomo del partito socialista, esclusivamente per spirito di parte.

Unica cosa seria che a lui sembra possibile è l'inchiesta tanto più che anche da parte dei consiglieri della maggioranza si sono avute aspre critiche.

Nell'interesse generale e nell'interesse dell'Azienda occorre fare immediatamente questa inchiesta. Tutto la giustifica e la sollecita. Già nel 1921 il Gruppo socialista aveva votato un ordine del giorno che invocava tale inchiesta sulla gestione del 1915 in poi.

Anche CANTALUPI ha presentato un ordine del giorno che pur partendo e giungendo a opposte finalità, contiene lo stesso desiderio. E' quindi — conclude della Seta — per il solo bene della cittadinanza che noi vogliamo questa inchiesta.

LUPI, spiega che la sua opposizione della volta scorsa al discorso Della Seta nasceva dal voler rispettato il regolamento. Indi dopo questo fatto personale l'oratore entra in merito alla discussione del Bilancio dicendo che se si sono fatti dei personalismi, nelle sedute precedenti, questi debbono imputarsi esclusivamente ai socialisti.

Si dichiara contrario all'inchiesta giacchè oltre produrre con questa una paralisi nella vita dell'azienda, si tornerebbe a fare una inchiesta già fatta. Prega il Consiglio di respingere la domanda per la nuova inchiesta.

CUCCIA propone che sia fatta un'ampia réclame sulle vetture tramviarie, cosa che gioverebbe molto al bilancio.

Parla l'assessore Bandini

Finite le proposte e contro-proposte, le critiche e contro-critiche, si alza a parlare l'assessore BANDINI, che inizia il suo dire assicurando il consigliere Baldassarri che si è già disposto per il raddoppiamento della linea n. 5 e per il suo collegamento con il Trastevere, attraverso ponte Marmorata.

Ricorda che sempre, tutte le responsabilità in riguardo dell'Azienda tramviaria sono state assunte dall'Amministrazione comunale. Assicura i vari interroganti circa il trattamento del personale, sui collegamenti dei quartieri popolari con le vie del centro dice che sono allo studio le varie proposte.

Rispondendo a Sacerdoti circa il licenziamento del personale, dice che tale licenziamento sarà fatto con un congruo preavviso accordando l'interesse del servizio e quello del personale.

Circa la pubblicità sulle vetture tramviarie dice che finora l'Amministrazione è stata contraria a ciò per ragioni estetiche, ma che si provvederà per una loro acconcia disposizione nell'interno delle vetture. D'altronde se il Consiglio lo crede può farsene argomento a discussione.

Non condivide l'idea di concedere al personale il 4 per cento sugli utili dell'azienda, giacchè dovendosi ancora integrare le paghe, questa concessione non si risolverebbe che in un aumento di paga, dopo il quale occorrerebbe ancora dare al personale, al momento che si verificassero gli utili che oggi mancano, una partecipazione a questi. Sostiene in contraddizione ne col consigliere Susi l'utilità della partecipazione del personale in seno alle Commissioni.

SACERDOTI grida che però tale scelta non deve essere fatta con criteri di simpatia; minscela, e viene rimbeccato dall'assessore.

Il quale continuando a parlare dei rapporti tra personale e amministrazione, sostiene che abolire o modificare quanto è stato già fatto dalle precedenti Direzioni, non contribuirebbe alla cordialità di tali rapporti.

Passa quindi a parlare dopo averne chiesta licenza al sindaco Valli, sullo sviluppo dell'azienda. E' già elaborato un grandioso progetto per il riordinamento e lo sviluppo della rete tramviaria specialmente riguardante le esigenze dei quartieri popolari.

Indi passando a parlare circa il principio di autonomia, sostiene che deve esistere la fiducia nella Commissione amministratrice, quindi una proposta di inchiesta diviene inaccettabile giacchè dal punto di vista formale, avendo la legge stessa delle municipalizzazioni limitati i poteri di vigilanza sulle aziende stesse, tale inchiesta sarebbe legalmente una violazione di legge. Del resto, lo stato dell'Azienda dà diritto ad una fiduciosa aspettativa.

Un atto di sfiducia da parte del Consiglio, troncherebbe il proprio lavoro dalla Commissione Amministrativa che essendo ormai libera, avendo lo Stato tolta ogni sua ingerenza, è anche responsabile, ampiamente, del suo operato.

Concludendo si augura che lo svolgimento del grandioso programma di riordinamento e di integrazione venga dall'Azienda svolto nella più perfetta tranquillità.

La maggioranza vivamente applaude e complimenta l'assessore.

CANTALUPI ritira il suo ordine del giorno.

DELLA SETA vuole far votare prima del bilancio, l'ordine del giorno socialista.

Il sindaco VALLI mette ai voti tale ordine del giorno che naturalmente viene respinto con 41 voti contrari.

Indi viene posta ai voti l'approvazione dell'ordine del giorno Balmas e Amaricci che è approvato dalla maggioranza.

Indi viene votato ed approvato a maggioranza il Bilancio dell'Azienda.

Alle 21,30 la seduta è tolta.

La serrata dei pastai

Lo sciopero dei panettieri è evitato

Affollatissimo riuscì ieri il comizio tenuto alla Casa del Popolo dai soci della Federazione Panettieri. Dopo che molti oratori ebbero esaurientemente parlato propugnando la solidarietà verso i mugnai e pastai prese la parola il segretario generale della Federazione delle industrie alimentari. In un lungo discorso tecnico, questi, fa una critica serrata alle argomentazioni portate dagli industriali davanti al Prefetto, e dice che non essi sono arbitri delle loro azioni, ma che questo sono sottoposte all'arbitrio della Federazione Nazionale delle industrie. La quale — aggiunge — ha voluto che appunto da Roma venisse l'inizio della grande reazione industriale che dovrà essere sferrata in tutta Italia contro gli operai.

Il Braga termina ripetendo che la serrata odierna è stata fatta dagli industriali romani nella qualità di sentinelle avanzate per salvaguardare il domani del capitalismo bianco.

Fu quindi votato quasi all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I panettieri di Roma, riuniti a comizio alla Casa del Popolo;

udita la relazione del Comitato in merito alla serrata che i pastai e mugnai subiscono da 12 giorni, per la caparbietà degli industriali i quali, con preordinato fine, tentano togliere agli operai quelle conquiste morali e materiali ottenute nel passato con lotte e sacrifici;

ravvisando in ciò il principio della attuazione di un programma della Confederazione generale dell'industria che tenterà riversarsi su tutte le classi lavoratrici;

riaffermando il proposito di non permettere giammai che le conquiste già ottenute dalle classi operaie siano in alcun modo menomate;

esprimono le loro completa solidarietà con i compagni in lotta;

e deliberano:

di venire intanto in aiuto dei compagni serrati tassandosi con una quota fissa e giornaliera, mentre si dichiarano pronti a qualunque azione che il loro Comitato crederà opportuna per fronteggiare la situazione, nel caso le autorità persistano a non interessarsi seriamente per la pronta risoluzione della vertenza ».

Stamane il Prefetto comm. Zoccoletti ha avuto un colloquio a Palazzo Valentini con uno dei dirigenti della Camera sindacale del lavoro.

Non è ancora possibile conoscere i risultati dell'abboccamento, ma crediamo di non andare errati affermando che un passo avanti nella risoluzione dell'aspra vertenza fra industriali ed operai mugnai e pastai si sia fatto.

Ed una concessione da una parte, una dall'altra potrebbe portare, prestissimo, ad un lieto fine.

PENNE STILOGRAFICHE
TUTTE LE MARCHE
TUTTI I SISTEMI
TUTTI I PREZZI
Corrado Accossano
Unica Sede: Via S. Silvestro 88
Laboratorio per riparazioni

Gli assegni per la freqnenza dei corsi agricoli

Ha compiuto i propri lavori la Commissione aggiudicatrice dei 20 assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti per facilitare ad altrettanti reduci di guerra la frequenza dei Corsi Agricoli per colonizzatori ordinati dal Commissariato Generale dell'Emigrazione a Luparello (Palermo) nel tenimento del R. Istituto Zootecnico, a Brusegana (Padova) nel tenimento della R. Scuola Pratica di Agricoltura, a Portici presso quella Scuola Superiore di Agricoltura.

I concorrenti, per la maggior parte forniti di ottimi titoli; sono stati complessivamente 53, e sono stati ammessi alla prova ed alla visita medica di cui all'art. 5 del bando di concorso:

Per il corso di Luparello: Ciani da Monticelli (Grosseto); Isola da Roma; Capua da Catona (Reggio Calabria); Conti da Troina (Catania); Amodeo da Sambuca Zabut (Girgenti); Musco da Noto (Siracusa); Massitti da Calci (Pisa); Ferranto da Catania; Courmes da Napoli.

Per il corso di Brusegana: Sorella da Guglionesi (Campobasso); Meletti da Ferrara; Llutas da Sassari; Avico da Viterbo (Roma); Picena da Canelli (Alessandria); Marradi da Pistoia; Marinozzi da Fano (Pesaro); Milanti da Sassari; Badile da Noventa Vicentina (Vicenza); Reggiani da Bruggine (Padova); Cota da Genova; Patrizio da Buddia (Udine);

Per il corso di Portici: Mazzoni da Morbegno (Sondrio); Monreale da Grotte (Girgenti); Cavalieri da Terni (Perugia); Onofri da Ortona a Mare (Chieti); Berardi da Milano; Lavizzari da Sondrio; Boselli da Bella Vista Villa Olelia (Napoli); Passorini da Morbegno (Sondrio).

Conferenza del dott. Bertini Calosso

Domenica 19 c. m. alle ore 9 l'ispettore dott. Bertini Calosso illustrerà la Galleria Borghese. Appuntamento innanzi alla Galleria alle 9.

Lutto nella famiglia Gasparri

Stamani si è spenta in Serofano la signora Anna Gasparri, parente del Cardinale Gasparri. La defunta signora fu donna di vero ed altissimo intelletto, e di bontà veramente angelica. Al figlio Domenico, sindaco di Serofano, alla figlia signorina Giulia ai parenti tutti vive condoglianze.

Per la quiete notturna

Gli abitanti di via Gregoriana ci scrivono da qualche tempo lagnandosi del chiasso indiavolato cui sogliono abbandonarsi i frequentatori di una nota sala aristocratica da ballo sita in quei paraggi quando fra la mezzanotte e le due del mattino escono in massa dal luscuoso tempio di Tersicore.

« Sono grida, risa sguaiate, richiami, canti — scrive uno dei reclamanti — che nell'alta notte giungono non precisamente graditi all'orecchio di chi ha la pacifica abitudine d'essere a quell'ora onestamente addormentato! Siccome poi questi notturni efaccendati danzatoli son tutta gente che può offrirsi le comodità contemporanee, al loro apparire v'è una fila di automobili che mettono in marcia i motori fra uno scoppio infernale di *scappamenti* e una tartarea cagnara di trombe e di *klaxons* da svegliare anche un sordo nato. Ora, che chi ne abbia voglia e mezzi passi il suo tempo a pestare un piancito a suon di « shimmy » è cosa contro cui la legge non ha creduto sinora di stabilirle sanzioni di sorta. Ma, viceversa, la legge è esplicita e severa verso i disturbatori della pubblica quiete, comminando multe e magari prigione sia per l'ubbriaco che esala la sua torbida allegrezza interpretando per proprio uso e consumo il verdiano famigerato « ei tu... l' », sia pel romantico giovanotto che sotto una determinata finestra sfida il mal di gola e la guardia regia sospirando alla « bella addormentata » l'ultimo « successo » di Piedigrotta.

Ora, perchè a questi signori che pure si fan chiamare gentiluomini e gentildonne deve essere lecito fare quel po' po' di baccano senza che mai l'ombra di un poliziotto senta il dovere di trattarli alla stregua non diciamo del giovinotto trovatore, ma almeno dell'ubbriaco in vena di chiassate? Non pare all'egregio nostro questore che sarebbe il caso di mandare *in loco* qualcuno di suoi vigili con l'incarico di persuadere quegli esuberanti saltatori di far dormir in pace il cittadino che non intende avere i sonni interrotti dalla spensieratezza di chi, malgrado i « quarti » del suo binsope, non è esonerato dai più elementari precetti della buona creanza ».

Troviamo che il nostro corrispondente ha tutte le ragioni. Vogliamo sperare che il sig. questore vorrà esaudire il più che legittimo desiderio degli abitanti di Via Gregoriana.

Chlorodont

Un'altro disastro ferroviario

Il treno di Ancona investito dal direttissimo di Firenze

Alle ore 8 di stamane un altro tristissimo disastro ferroviario si è verificato, arricchendone la inesauribile serie, sempre in eterno accrescimento.

Si tratta questa volta di uno scontro fra due treni viaggiatori, avvenuto nelle prossimità di Orte, a circa 80 chilometri da Roma e il tragico accidente sembra sia dovuto ad una falsa manovra di scambio.

Infatti verso le 6 del mattino era giunto alla stazione di Orte il direttissimo di Ancona che alle 6.12 avrebbe dovuto ripartire per la nostra città. Si attendeva anche, proveniente da Firenze il diretto n. 6634 che anch'esso volgeva verso Roma.

Ma, per seguire gli orari questo ultimo doveva avere la precedenza e per questo il direttissimo di Ancona rimaneva fermo in attesa che l'altro, su di un binario contiguo avanzasse.

Infatti ad un dato momento il sordo e caratteristico rumore dei convogli in moto annunziò lo approssimarsi del diretto di Firenze. Ma, con terrore difficile a descriversi ed anche ad immaginarsi, la potente locomotiva, giunta alla linea degli scambi invece di mutare binario prosegui violentemente in quello su cui già si trovava, andando ad investire la coda dell'altro treno fermo in stazione.

Le incerte luci dell'alba illuminarono allora una scena di folle panico e di orrore.

La grossa macchina si era accavallata sui due ultimi vagoni investiti, facendoli deragliare dal binario e minacciando che essi potessero piegarsi su un lato seppellendo quasi totalmente i disgraziati viaggiatori che vi si trovavano dentro.

Urla folli si innalzarono sia dai presenti che si trovavano sulle banchine al momento dello scontro, sia dai viaggiatori che si precipitarono all'impazzata fuori dai vagoni.

Intanto dal pronto soccorso della Stazione si precipitarono alcuni infermieri muniti di materiale sanitario e contemporaneamente fu telefonato in città. Ed in automobile si diressero alla volta della Stazione due sanitari.

Ma fortunatamente i feriti non erano che tre, e tutti gli altri in preda allo spavento, si calmarono poi a poco a poco allorchè si potè constatare che lo scontro aveva avute conseguenze meno gravi di quelle che a tutta prima poteva immaginarsi.

Con l'aiuto di alcuni soldati il binario fu sgombrato dai rottami del vagone investito mentre al treno investitore veniva attaccata un'altra macchina.

L'estrazione dei premi

per i Buoni del Tesoro settennali

Ecco i risultati della seconda estrazione dei premi dei buoni settennali del Tesoro emessi l'anno scorso. La Commissione per l'estrazione era composta dal commendatore Paris, presidente; cav. Tricomi segretario e sigg. Numari e Bergantini.

1. Premio di L. 100.000 . . . N. 0572741
2. » L. 50.000 . . . N. 1647928
3. » L. 10.000 . . . N. 0605686

N. 4 premi di L. 5.000 ciascuno:
N. 0502183 N. 0818922 N. 1745342 N. 0864854

N. 593 premi di L. 1000 ciascuno:

0000461	0022491	0049371	0075469	0098438
0005335	0024633	0057008	0081880	0099186
0008484	0027330	0061941	0083799	0099578
0012971	0033612	0068217	0083895	0102372
0015061	0044716	0073005	0088058	0111385
0020072	0049282	0073439	0094205	0113066
0117198	0187655	0239437	0296694	0381421
0119012	0188820	0245736	0312427	0389723
0121079	0189071	0245859	0314191	0391887
0123174	0189369	0245137	0317056	0395008
0125234	0191954	0247160	0318625	0396471
0129547	0193018	0248371	0319080	0396502
0130416	0200199	0250001	0320319	0396905
0131083	0205692	0251956	0322587	0398817
0139783	0208502	0253363	0333039	0399813
0143793	0208572	0253324	0333559	0401340
0144697	0208947	0256044	0336802	0401127
0146730	0209318	0258874	0337483	0401961
0159219	0212007	0259115	0340406	0415342
0161992	0214065	0259458	0340383	0417309
0162431	0214726	0263012	0353870	0417440
0162748	0217737	0274055	0354009	0419250
0168466	0221419	0275119	0359962	0419689
0171549	0223219	0279333	0368877	0424980
0172856	0225491	0282174	0372295	0438868
0179114	0225660	0290068	0372625	0441291
0179878	0227240	0291641	0374193	0444620
0183201	0229800	0294413	0375118	0445477
0182867	0230077	0294704	0376364	0449092
0186932	0233763	0296439	0378486	0449594
0451191	0537419	0600229	0724197	0805267
0453649	0547651	0600542	0734383	0816613
0454355	0548586	0615748	0739572	0818581
0461879	0556070	0615923	0740141	0825180
0465591	0558863	0622163	0742260	0827651
0463377	0561749	0628536	0752218	0829493
0470097	0562505	0632888	0757733	0829813
0478374	0568826	0642788	0760334	0831651
0482418	0570689	0652922	0764406	0831999
0483435	0570844	0654475	0765962	0834032
0485096	0574459	0660335	0768505	0834831
0487754	0574804	0661091	0770174	0834944
0494587	0581420	0665782	0772919	0837443
0497967	0584828	0673465	0773335	0839164
0503680	0589071	0676411	0778491	0840553
0505165	0590585	0677578	0779110	0842397
0512237	0591220	0678768	0781096	0846073
0513434	0598546	0683933	0783292	0846618
0514975	0599419	0683940	0784482	0847072
0518419	0601342	0689703	0790531	0850524
0523271	0602421	0698546	0794611	0850727
0524326	0602748	0706075	0797648	0859326
0529383	0605281	0708632	0801414	0862439
0535915	0608581	0711250	0803569	0865941
0872680	0957464	1039348	1133143	1217559
0874256	0962177	1043942	1134839	1237221
0878486	0965132	1045544	1136591	1244251
0878628	0969074	1045774	1140329	1251755
0879191	0970837	1050563	1141385	1255316
0883527	0970932	1051495	1145212	1256112
0909874	0972573	1053055	1151672	1257068
0915545	0976356	1055418	1151853	1269334
0917328	0976641	1059432	1154299	1269960
0919527	0996040	1060806	1154360	1274575
0920154	0999083	1063730	1157213	1277160
0924143	1001532	1065334	1169839	1277319
0928388	1002854	1078055	1171666	1285652
0928570	1005662	1082742	1174275	1292317
0930107	1014215	1085038	1175681	1297187
0932107	1014882	1088621	1178559	1299921
0932732	1019111	1105891	1185204	1300094
0942363	1021244	1106727	1189215	1302333
0944240	1023396	1107129	1189247	1302671
0944838	1028802	1107769	1196702	1303834
0945366	1030089	1122217	1209027	1310459
0950537	1032020	1123389	1209068	1310955
0954293	1035090	1125599	1212349	1311358
0955040	1038945	1128659	1217156	1316050
1319363	1424963	1505364	1566225	1657277
1328270	1425004	1508795	1582055	1661842
1330992	1428502	1510637	1583498	1665364
1331593	1435534	1512222	1585881	1670814
1337559	1437331	1516273	1591867	1672815
1342743	1437989	1523283	1593609	1673319
1342937	1439078	1525353	1594811	1673599
1343863	1443556	1526724	1596163	1674150
1347058	1443689	1528221	1596388	1685391
1363288	1452957	1528621	1597932	1686989
1368868	1453444	1532122	1600002	1687620
1371657	1453703	1533181	1613135	1688962
1371796	1454677	1535673	1621212	1690674
1375151	1455627	1540608	1625955	1699816
1383230	1462833	1543007	1626117	1696931
1387130	1462805	1543533	1630332	1697827
1400119	1468858	1545139	1631763	1700044
1403288	1470658	1546122	1632448	1705405
1405106	1473286	1551883	1644911	1705796
1410065	1478872	1554437	1645474	1715723
1412783	1479544	1557626	1649181	1718129
1413199	1484263	1557902	1652632	1718301
1415479	1488757	1558038	1652768	1718566
1424654	1502400	1563587	1655667	1718909
1721828	1788454	1828850	1891574	1953894
1722055	1793576	1829850	1897497	1954748
1725172	1796822	1836257	1901784	1964928
1725585	1798111	1837431	1901914	1970421
1727070	1798831	1837476	1904289	1971200
1732381	1804114	1850376	1908453	1975922
1733785	1808450	1851085	1923478	1979099
1743423	1808633	1851874	1925471	1982118
1746254	1809947	1859770	1926004	1986996
1754255	1810990	1859956	1932704	1988433
1756115	1711486	1860143	1936079	1989283
1757635	1811830	1867082	1936505	1996970
1769205	1818243	1874489	1936914	1997177
1771760	1824608	1874551	1937212	1998668
1771990	1825403	1883075	1937488	1998668
1780462	1826498	1886705	1944096	
1781126	1828742	1888095	1945272	

Gli studenti di ingegneria visitano un opificio

Nel pomeriggio di ieri gli allievi della R. Scuola d'Applicazione degli Ingegneri accompagnati dal prof. Levi Della Vida si recarono a visitare uno dei nuovi stabilimenti di lavanderia e stireria meccanica, e specialmente nei riguardi tecnici e industrali la visita riuscì di sommo interesse. A ricevere gli studenti si trovò l'ing. Cremisini il quale spiegò dettagliatamente agli allievi la parte tecnica dell'impianto mostrando poi il funzionamento di tutto quel complesso macchinario.

I repubblicani di Trastevere ai loro caduti

Domani alle ore 14, in piazza d'Italia si formerà il corteo composto di tutte le Sottosezioni e Circoli di Roma e Provincia con i propri vessilli, per recarsi allo scoprimento della lapide dei caduti repubblicani del Trastevere.

Società Bancaria Marchigiana
SEDE DI ROMA
Telef. 25-87 — V. Tritone, 85-86 — Telef. 25-87
Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa
Emissione di assegni circolari.

Un temibile ladro ferroviario

arrestato alla Stazione di Termini

Verso le prime ore della sera, allorchè il via vai dei treni in arrivo ed in partenza rende più intenso e febbrile l'affollarsi dei viaggiatori sotto l'ampia tettoia della stazione di Termini, l'attenzione dei più è stata distratta per un momento dalle colite preoccupazioni di orarii e di ritardi, per volgersi ad una rapidissima scena, maturatasi ed avvenuta senza molti strepiti nè rumore, ma che, purtuttavia, merita davvero di esser goduta...

Protagonisti ne sono stati l'ispettore di P. Sicurezza Cipriani, di servizio alla Stazione ed un poco fortunato messere il quale si compiaceva, mentre il lungo convoglio pronto a partire per Pisa, era ancor fermo di una curiosa e commossa peregrinazione per tutti i varii scompartimenti...

Saliva sulla predella, infilava il viso nello sportello e poscia ridiscendeva, per ricominciare più appresso la manovra...

— Sarà amico di qualche viaggiatore... Vorrà salutare qualche irreperibile persona...

Pensavano coloro che, se non disturbati ed infastiditi, erano però costretti a notare il suo peripatetico lavoro di ispezione.

Questa opinione però non doveva condividere l'ottimo ispettore Cipriani al quale il viso di quel tale suscitava non so quali strane rimembranze...

— Possibile! — pensava. — Ma sì... certamente... è proprio lui, oh, sei ben conosciuto, amico bello...

E, mutando queste riflessioni il funzionario si avvicina a due guardie in borghese che stavano il presso e scambiò con loro un'occhiata significativa.

Indi i tre, con mossa simultanea ed ablimente ordinata mossero verso il non più ignoto viaggiatore e fra la sorpresa dei presenti lo acciuffarono e, poichè egli non accennava a star tranquillo, gli unirono i polsi con un paio di salde manette, riducendolo all'impotenza.

Rapidamente si diressero quindi verso l'ufficio di P. S. della Stazione.

Quivi la... preda fu identificata per tal Cosiano Pennello notissimo e temutisimo ladro ferroviario ed, a tempo non perso, *rat d'Hotel* attivamente ricercato dalla questura di Roma e di Napoli.

E, ad onta di tutte le sue proteste e le sue professioni di onestà, fu, con grande sveltezza inviato fra le paterne ed a lui non ignote mura di Regina Coeli.

Dalla cassetta delle elemosine

Alle ore 17 di ieri la chiesetta di S. Vitale era deserta di devoti. Solo per le vetrate ampie filtrava la incerta luce del crepuscolo. Furtivamente con aria sospettosa un mendicante penetrava nella chiesa e si metteva in un canto a pregare o meglio a far finta di pregare.

Dato uno sguardo attorno, pianamente s'è levato avvicinandosi con aria indifferente alla cassetta dove i fedeli lasciano ogni giorno le loro elemosine.

Poi con un temperino, introdotto nella piccola fessura frugando e rifrugando riusciva a far uscire dalla custodia di legno qualche piccola moneta. Ma ecco che mentre era intento alla proficua operazione un passo cauto gli si avvicinava alle spalle.

Il chierico della chiesa, Giovanni Giacchini accortosi dell'alleggerimento che l'individuo tentava di fare ai danni della cassetta, sopraggiungeva rapidamente, sorprendendolo ed acciuffandolo per la colliottola.

Due guardie regie di fazione nel presni ricevettero tra le loro braccia il malcapitato e lo conducevano al Commissariato più vicino.

Ivi venne identificato per il mendicante Annibale Wielma di anni 57 romano.

Mentre veniva accompagnato dagli agenti esclamava:

— Dopo tutto non facevo che prendere delle anticipazioni sulle elemosine che mi spetterebbero di diritto!...

Un omicidio ad Ostia

Stamane nei pressi di Ostia accadeva un grave fatto che ha destato grande impressione negli abitanti della contrada. Esiste in Ostia una cooperativa agricola che conta molti soci ed è abbastanza florida; di essa è presidente Terenzio Melandri di 22 anni, che nutre molte simpatie nel paese, quindi nessuno poteva supporre il grave incidente che doveva sopraggiungere.

Mentre il Melandri stamane se ne andava in carrozzino per la via fu colpito da due colpi di fucile tiratigli all'improvviso e che l'uccidevano all'istante.

L'uccisore arrestato poco dopo è un tal Paolo Bobesi, operaio di circa 22 anni, che interrogato non volle dare spiegazione alcuna.

Però si crede che la causa del delitto sia il rancore per essere stato respinto da socio nella cooperativa di cui il povero ucciso era presidente.

Il Sindacato medico di Roma e Provincia

Nella sede dell'Ordine dei Medici, la sera del 15 u. s. si è riunito il Consiglio provvisorio di azione eletto in una precedente assemblea degli aderenti al Sindacato Medico di Roma e Provincia.

Presenti: Il presidente prof. Giuseppe Andrea Vincenzo, i consiglieri prof. Ascoli Attilio, dott. Lazzè Tullio, dott. Pompilone Guglielmo, il tesoriere prof. Politi Gaetano ed il segretario dott. Grossi Ernesto. Il Comitato, preso atto delle designazioni già avvenute dei delegati di parecchie categorie di sanitari, e presi gli ulteriori accordi per la costituzione definitiva del Consiglio dei delegati, si è trattenuto su alcune più importanti questioni che agitano attualmente la classe medica.

Sir Claude Hill in Campidoglio

Ieri mattina Sir Claude Hill, direttore generale della Lega della Croce Rossa a Ginevra accompagnato dall'on. senatore Ciraolo, presidente della C. R. I., dal colonnello Baduel, direttore generale e dal suo segretario capitano Petersen, si è recato in Campidoglio a visitare il capo dell'amministrazione comunale. Erano a ricevere il sindaco Valli insieme con l'assessore delegato Bandini.

Presentato dall'on. Ciraolo, Sir Claude Hill ha espresso al sindaco Valli cortesi parole di saluto e di viva ammirazione per la nostra città.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE

I treni segnati con l'asterisco (*) non si effettuano la domenica.

PISA: 6.10 (Civitavecchia) 7.20 D. 8.40 DD. 9.55. 12.30 A. 14.20 (Linea Parigi: marc. giov. sab.). 15.25 A. (fino Grosseto). 17.20 DD. 18.5 A. 20.25 DD. 21.45 D.

FIRENZE: 8.40 D. 8.50 A. 15.46 D. 16.55 A. 21 DD. (questo treno ha carrozze dirette per Trieste, per Bolzano, per Monaco, per Berlino). 20.35 DD. 23.30 D. 23.40 O. (soppresso il sabato).

NAPOLI: 0.20 D. 6.35 A. 8.20 DD. 9.30 A. 12.20 D. (Reggio Cl.). 14 DD. (Reggio Cl.). 15.40 D.* 16.45 A. 19.25 DD. (Reggio Cl.). 23.30 DD. (Taranto). 21.15 A.

ANCONA: 6 D.* (per Trieste). 7.25. 12.45. 15.12.40. 22 D.

SULMONA-CASTELLAMMARE: 6.35 D. per Avezzano). 7.15 A. 12.25 A.* 17.40 A. 20.55 (solo D). 21.35 D.

VITERBO: 6.25. 15.5.* 19.25.

ANZIO NETTUNO: 7.35. 12.5. 16.25. 18.5.

VELLETRI-TERRACINA: 7.22. 12.6. 18.35.

ALBANO: 6.30. 12.—. 16.—.* 17.55. 19.15 (festivi). 21.25. (festivi).

FRASCATI: 8.15. 9.30. 12.2. 17.30.* 19.55 (festivi). 21.5.

FIUMICINO: 8.50. 7.30. 16.30.

ARRIVI

PISA: 8.5. 7.20 A. 8 D. 9 DD. 9.30 DD. (Milano-Genova). 11.10 DD. 14.45 A. (da Grosseto). 18.40.* 19.30 (Linea Parigi: marc. ven. sab.). 20 DD. 23.30 D.

FIRENZE: 7.10 A. 7.35 D. 9.35 DD. (da Orte). 12.15 DD. 13.15 D. 18.25. 18.50 DD. 23.50 A.*

NAPOLI: 0.40 D. 8.10 A. 8.50 (da Reggio Cl. 9.15 DD. (da Taranto). 11.45 A.* 13.10 DD. 15 D. 18.20 A. 19 DD. 23.10 A. 23.45 D.

ANCONA: 0.15 D.* (da Trieste). 6.22. 11.5 A. 16.30 D. 23.15 A.

SULMONA-CASTELLAMMARE: 6.16. 7.8 D. (da Tivoli). 9.35 A.* (da Avezzano). 10.30 D. 15.10 A. 17.5 M. (da Tivoli). 21.25.

VITERBO: 9.50. 13.5.* 20.25.

VELLETRI-TERRACINA: 9.5. 14.15* 18.5.

ANZIO NETTUNO: 8.35. 9.10. 14.45. 19.8.

ALBANO: 7.* 8.17. 9.55. 15.5. 21.30.

FRASCATI: 6.50. 8.25. 9.45. 14.50. 19.15. 21.50. 23.

FIUMICINO: 8.30. 12. 19.10.

Orario delle Tramvie

PARTENZE

FRASCATI: 8.30, 9, 9.52 fer., 8.30, 11, 12.8, 14 15.30, 17, 19.20 fer. 20.30 fest.

ALBANO-VELLETRI: 5.15 fer. (fino ad Albano) 6.20, 7.55, 9.25, 10.55, 12.25, 13.55, 15.35, 16.55, 18.5 fer. (per Lanuvio), 18.25, 19.35 fer., 19.35 fer. (fino a Genzano) 20.35 fest.

MARINO (Via Grottaferrata): 7.10, 8.40, 10.10, 11.40, 13.10, 14.40 fest., 16.10, 17.40, 19.10.

MARINO (Via Albano): 7.5, 8.34, 10.6, 11.35, 13.5 fest., 14.35, 16.5, 17.35, 19.5 fest.

GENAZZANO-FIUGGI-FROSINONE (Stazione Viale Principessa Margherita): 12.10, 18.05 (fino a Genazzano) 8.30, 16.40 (fino a Fiuggi), 6.35, 15.15 (fino a Frosinone).

CIVITACASTELLANA-VITERBO: 6.5, 9.5, 13.30 fest., 17.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI (Stazione Porta San Lorenzo) 6.50, 9.20, 12.30, 15.

AUTOMOBILE OSTIA MARE (Partenza da via della Vite): 8, 12.

AUTOMOBILE ROMA-CAMPAGNANO-NEPI (Partenze da via Flaminia): 7, 15.30.

Policlinico G. B. Morgagni
Grande Casa di Cura per Medicina e Chirurgia
ROMA
ORARIO DEI CONSULTORI Via Orazio, n. 10
(Angolo via Bosio)
1. MALATTIE INTERNE (quotidiano) ore 10.30-12: Prof. G. ANTONELLI — 2. MALATTIE CHIRURGICHE (quotidiano) ore 11.30-13: Prof. L. DOMINICI — 3. MALATTIE CUORE (lunedì, mercoledì, venerdì) ore 12-13.30: Prof. GIULIO GALLI — 4. MALATTIE DONNE (martedì, giovedì, sabato) ore 11.30-13: Prof. C. MICHELI — 5. MALATTIE BAMBINI (lunedì, mercoledì

CORRIERE DELL'ITALIA CENTRALE

Dal Maglietto al Sannio

Per il patrimonio storico cittadino

FABRIANO, 18.

Per iniziativa della Società «Amici dell'Arte», si è costituito in Comitato Editoriale per la ricerca e la ristampa degli scritti storici, di antichi autori, che interessano la nostra città.

Il suddetto Comitato, che è presieduto dal benemerito Marchese Cav. Costantino Honigal-Oliverii, si è già posto all'opera con grande fervore e si è distribuito il lavoro, sia per la raccolta dei fondi necessari, che sono ingenti, sia per la raccolta e lo studio del materiale da stampare.

Molte sono le elargizioni finora raccolte, tra le quali importantissima quella della famiglia Miliani, che è sempre la prima a sovvenire e a spoggiare, col suo contributo finanziario degni nobili e filantropiche iniziative.

Essendo esaurita l'antica edizione della «Lettera del Nintoma» ed essendosi trovate alcune lettere inedite negli archivi del Comune del marchese Benigni, il prof. Oswaldo Sassi di questo R. Ginnasio si è assunto il compito — che sta assolvendo con pazienza e con rara perizia — di curarne la ristampa.

D'altra parte il prof. Francesco Raccagnadoro-Ramelli sta facendo una scelta dei migliori scritti del cy. illustre Avo — i prof. Camillo Ramelli, valente storico, e il Marchese Benigni sta raccogliendo parecchi manoscritti, interessantissimi per la storia locale, esistenti nel suo archivio di famiglia, che è davvero un tesoro di memorie e di documenti storici. Con rara munificenza, i due benemeriti cittadini si propongono di far stampare a loro spese, sotto il patronato morale del Comitato-Editoriale.

Il quale Comitato si augura altresì di poter pubblicare gli «Statuti fabrianesi» di eccezionale importanza (di cui fu iniziata la stampa con le «Carte Diplomatiche» del compianto Mons. Aurelio Zonghi) e il «Lapidario fabrianese», condotto fino ai nostri giorni.

Plaudiamo vivamente a questo nobile risveglio della coltura storica cittadina e formuliamo i migliori auguri.

Sciopero della Carbonifera di Falconara
Un manifesto della Società Proprietaria

FALCONARA, 16.

La Società Anonima Carbonifera Industriale Italiana ha pubblicato un manifesto dichiarando che essa non intende affatto ridurre le paghe agli operai, nè non vuole rispettare i contratti, ma si dichiara pronta a discutere i quesiti che si presentano a norma dell'art. 32, cioè quando le maestranze abbiano ripreso il lavoro.

Avverte che se entro domani 18 non si riprenderà il lavoro, le maestranze sono considerate dimissionarie. La società si occuperà per la riapertura dello stabilimento con vecchio e nuovo personale.

Mutui per la costruzione di case rurali

MACERATA, 18.

Il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato la nostra Cassa di Risparmio a concedere mutui di favore per la costruzione di case rurali.

La somma messa a disposizione per tale scopo è stata fissata in L. 500.000. Se detti mutui resta a carico dell'Istituto mutuante in ragione del 3 per cento ed a carico del mutuatario quello del 3.50 per cento.

Alla "Croce Verde"

MACERATA, 18.

Il Consiglio Direttivo di questa benemerita associazione, domenica scorsa ha inaugurato una lapide in ricordo dei soci morti in guerra.

Il vice-presidente sig. Mario Affede tenne il discorso d'occasione che fu applaudito dal numeroso pubblico intervenuto alla mesta cerimonia.

Elezione nell'Ordine dei farmacisti

MACERATA, 18.

L'elezione per il Consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti hanno dato il seguente risultato: Simoncelli Italo, Romani Umberto, Ridolfi Angelo, Luri Vincenzo, Vitali Giulio.

Nomina dei rappresentanti marchigiani al Congresso di Genova

ANCONA, 18.

Ieri ha avuto luogo in Ancona la prima riunione del nuovo Comitato regionale del partito democratico nominato nel Congresso tenuto quest'il 23 gennaio u. s. Erano rappresentate tutte le quattro provincie marchigiane.

Sono stati ampiamente esaminati i principali argomenti interessanti il movimento politico attuale, anche in relazione ai recenti avvenimenti parlamentari e sono state adottate deliberazioni concrete sulla organizzazione delle forze nella regione e sul finanziamento delle iniziative a tal fine promosse.

Un alto e sereno dibattito, cui hanno partecipato tutti gli intervenuti, ha preceduto la nomina dei rappresentanti al Congresso Nazionale delle Federazioni regionali che si terrà a Genova il 29 corr. Le direttive dell'azione da svolgere al Congresso medesimo sono state dettate in un ordine del giorno presentato dal comm. Battistini nei termini seguenti: «Dare mandato ai nostri rappresentanti di affermare la necessità di mantenere con rigore le linee direttive fondamentali della idea liberale e democratica senza tentennamenti o transazioni nè verso il popolarismo nè verso il socialismo».

A rappresentanti per le Marche al Congresso di Genova sono stati nominati i signori: comm. avv. Arnaldo Battistini, avv. Olderico Viccrilli, marchese cav. Guido Calcagnini d'Elce, avv. Augusto Franchi e avv. comm. Vincenzo Vicoli.

Automobile investito dal treno
Cinque feriti

ANCONA, 18.

Nei pressi della stazione di Osimo, al passaggio a livello verso Loreto, l'automobile che fa servizio passeggeri fra la stazione di Osimo e Numana è stata investita dal treno 129 partito da Ancona per Castellammare. L'urto è stato abbastanza violento e la vettura è stata sbalzata fuori del binario ribaltandosi. Si hanno a lamentare cinque feriti:

Note scolastiche marchigiane

A Senigallia il Patronato Scolastico ha organizzata una ricca lotteria di beneficenza che ha fruttato alla benefica istituzione circa tremila lire di vantaggio.

— *Una sezione dell'U. M. N.* si è creata a Tomba di Pesaro. Ne è presidente l'insegnante Ugo Raspanti.

— *Il diploma di Direttrice Didattica* ha conseguito alla scuola Pedagogica l'insegnante Casaretti Maria di Ancona.

— *L'ispettore scolastico* cav. Musacchio è stato trasferito da Macerata a Napoli.

— *L'opera e l'assiduità dell'Ente Nazionale contro l'analfabetismo* lasciano molto a desiderare nella regione marchigiana; oltre a pochissime scuole istituite per l'istruzione degli adulti analfabeti si nota anche l'inefficacia e il cattivo funzionamento di queste, oltre all'assese riparitite senza un criterio di possibilità emografica e demagogica.

Un aereoplano partito da Roma atterra a Fossombrone

ANCONA, 18.

Giunge notizia da Fossombrone che l'aeroplano da caccia Herik, pilotato dal tenente Negroni, partito ieri da Roma e diretto al campo di aviazione dell'Asplo (Ancona) ha dovuto atterrare, a causa del maltempo, a Fossombrone. L'atterramento è avvenuto in un campo poco distante dalla città senza il più piccolo incidente. All'aviatore sono state fatte cordialissime accoglienze da quella popolazione.

Gli esattoriali

ANCONA, 18.

In seguito ad ordine ricevuto da Roma gli impiegati esattoriali delle Marche hanno oggi sospeso lo sciopero, riprendendo regolare servizio.

Il grande veglione dello "Sport"

ASCOLI PICENO, 18.

Pervono i preparativi per il grande veglione dello Sport che avrà luogo al Teatro Ventidio Basso la sera del 25 febbraio per iniziativa dell'Unione Sportiva Ascolana e del Circolo Sportivo Pro Italia.

E' stato compilato il programma della festa che si prevede riuscirà quanto mai imponente. Precederà il veglione una fantastica passeggiata sportiva con l'intervento di numerose associazioni cittadine e della Provincia. Il programma comprende: gare di ballo, di concertini e orchestrine con premi e diploma, gare sportive a sorpresa durante gli intermezzi, concorso a premi dei palchi addobbati, e delle maschere in gruppo e isolate con ricchissimi premi ed altri svariati divertimenti.

La festa verrà poi caratterizzata da una colossale fiera gastronomica con oltre 5000 premi e dall'intervento al veglione di alcuni uomini fra i più rappresentativi dello Sport Italiano.

Convocazione del Consiglio provinciale

ASCOLI PICENO, 18.

Il Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno è stato convocato in sessione ordinaria per il giorno di martedì 21 corrente alle ore 16, per la discussione di un'interessante ordine del giorno. Date le numerose e importanti materie che verranno poste in discussione è certo il prosequimento delle sedute nei giorni successivi.

Elezioni sociali a Piombino

PIOMBINO, 17.

Durante la scorsa settimana hanno avuto luogo le elezioni delle cariche sociali nelle seguenti associazioni:

All'Associazione Nazionale Combattenti di Piombino: Presidente Borrelli cav. Michele; Vice-presidente Mario Bianchi; componenti il Consiglio direttivo: Celestini cap. Guglielmo, Capalbi ten. Domenico, Giannelli Gabriello, Berlinghieri Edoardo, Lazzeretti Giuseppe, Mochi Sabatino, Rubei Ecio. Componenti la Commissione di scrutinio: Collavoli ing. Domenico, Menacci Edoardo, Vacca Vincenzo, Mazzella Giuseppe, Nicolai Gaetano.

Componenti il Collegio dei Sindaci: Calafati Angelo, Casini Piero, Mascino rag. Raul, Giagliardi rag. Guglielmo, Soldati rag. Bruno; Componenti il Collegio dei probi-viri: Buonocunto dott. Achille, Oretti dott. Luigi, Nesi cav. Vitaliano, Belleni cav. Edgardo, Graganani rag. Walfredo.

Alla Sottosezione dell'Associazione Combattenti fra gli operai delle Magona d'Italia sono stati eletti: a Presidente Giannelli Gabriello; a Vice-presidente Lazzeretti Giuseppe; a Segretario Berlinghieri Edoardo; a Cassiere De Santis Domenico; a consiglieri Cappagli Florindo, Nunzi Biagio, Borsi Luigi, Vinecchi Dino, Allori Francesco; a revisori: Fusconi Primo e Grastani Furio.

All'Associazione fra gli impiegati degli Alti Forni si è proceduto alla nomina della Commissione interna impiegati per il corrente anno. Sono stati eletti: Salvi ing. Giovanni, Ferretti ing. Guido, Cartaglia dott. Gaetano, Bechi Giovanni, Giuseppe Delli.

Al Circolo dei Cacciatori vennero eletti: Presidente Zannellini dott. Ettore, vice presidente Franchini Pio, cassiere Lami Arietide; segretario: Berni Ivvegadeo; consiglieri: Fratin Ecio, Viarezzi Giovanni; Faricioni Sante; Bacci Giovanni, Fabbroni Raul e Mazzarri Edoardo.

Agli eletti porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Un'altro arresto per l'eccidio di Empoli

LIVORNO, 17.

Ieri vi telefonai l'arresto di uno dei principali responsabili dell'eccidio di Empoli, e dei sanguinosi fatti di S. Croce sull'Arno e di altre località limitrofe. Costui, come già vi dissi era il capo delle guardie rosse e si distinguevano per la sua ferocia e per la sua prepotenza.

L'autorità di P. Si di Livorno avvenuto l'arresto del pericoloso delinquente tale Nazzi Alessandro, capo delle guardie rosse di S. Croce, continuò per tutta ieri le ricerche per arrestare un altro dei responsabili, il quale, secondo le informazioni avute, da va vari mesi si trovava sotto falso nome nascosto nella nostra città.

Le stesse persone che insieme agli agenti e ai funzionari si recarono ad arrestare il Nazzi furono condotte in Borgo dei Cappuccini presso un negozio di commestibili, dove si sapeva che il ricercato era nascosto. Infatti entrati i funzionari nel negozio insieme alle persone venute da S. Croce fu riconosciuto in uno dei commessi. Si appurò l'individuo che si voleva arrestare.

E' costui certo Gino Taddei già consigliere comunale di S. Croce, è colpito da mandato di cattura per l'eccidio di Empoli.

Per un monumento ai caduti

PESCIA, 18.

Evidentemente pressato dalla stampa di ogni partito e dalla popolazione, dopo un anno d'inattività completa, il Comitato cittadino Pro-Monumento ai Caduti, ha dato finalmente un segno di vitalità adunandosi nella sala del Consiglio comunale. Si vuol far credere che detta adunanza fosse stata convocata da molto tempo prima ma per il ritardo di un preventivo avesse dovuto essere rinviata più volte. A ciò noi non crediamo, come non ci credono i pescionni e come, del resto, non ci crederanno i membri stessi del Comitato. Ma passiamo oltre.

Nell'adunanza il presidente cav. uff. ing. Consigli a nome della Commissione esecutiva pomposamente e lungamente parlò dell'opera svolta (?!) dal Comitato. E di quest'opera parleremo ora anche noi.

In un anno di vita furono raccolte lire 10.000 circa a mezzo di sottoscrizioni sulla stampa locale, ma maggiormente da Commissioni di madri e vedove di caduti. Bisogna rilevare che questa somma, fu versata quasi interamente da ex combattenti di condizione modesta mentre coloro che con la guerra, e cioè con i nostri gloriosi mali, impinguarono il portafoglio non versarono che poche palanche. Le loro offerte si vedevano spesso superate da un operaio ex-combattente. Che è il contributo dei facoltosi fu scarso » veniva rilevato anche dalla Relazione del Comitato. E pensare che alcuni di questi *facoltosi* sono membri di esso.

Fu, quindi, dopo un lungo periodo di sonno, organizzata una pubblica tombola che per l'indefesso interessamento del Comitato il suo esito fu dubbio e proprio all'ultimo momento, mentre altre tombole organizzate per altre beneficenze resero un non lieve utile. Di poi fu fatta in una nostra frazione a cura di un altro Comitato sorto, una fiera di beneficenza che rese L. 7000; somma che fu versata al Comitato cittadino.

Il fondo fino ad oggi esistente è di circa L. 20.000. In quasi tre anni di vita del Comitato! Ma si deve notare che questa somma, come già si sarà compreso da ciò che abbiamo sopra detto, non fu raccolta dal Comitato appositamente costituitosi, bensì da sotto Comitati e Commissioni che sorgevano qua e là. L'unica iniziativa partita dalla Commissione Esecutiva fu la pubblica tombola della cui magnifica organizzazione già abbiamo parlato.

La relazione continua dicendo: Da alcune parti, pur senza giungere ad una manifesta ostilità, si mostrava una irragionevole diffidenza verso l'iniziativa presa dal Comitato, allegando che questo non desiderasse l'erezione del monumento su una piazza della città, ma lo volesse, per preconcetto, nel Cimitero urbano. Infatti nella maggioranza della cittadinanza esisteva il desiderio che il monumento fosse eretto in una Piazza e non nel cimitero e di questo parere siamo anche noi poichè il monumento deve ricordare perennemente il sacrificio, pel bene nostro, di tanti prodi e perciò occorre che sia alla vista di tutti continuamente. Ma il Comitato porta l'obbiezione che per far sorgere il monumento in una piazza occorre una somma tripla di quella prevista per l'erezione nel cimitero. Ne siamo convinti, ma siamo convinti altresì che il denaro necessario si poteva trovare; come la Pubblica Assistenza ha trovato le altre centoventimila lire per la sua nuova sede. Ma la questione è che gli uomini che si sono presi l'impegno di provvedere ai fondi necessari per la costruzione di un ricordo ai Caduti non vi riuscirannno perchè sono privi d'iniziativa e perchè non sanno — o non vogliono — occuparsene.

Pensino i membri del Comitato che in molte frazioni nostre si è già eretto il monumento ai Caduti a cui non si pensava nemmeno quando l'idea era già matura nel Capoluogo, e si convinceranno che la nostra accusa d'inattività è veritiera.

Ma se non si sentono in grado, se non si sentono all'altezza del compito, se non ne hanno volontà, lo dicano francamente e forse potrebbero essere perdonati dalla cittadinanza. E Pescia potrebbe erigere ai suoi prodi figli morti per la grande patria un degno ricordo, per merito di altri meno meticolosi.

Ma su questo sentiero, francamente, ci sembra che la gloriosa memoria dei nostri martiri, venga profanata, non onorata.

Gavrocho.

Tumulti al Consiglio comunale di Assisi

ASSISI, 18.

Ha avuto luogo il Consiglio comunale; figuravano all'ordine del giorno vari oggetti fra cui un'interpellanza del consigliere socialista Angeli Ariasense su alcune irregolarità con cui si sarebbe addivenuto ad un prelevamento di formaggio presso il Consorzio approvvigionamenti.

Il partito popolare — di fronte a voci e a commenti corsi in paese, aveva pubblicato un manifesto invitando chiunque dovesse fare delle accuse agli amministratori a renderle di pubblica ragione. Il consigliere Angeli in pubblico consiglio lanciò una lunga serie di accuse per abusi e scorrettezze amministrative, destando un tumulto infernale di ingiurie e di contumelie, alla fine del quale il Consiglio decise di addivenire alla nomina di una Commissione d'inchiesta.

La crisi della disoccupazione

CITTA' DI CASTELLO, 18.

Non è certo una cosa nuova nè la prima volta e forse, anzi certo, non sarà l'ultima che purtroppo dovremo occuparci della disoccupazione. E' vero che è un male comune per ogni dove, ma non è davvero logico aggiungere a mezzo gaudio. E' certo che la percentuale maggiore nella nostra città è data da gente che per mancanza di lavoro se ne sta a spasso; e da ciò le relative conseguenze, miseria, odii sociali, giuste lamentele, vizi in aumento. Ma è possibile che con nessun mezzo si possa addivenire a migliorare questa penosa condizione? Non diciamo mica, che si possa far tutto d'un tratto, ma però esortiamo chi può, a tentare almeno in parte a porre un argine a questo doloroso stato di cose perchè non si aggravi maggiormente. Il locale fascio circa due mesi or sono cercò di svegliare la borghesia addormentata sul portafoglio, invitò questa a versare delle somme per costruire case operaie, seguendo in tal modo il logico, fine di rimediare a due piaghe cittadine, la disoccupazione e la mancanza di alloggi, ma fino ad ora pochissimi si sono svegliati, e i fondi raccolti a tal uopo non servono neppure a costruire una casa operaia di modestissime proporzioni. Anzi ci consta che quei pochi che hanno sottoscritto, formato il Consiglio d'Amministrazione per l'Ente già in antecedenza costituito, per la costruzione di case popolari, è venuto nella determinazione di soprassedere per il momento a detta costruzione, e di fabbricare invece case economiche da commerciarsi. Ciò dimostra che questi signori obbligati quasi, a versare piccola parte dei loro capitali per una finalità altamente umanitaria, hanno scartato senz'altro l'idea della casa operaia, preoccupati soltanto d'un cosa: fare in modo che i loro quattrini fruttassero.

Il Comune davvero non dorme sul portafoglio, ma certo sui debiti non indifferenti ereditati dalle Amministrazioni precedenti. Insomma tutto conduce non si può finire certo dando ragione al vecchio proverbio: tra i due litiganti il terzo gode, perchè in questo caso tra Comune e borghesia il terzo è il popolo che purtroppo stenta.

Per la repubblica romana del 48-49

FOLIGNO, 15

L'altra sera nel locale Corpo di Guardia si riunirono i repubblicani con una larga rappresentanza dei lavoratori della lega di miglioramento per commemorare la gloriosa repubblica del 1848-49. Parlò applauditissimo il giovane repubblicano Paolo Pascali. Parlarono anche Mancini e Schena della lega di miglioramento.

Istruzione premilitare

ISERNIA, 18.

Il 12 febbraio scorso si è inaugurato il Corso premilitare 1922. Gl'inscritti raggiungono la cospicua cifra di 102 che nei confronti dei corsi precedenti rappresentano un notevole progresso poichè non s'era mai raggiunta la cifra di 50.

Degno di rilievo che nel mentre per i passati corsi gl'iscritti erano nella quasi totalità studenti, nel corso or ora iniziato si notano 24 studenti, 45 operai e 33 contadini.

Il maggiore cav. Bonfandini, del 1. Batt. del 226. Fanteria, Comandante del Presidio ha riunito i premilitari alla Caserma Grittini ed ha rivolto loro il saluto e l'augurio che i premilitari d'isernia, possano farsi onore nelle gare e negli esami finali.

Ha, quindi accennato agli scopi che ci si propongono per l'istruzione premilitare. Il tenente Passacantando, incaricato di dirigere il corso ha quindi accennato al programma della esercitazioni ed ai vantaggi che verranno alla società ed agli individui da questa scuola, di sani principii morali e di preparazione premilitare. Si prevede che altri giovani s'iscriveranno prossimamente.

Pel monumento ai caduti

ISERNIA, 18.

Ci piace rilevare come il Comitato Cittadino per l'erezione a Isernia di un degno monumento ai Caduti di guerra, presieduto dal valoroso avv. Ernesto Maiorino, nominato dalla locale benemerita Sezione Combattenti, abbia ripreso con fervore la sua attività. Sono in corso lotterie e serate di beneficenza al Teatro gentilmente concesso dal Comando di Presidio.

Dal Molise

Per una passerella

CASALCIPRANO, 18.

La questione è annosa, continuamente in discussione, ma fino ad oggi non si è trovato ancora la maniera di risolverla.

La mulattiera che da Casalciprano mena a Campobasso e percorrendo la quale si può raggiungere il Capoluogo della Provincia in un paio d'ore o poco più, è interrotta dal fiume Biferno, che bisogna guadare a cavallo. Ma il guado non è facile nè è praticabile per animali di piccola statura. Fino a poco tempo fa veniva ricostruita, nel punto più risicato del fiume, un simulacro di passerella almeno ogni primavera e ogni volta che durante l'estate la piena lo abbatteva, da alcuni cittadini che in lavoravano terreni limitrofi al corso del Biferno ne esigevano il pedaggio. Ma ora, sia perchè nessuno più vuole assumersi tale compito, sia perchè il pedaggio che si potrebbe far pagare non compensa la spesa, neanche quel simulacro di passarella viene più ricostruito.

Eppure quella mulattiera e, quindi, la passerella sul Biferno, sono utili non solo al Comune di Casalciprano, ma interessa moltissimi altri paesi di qua dal fiume come: Frosolone, S. Elena, Spinete, S. Angelo in Grotte, Carpinone, Macchiagodena, Cantalupo, ecc., specie per i contadini, i quali vogliono recarsi in giorni di fiera o di mercato, in Campobasso, seguendo il percorso più breve.

Da oltre un ventennio la Provincia si era assunto il compito della costruzione di una passerella, compito sempre ostacolato dal malvolere dei dirigenti del Consiglio Provinciale e dalla musulmana indifferenza dei nostri rappresentanti del tempo.

Oggi i nuovi consiglieri provinciali indubbiamente più attivi e più vigili nel mettere in valore le nostre giuste richieste, cozzano contro nuove difficoltà.

L'importanza della mulattiera in parola è da tempo riconosciuta, tanto che è compresa nell'elenco delle mulattiere da essere riparate dal governo, da circa una trentina d'anni; ma chi preme perchè ne vengano sollecitati i lavori? E perchè non dovrebbe il governo, riattando la strada, pensare anche alla costruzione di una passarella in cemento? Rivolgiamo la domanda ai più attivi dei nostri rappresentanti politici e rivolgiamo anche un caldo appello ai Comuni interessati col nostro, affinchè si facciano le dovute sollecitazioni ai deputati, perchè s'interessino vivamente di una così importante via di comunicazione.

Alla Sezione combattenti

DURONIA, 18.

Si è riunita, nei propri locali, l'Assemblea generale di questa Sezione Combattenti per procedere alla nomina del Consiglio Direttivo per l'anno 1922. Presiedeva l'avv. Ottavio Ottaviano.

Sono risultati eletti Consiglieri i signori: avv. Ottaviano Ottavio, Manzo Nicola, Ricciuto Federico, Adducchio Vincenzo, Ricciuto Domenicangelo, Saltarelli Angelo, Manzo Michele, Di Salvo Antonio, Pace Ferdinando, Berardo Paolo, Carosella Pompilio.

Il Consiglio stesso ha quindi eletto si Presidente: l'avv. Ottaviano Ottavio, a Vice-Presidente: Manzo Nicola, a Segretario: Adducchio Vincenzo; a Vice Segretario: Ricciuto Domenicangelo, a Cassiere-Economo: Carosella Pompilio.

Una nuova scuola a Gambatesa

GAMBATESA, 16.

La scuola verso il territorio di Riccia, intenuta Piana delle Noci, compresa nelle 24 nuove scuole che il Consiglio provinciale scolastico ha recentemente deliberato di fondare, comincierà a funzionare subito? Questo chiedono tutti, e specialmente gli ex combattenti che nella loro sezione tutelano gli interessi del Comune, Adelgiso Amoroso, che la scuola ideò e promosse, ed all'invalido Carlo Jacovelli, che sarà maestro nella scuola stessa.

Notizie brevi

LIVORNO. — I rappresentanti e viaggiatori di commercio hanno tenuta una numerosa riunione.

In essa è stato votato un ordine del giorno lo Stato e di enti locali, esercitano pure dello stato e di enti locali, esercitano pure la professione di rappresentanti e viaggiatori, e regolamentarli, si richiama su tale fatto l'attenzione delle rispettive autorità.

S. BENEDETTO DEL TRONTO. — Per lodevole iniziativa di un apposito comitato, anche quest'anno, si sono potute far funzionare le cucine economiche. E sono ripartite bene a proposito, poichè, per l'inclemenza della stagione le barche da pesca non possono prendere il mare da parecchio tempo, con grave disagio dei pescatori.

JESI. — Sono ufficialmente annunciati due grandi veglioni mascherati, il primo indetto dalla «Società dell'Arco Clementino» per la notte del 22-23 corrente a beneficio della istituenda Scuola d'Arti e Mestieri; il secondo dalla «Associazione Nazionale fra i Mutilati e Invalidi di guerra» per la notte dal 27 al 28 corrente. Si prevede grande concorso di pubblico, poichè a nel cuore di tutti il vivo desiderio di contribuire a dare il massimo impulso a feste che hanno così nobili scopi.

RIETI. — Il nostro Commissario prefettizio, cav. Calvieri, è stato richiamato dal Ministero delle Finanze dal quale dipende, e lascia il nostro comune, con generale soddisfazione perchè l'opera durante i mesi della sua permanenza tra noi, è stata del tutto negativa.

Le condotte mediche

Riceviamo e pubblichiamo:

Amatrice, febbraio.

Egregio Signor Direttore,

Poichè la correttezza e la squisita cortesia del *Popolo Romano* mi autorizzano a sperare di vedere ospitata questa mia, mi affretto a replicare all'egregio amico dott. Capparelli (che ringrazio di essere uscito dall'anonimo) sulla questione delle condotte mediche nel comune di Amatrice. La bontà della causa e la sua importanza giustificano forse lo spazio ruboto al giornale, mentre da una parte s'impone una rettifica a molte delle gratuite affermazione contenute anche nell'ultima lettera dell'egregio dottore il quale investe con una leggerezza l'opera dell'amministrazione della quale mi onoro di far parte, tentando di gettare sulla stessa una luce tutt'altro che simpatica. Risvviciando anzi alcuni concetti in essa espressi, con una recente corrispondenza, (di cui credo che debba egli attribuirsi la paternità) sulle scorrazzamento di lupi, col fango e col suini, della prima corrispondenza, non si può fare a meno di pensare che chi scrive di tali cose abbia qualche interesse di allontanare, alla vigilia di un concorso, almeno le simpatie dei sigg. medici che avessero eventualmente l'intenzione di prendervi parte.

Ma, me lo permetta l'egregio amico, le cose non sono precisamente come egli dice. Se pure, al nostro povero ma sempre grande Abruzzo non è valsa neppure l'ultima spedizione di scoperta a metterla a livello delle più favorite regioni, è ben lungi però dall'essere la piaga selvaggia o quasi ch'egli vuol dipingere. E lo prova il continuo aumento di villeggianti che in estate tentano di accaparrarsene il soggiorno. Non è il caso poi di ricordare la proverbiale ospitalità della popolazione. E non è ignoto, all'egregio amico, che il nostro paese, con le sole sue forze, e forte del coraggio dei suoi figli si va costituendo efficacemente all'opera troppo spesso negativa e manchevole del Governo, in tutte le opere di risanamento e di miglioramento: e sa pure che l'attuale amministrazione non è estranea a questo duro lavoro. Ma torniamo a bomba.

E cominceró col ricordare, a proposito della sistematica *strigliatina* di cui si lagna, che la lingua batte proprio dove il dente duole e che mai venne in mente a villico o a stalliere di perder tempo in operazione del genere se bisogno non ve ne fosse. Sarebbe ben giustificato il rilievo, se il dott Capparelli potesse dimostrare alla stregua dei fatti, che anche in una sola occasione, l'amministrazione attuale si sia preoccupata a torto della questione o abbia lamentato abusi insussistenti o mancato al riguardo dovereso verso i signori medici che compiono con amore il proprio dovere.

Lo invito poi a smentirmi sulle seguenti affermazioni in contraddittorio con quelle contenute nella sua lettera del 23 s. m.

1. Non corrisponde a verità il minacciato invio di un commissario per la pretesa mancata compilazione dell'elenco dei poveri. Il comune è stato semplicemente sollecitato, insieme agli altri comuni della provincia, a mettersi in regola con le ultime disposizioni legislative nel riguardi del concorso imminente. Non solo un primo elenco dei poveri fu compilato ma è tornato per le ulteriori modificazioni che sono in corso.

2. Non risponde a verità che il consigliere Di Carmine abbia proposto che in tempi normali il medico faccia il giro di tutte le frazioni della sua zona trasportando seco *una mezza farmacia!* In sede d'interrogazione, il sullodato consigliere propose che solo in caso d'infezione epidemica fosse fatto obbligo ai medici di fare il giro dell'intera sua zona, trasportando una busta, per l'eventuale pronto soccorso, del peso di tre o quattrocento grammi (sono parole testuali) La cosa è un pò diversa non è vero?

Mi riservo di tornare sulla questione degli armadi farmaceutici.

3. Non risponde a verità che l'amministrazione compensi con 742 lire mensili lo spazzino municipale in confronto delle 850 del medico. L'attuale amministrazione, con un contratto che deve ritenersi assolutamente vantaggioso, ha soltanto dato in appalto il servizio della N. U. del centro, per l'annuo canone di L. 9000: per le quali devono comprendersi spese di personale, di attrezzi, di mezzi di trasporto ecc. ecc. Ai sigg. medici interini, quale il dott. Capparelli, viene corrisposto uno stipendio superiore a quello previsto nel capitolato in vigore e l'amministrazione assume a suo carico il contributo pel M. P.

Per l'istruzione della condotta residenziale, sono inutili le preoccupazioni del dott. Capparelli. Il comune, volente o nolente, non può che uniformarsi, come sta facendo, alle recenti leggi in vigore. Non si preoccupi per noi dell'impopolarità. Sa bene che il voler prender parte alla cosa pubblica per ambizione, in questi momenti, è ai chiari di luna che brillano sul nostro comune, ci vorrebbe una buona dose d'incoscienza e di balordaggine. Sarei grato poi all'egregio amico se volesse dirmi a che mira il paragone che dovrei chiamar pietoso, col quale chiude la sua lettera. Il sottoscritto, se non si vuol fraintendere, ha accennato le due professioni, sol per far rilevare, che tanto il medico quanto l'educatore sono votati ad una missione, e ad una missione per quanto nobile altrettanto ardua e irta di triboli, e troppo spesso misconosciuta dalla società. E penso che in questo dovremmo esser d'accordo.

E chi non vorrà rallegrarsi delle tante conquiste che hanno coronato le lunghe lotte della benemerita classe dei medici condotti?

E squilli pure a festa la campana delle ottenute rivendicazioni!

Guai però se per caso il suono benedetto si dovesse confondere in qualche singolo caso, al tinnir d'una sonagliera di ben pasciuta giumenta in libertà! Ohi allora, altro che rievocazioni delle figure del Fusinato!

PERILLI CESARE.

Una bambina scottata

CASALCIPIANO, 18.

Questa sera, verso il tramonto, una vispa bambina, De Vito Luisa, di circa sette anni, lasciata per pochi momenti sola in casa, dalla madre uscita per prendere la legna, mentre cercava di ravvivare il fuoco semispento, questo le si attaccava alle vesti, e in breve è rimasta avvolta in una fiammata, riportando ustioni più o meno profonde, in tutte le parti del corpo. Data l'estensione delle scottature, si dispera di poter salvare la povera bambina. Il caso, veramente pietoso, ha prodotto profonda impressione.

Pasta per rendere puliti e bianchi i denti
Chlorodont
Specifico per rinforzare le gengive
Roma
Soc. An. Prodotti Chimici Zodiac

VITA SETTENTRIONALE — DALLE ALPI ALLA ROMAGNA

I concorsi dell'Esposizione internaz. edilizia allo "Stadium" di Torino

TORINO, 18.

Una delle forme che il Comitato organizzatore della Mostra Edilizia che sarà tenuta nello Stadium di Torino in aprile-maggio, in occasione del Congresso degli ingegneri italiani, ha scelto per renderla interessante e veramente proficua nei riguardi dell'economia di costruzione dell'abitazione è stata quella dei concorsi fra le ditte fabbricanti di materiali edilizi.

Nel bandire questo concorso il Comitato, conscio di quanto possa fare l'iniziativa singola dei competenti, si è preoccupato sopra tutto di non fare dell'accademia, ma di lasciare il campo libero alla competenza specifica dei fabbricanti, affinchè ognuno meglio di tante commissioni inutili in base alla pratica di lavoro, in relazione ai materiali, che più correntemente e a miglior prezzo il mercato può dare, ai mezzi d'opera di cui la tecnica odierna può disporre e tenendo ben di vista il criterio della più larga possibile lavorazione in serie e meccanica dei materiali, proponga i tipi di materiali, edili d'ogni genere, per i quali gli sembra possibile raggiungere la massima economia unita alla bontà del prodotto.

Una commissione già creata giudicherà dei singoli saggi esposti e radunerà in appositi opuscoli di propaganda completi di disegni e fotografie i risultati del concorso.

Fra i più interessanti è il concorso per la costruzione dei serramenti in legname e ferro (porte e finestre) e relativi apparecchi di chiusura.

I serramenti rappresentano una delle parti più degne di attenzione e di cura nelle costruzioni edili, ed uno degli elementi di spesa più importante e per casi è indubbia la necessità di arrivare a quella unificazione e semplificazione dei tipi, che permetterà una completa lavorazione in serie e una conseguente riduzione del costo, senza che ne venga a soffrire la loro robustezza e durata.

Un concorso è stato pure aperto fra i fabbricanti di quei nuovi tipi di, mattoni in laterizio o in calcestruzzo, ordinari, di scorie od altro materiale, pieno o cavi, semplici e con speciali denti, intagli, fori, sagome, che attualmente si stanno pure diffondendo da noi e sono tali da permettere con le loro combinazioni la formazione di tutte le strutture, che possono incontrarsi in una costruzione edile.

Essi si presentano come i concorrenti moderni dei mattoni ordinari in confronto dei quali vogliono raggiungere migliorie di resistenza, di coibenza e riduzioni di costo e di mano d'opera tali da fare su di loro attirare sempre più gli occhi dei tecnici assillati dagli esagerati costi edilizi.

Per tale l'interesse per tali tipi di nuovo materiale che alcuni Governi hanno sentito la necessità di eseguire delle profonde e larghe indagini in questo campo, dando poi la più larga diffusione ad opuscoli interessantissimi in cui i vari tipi studiati e proposti e usati nei loro paesi sono illustrati con disegno, descrizione etc.

Il Comitato, che si è assicurato anche su tale ramo l'adesione di espositori stranieri raccoglierà ad esposizione chiusa tutti i tipi presentatigli in adatte relazioni illustrate da diffondersi tra studiosi tecnici e costruttori e che formeranno una pratica ed efficace base di applicazioni e di ulteriori studi.

Norme e condizioni di questi ed altri concorsi fra cui alcuni di carattere artistico possono essere richiesti al Comitato ordinatore della Mostra in Via Goito n. 4, Torino.

Gli inventori alla Fiera di Milano

MILANO, 18.

La Fiera di Milano del prossimo aprile, darà, per la prima volta larga ospitalità agli inventori, agli studiosi, a tutti coloro che dedicano le loro migliori esergie al perfezionamento dei congegni e alla creazione di nuovi e più rapidi mezzi di produzioni. A questi artefici ignoti, modesti e valorosi, ai quali si deve tanta parte del progresso mondiale, la Fiera desidera dare un valido riconoscimento delle benemerenze, creando una speciale mostra.

Vi possono essere accolti quanti hanno trovati nuovi da far conoscere ed anche se non protetti da brevetti perchè il Governo con R. D. 2 febbraio 1922, n. 51, provvede dalla Fiera, ha posto sotto la protezione temporanea stabilita dalla Legge 16 luglio 1905, n. 423, le invenzioni industriali, i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella III Fiera di Milano dell'anno 1922.

Si è inteso di conferire così uno speciale carattere di serietà e di praticità a questa utile e geniale Mostra e la Commissione tecnica che vi presiede ha deciso di accettare quelle proposte che, dopo un esame preventivo, presentino un serio fondamento tecnico e scientifico. Per poter consentire al più gran numero di inventori, ed anche ai meno abbienti tra essi, di adire alla Mostra, il Comitato ha limitato il tasso di iscrizione a L. 125 al mq. prorogando il termine di chiusura delle iscrizioni al 15 marzo, e al 25 marzo la presentazione dei disegni, modelli e brevetti.

La partenza del Sindaco di Sampierdarena per la Russia

SAMPIERDARENA, 18.

Domenica scorsa ha avuto luogo a Genova una grandiosa manifestazione proletaria per salutare la partenza del piroscafo «Amilcare Cipriani» per la Russia ove è inviata per incarico del Comitato Centrale Pro-Russia, di Sampierdarena.

Si reca in Russia una commissione di tecnici e di sanitari presieduta dall'egregio dott. Gandolfo, sindaco di questa città, e della quale fanno parte l'on. Binotti, segretario della Camera del Lavoro di Genova e l'on. Rondani il quale si occuperà della ricerca dei prigionieri italiani che attualmente sono in Russia e non possono ritornare in Italia. La commissione si recherà nella regione del Volga ove è maggiormente il bisogno di soccorsi e di aiuti. Pare che ci sia un accordo con il Comitato di Soccorso del capitano Nansen il quale trovasi in Russia da due mesi.

Per salutare il sindaco dott. Gandolfo, ha avuto luogo ieri sera, nei locali del Partito Socialista, una simpatica dimostrazione di affetto nella quale hanno parlato Toni e Riccardo, segretario politico della Sezione Socialista. Ha risposto commosso il dott. Gandolfo il quale si è dichiarato ben lieto di andare a compiere non solo un atto di solidarietà politica, ma un atto di carità internazionale verso un popolo che si trova alle prese con la fame.

Il lieto simposio è terminato con un'entusiastica manifestazione di solidarietà verso il nuovo eletto.

Un convegno provinciale dei creditori della Banca Italiana di Sconto

ASTI, 18.

Ha avuto luogo un'importante assemblea nei locali dell'Associazione Esercenti Commercianti Industriali, sede del locale Comitato provvisorio coll'intervento di quasi tutti i rappresentanti delle Commissioni Regionali della Provincia. Dopo una lunga e animata discussione nella quale l'opera del Comitato di Asti venne vivamente elogiata e la cui linea d'azione trovò la massima approvazione dei presenti, si deliberò che la locale Commissione provvisoria passi da regionale a provinciale coll'aggiunta dei delegati delle altre circoscrizioni circondariali.

Si dà quindi lettura alle adesioni degli onorevoli Baracco, Torre e Mazzucco i quali dichiarano tutto il loro interessamento ed appoggio in una pronta ed efficace opera parlamentare. La presidenza del Consorzio comunica inoltre di aver ricevuto la delega da quasi tutti i creditori dell'astigiano che rappresentano una somma di circa 30.000.000.

Viene quindi votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Comitati fra Creditori della Banca Italiana di Sconto di Asti, Acqui, Novi Ligure, Tortona, i signori Taricco comm. Michelangelo, conte Vecci di Castelletto, Spasciani cav. Alfredo, Castelli avv. Alberto, presenti per il Comitato di Asti: avv. rag. Vigna Annibale, Mango cav. Francesco, Gazelli di Rossana conte Calisto, Dellarissa avvocato Giuseppe, Sardi Enoi Gioni colladesione dei Comitati di Vercelli, Biella, Aosta, Ivrea, Chieri, ed altri;

riuniti oggi, quindici febbraio 1922, presso la Sede dell'Associazione Esercenti Commercianti Industriali in esplicazione del mandato loro conferito dai rispettivi Comitati, hanno deliberato:

1) di costituirsi in Comitato provinciale con sede in Asti, per porsi in grado di agire presso le autorità competenti allo scopo di iniziare e proseguire a fondo l'azione di responsabilità civile e penale contro gli amministratori, sindaci e tutti i responsabili del disastro della Banca;

2) di sollecitare la presentazione di un rapporto preciso sullo stato finanziario del Banco e sulle cause che determinarono l'attuale stato di fatto, e ove d'uopo anche di un'inchiesta;

3) di insistere presso il Governo perchè siano in modo speciale tutelati i crediti dei depositanti anche a preferenza degli altri creditori;

4) di adoperarsi per raccogliere il maggior numero di adesioni e deleghe fra creditori allo scopo di pesare, con rappresentanze legali, nelle proposte di concordato che verranno formulate dai commissari giudiziari;

5) di invitare i rappresentanti di altri comitati del Piemonte ad unirsi per una più intensa azione comune».

Il Re per un'artista bolognese

BOLOGNA, 18.

In occasione della recente visita di S. A. R. il Principe Ereditario, il cav. Alberto Rabbi, ha eseguito delle splendide fotografie che il pubblico bolognese ha potuto ammirare esposte nelle vetrine dei principali negozi, dove la gentile ed austera figura del giovane Principe era riprodotta magnificamente.

Il cav. Rabbi ha fatto omaggio ai Sovrani di magnifici esemplari di queste fotografie, e S. Maestà il Re s'è degnata d'esprimere al valente artista il suo alto compiacimento con una nobile e lusinghiera lettera.

Il regale attestato onora non soltanto il fine e geniale artista dell'obiettivo, ma altresì il cittadino integerrimo, il patriotta ardente.

Sequestro di cocaina in vicolo Circolo

VERONA, 18.

Da alcuni agenti travestiti, è stata operata una perquisizione in casa di certa Maria Zavatta Perseghetti, abitante in Vicolo Circolo 18, con fruttuoso sequestro della proibitissima merce, relativa denunzia e accompagnamento della Zavatta al Comando del Circolo di Finanza.

I GRANDI PROBLEMI NAZIONALI

La bonifica delle valli di Comacchio

FERRARA, febbraio.

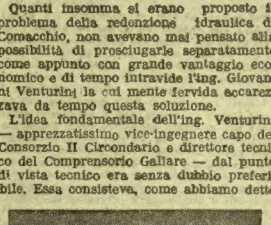
Da quanti anni si parlava dell'auspicata bonifica di Comacchio? Da oltre trent'anni. Attraverso le vicende politiche l'idea ritornava periodicamente a galla sotto forma di impegno e promessa dei vari candidati alla medaglietta. Un progetto però parve per un momento farsi luce tra le molte chiacchiere. Voglio dire il progetto Cadolini il quale aveva ottenuto tutte le sanatorie burocratiche. Secondo il Cadolini si riteneva indispensabile l'esecuzione integrale delle bonifiche delle Valli Trebba, Ponti e Isola (Valli Settentrionali di Comacchio) comprendenti una estensione complessiva di oltre 8000 ettari.

Dell'opera gigantesca, cui importava una spesa di parecchi milioni, era divenuto concessionario un appaltatore al quale spettava il compito di finanziare l'impresa. Il suo impegno, dopo lunga attesa, decadde. Altri progettisti in seguito (Ufficio Genio Civile, ingegneri Arrivabene, Cristofori ecc.) ribadirono il concetto dominante di considerare le tre Valli Trebba, Ponti e Isola come un unico comprensorio per il quale si dovesse costruire un solo stabilimento e un'unica rete di canali.

IL PROSCIUGAMENTO E LA BONIFICA IDRAULICA DELLE VALLI TREBBA E PONTI

Quanti insomma si erano proposto il problema della redenzione idraulica di Comacchio, non avevano mai pensato alla possibilità di prosciugarle separatamente come appunto con grande vantaggio economico e di tempo intravide l'ing. Giovanni Venturini la cui mente fervida accarezzava da tempo questa soluzione.

L'idea fondamentale dell'ing. Venturini — apprezzatissimo vice-ingegnere capo del Consorzio II Circondario e direttore tecnico del Comprensorio Gallare — dal punto di vista tecnico era senza dubbio preferibile. Essa consisteva, come abbiamo detto



Le valli prima del prosciugamento

sopra, essenzialmente nel considerare le tre valli come tre bacini separati. Fissato questo concetto si presentava il problema di veder come si dovevano far scolare le 3 valli. Considerando la planimetria del luogo era evidente che il bacino di scarico non poteva essere che il Po di Volano o la Valle del Mezzano. Ora, sorgendo proprio sul margine della Valle Trebba lo Stabilimento Idrovoro di Marozzo che mantiene prosciugate le Valli Volta e Gallare, l'ing. Venturini pensò subito alla possibilità di potere convogliare le acque delle Valli Trebba e Ponti a detto stabilimento che le avrebbe scaricate in Volano. I vantaggi che derivavano da questa idea erano lampanti.

Innanzi tutto si eliminavano le difficoltà e il tempo per la costruzione di un nuovo stabilimento; in secondo luogo il prosciugamento della valle diveniva questione di un paio di mesi o poco più, quelli dell'estate nei quali lo stabilimento di Marozzo restava inattivo per le proprie bonifiche; in terzo luogo tutti i lavori di canalizzazione sarebbero stati compiuti pressochè all'asciutto.

A provvedere poi per l'esercizio ordinario si progettava un ampliamento dello stabilimento con l'installazione di una nuova pompa della portata di mc. 6.80 destinata a mantenere scolate le due valli Ponti e Trebba della superficie complessiva di ettari 4500.

Per la Valle Isola poi lo stesso ing. Venturini progettava due distinti stabilimenti scolanti nel Po di Volano e nella Valle del Mezzano.

La soluzione dell'arduo problema così bene concepito doveva naturalmente imporsi e trionfare di tutte le difficoltà finanziarie e burocratiche.

Una volta imboccata la via buona fu una gara mirabile per non lasciarsi sfuggire il raggiungimento della mèta agognata. L'interessamento continuo del Prefetto d'allora, comm. Ghiffrida, la coraggiosa deliberazione dei delegati del Consorzio. Il circondario rassicurati dall'illuminata parola del Presidente sen. Pietro Niccolini determinarono il successo della grandiosa iniziativa.

Non vanno però dimenticati — per il prezioso ausilio alla realizzazione dell'impresa — il defunto on. Melli, l'on. Marangoni, l'on. avv. Bellini per l'Amministrazione provinciale e il cav. Fiammingo già R. Commissario per il Comune di Comacchio.

Fu così firmato davanti al Ministro dei LL. PP. — che era in quel tempo l'on. Bonomi — un compromesso che mentre impegnava lo Stato a concorrere all'ampliamento dello Stabilimento di Marozzo e a finanziare i lavori di sistemazione della bonifica di Valle Trebba, assegnava al Consorzio II Circondario, la manutenzione dell'opera di bonifica che veniva ad essere compiuta in virtù della sua cooperazione.

Bonificata la Valle Trebba, sarebbe seguita nell'anno successivo la bonifica di Valle Ponti, con lo stesso provvedimento e infine, con un nuovo stabilimento idrovoro da impiantarsi nei pressi di Comacchio anche la parte orientale delle Valli Settentrionali (Valle Isola) sarebbe stata liberata dal dominio delle acque.

L'opera vide i suoi inizi nella primavera del 1919. Compiuti i lavori preparatori per isolare il bacino da bonificarsi rendendo continuo l'argine della Spina, dividente Valle Trebba da Valle Ponti, furono consolidati i due tratti dell'argine del Canal Marozzo dal Volano a Lagosanto e dall'argine del Canale Palotta da Trebba a Val Lepri per mantenere in questi canali il fondale necessario alla navigazione.

Dopo di che si addivenne al prosciugamento.

La cerimonia con la quale si volle salutare il tradizionale colpo di vanga assunse un significato di solennità senza pari.

All'alba del 30 luglio 1919 si respirava in quelle terre il senso della resurrezione.

Nel canto degli operai laghesi raccolti a festa intorno alle loro bandiere si riverberava l'intima gioia. Il nome dell'ing. Venturini passava di bocca in bocca raccogliendo l'inno della riconoscenza.

Alle ore 15 l'ottantenne Turri Giuseppe, che già nel 1872 eseguì il taglio della bonifica di Valle Gallare, dà — con mano ferma — il colpo di vanga liberatore. Caduto il sottile cavedone l'acqua della Valle irrompe impetuosa iniziando l'atteso abbandono delle terre invase destinate alla fecondità. Un *urrah!* colossale viene lanciato dalla popolazione.

Un mese dopo quest'inizio il livello dell'acqua era disceso di 84 centimetri e per lungo tratto di chilometri si vedeva emergere al sole il fondo nerastro dell'antica valle.

Lo smaltimento del preesistente volume di acqua calcolato di metri cubi 26 milioni, era stato previsto in giorni 60. La previsione risultò esatta.

Ultimato questo primo prosciugamento

La valle in corso di prosciugamento

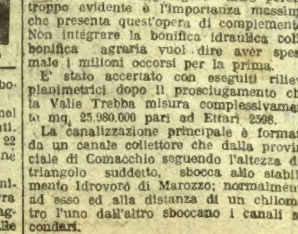
si procedeva subito ai primi lavori di bonifica idraulica.

Nel frattempo — e precisamente nel 1921 — veniva prosciugata Valle Ponti.

Senza pompa ufficiale la mattina del 22 gennaio 1921 avveniva il taglio dell'argine della Spina.

Il prosciugamento di Valle Ponti significava l'unione di Comacchio alla terra ferma. Altri 1800 ettari di terreno si aggiungevano così ai 2600 circa di Valle Trebba già emersi in attesa di essere in un giorno non lontano sottoposti alla bonifica agraria. Bonifica agraria il cui progetto, per iniziativa del Prefetto, veniva affidato allo stesso benemerito ing. Venturini.

Per Valle Trebba nell'autunno scorso si era anzi molto parlato della costituzione di un apposito Consorzio per i comuni di Comacchio, Lagosanto ed Ostellato, per studiare una conduzione diretta a mezzo delle locali Cooperative sotto la direzione dell'ing. Venturini. Ma questioni di indo-



Il nuovo collettore della Valle Trebba

le speciale tra comune e comune attendono ancora la debita risoluzione.

Quanto a Valle Isola per ora è lasciata da parte. Non si parla più nè di prosciugamento nè di bonifica per quella. La parola d'ordine sembra essere al momento una sola: mancano i fondi.

In ogni modo anche se per l'ultima sua parte l'impresa superba rimane — per ora — incompiuta, noi dobbiamo salutare con lieto animo e alta soddisfazione l'evento magnifico che contribuirà notevolmente all'incremento e al benessere di tutto il vasto territorio del basso ferrarese e conseguentemente apporterà sensibili vantaggi all'economia nazionale.

Certo a rendere completa e redditizia l'opera di prosciugamento e di bonifica idraulica occorrerà integrarla poi con i lavori di bonifica agraria. Anzi, per quanto concerne Valle Trebbia, si è già presentata al competente Ministero la relazione Venturini, esauriente ed interessante relazione che — per gentile concessione del valoroso progettista — crediamo utile qui riassumere per sommi capi:

LA BONIFICA AGRARIA DI VALLE TREBBA

Prosciugata la Valle Trebba, sono anco, ra in corso i lavori di bonifica idraulica, canalizzazione e strade principali, lavori che vengono eseguiti direttamente dallo Stato, con una lentezza esasperante.

L'inizio di lavori di sistemazione agraria si rende ora più che necessario indispensabile ed urgente, perchè si sono, fin dall'anno scorso, eseguite in modo quasi arbitrario, dai laghesi e comacchiesi, delle colitivazioni che avendo dati buoni risultati, bisogna regolare tanto tecnicamente che economicamente. Le semine anche di quest'anno si sono ripetute con inaspettato aumento e promettono già un raccolto abbondante.

Soprassedere sarebbe un gravissimo danno, ed anche poco saggio sarebbe trascurare questa utile ed importante opera di bonifica la quale è già costata ingenti somme allo Stato. Sarebbe altresì pensare che essa non dovesse essere messa nella sua massima efficenza culturale, malgrado le controversie sulla proprietà fra i comuni interessati: e ciò nel più breve termine possibile portando quell'aumento alla produzione che forma l'aspirazione ed il precipuo scopo della bonificazione nell'interesse collettivo e nazionale.

Non occorre aggiungere altro perchè troppo evidente è l'importanza massima che presenta quest'opera di compimento. Non intégrare la bonifica idraulica colla bonifica agraria vuol dire aver speso male i milioni occorsi per la prima.

E' stato accertato con eseguiti rilievi planimetrici dopo il prosciugamento che la Valle Trebba misura complessivamente mq. 25.980.000 pari ad Ettari 2598.

La canalizzazione principale è formata da un canale collettore che dalla provinciale di Comacchio seguendo l'altezza del triangolo suddetto, sbocca allo stabilimento idrovoro di Marozzo; normalmente ad esso ed alla distanza di un chilometro l'uno dall'altro sboccano i canali secondari.

Tutto lungo il Collettore Trebba come attiguamente ai canali secondari, corrono delle strade che vanno tutte normalmente alla strada costruita in destra del collettore.

Colla costruzione di tre strade poderali parallele al collettore e distanti da esso e fra loro di un chilometro, si formano dei quadrati di mille metri di lato e cioè di Ea. 100 ciascuno i quali sono divisi per metà da una capezzagna ottenendo così unità culturali di 50 Ea.

Il polder così formato viene ad avere un abbondante invaso anche per abbondanti piogge ed una ricca rete stradale tanto pubblica che poderale; ogni zona viene ad essere praticabile in tutti i suoi punti ed in diretta comunicazione coi centri abitati più prossimi.

Non si è trascurato in via di massima di fornire anche un servizio di navigazione non solo alla bonifica di Valle di Trebba, ma da potersi estendere con ben pochi lavori anche a Valle Ponti, a valle Gallare e portare così ad effetto un antico ed ormai insperato desiderata del basso ferrarese; integrando inoltre con una navigazione secondaria la navigazione interna italiana per la quale studi importanti ed utilissimi, vanno ora intensamente svolgendosi verso un'agognata meta di esecuzione.

Rimane sempre insoluto l'importantissimo quesito dell'acqua potabile per gli usi domestici come pure dell'altro per i servizi agricoli. Una bonifica senza acqua dolce rimarrà sempre un'opera monca. L'ing. Venturini non crede che questo provvedimento dovesse spettare alla bonifica agraria, vigendo per questo speciale titolo l'apposita legislazione di fayore, ma data la urgente necessità di provvedere ha ritenuto utile preventivare la spesa per la perforazione di alcuni pozzi artesiani i quali hanno dato ultimamente soddisfacenti risultati nelle bonifiche del ravennate, rendendo così la vita dei coltivatori meno insalubre e meno disagiata.

LE NECESSITÀ' PRESENTI E L'AVVENIRE

In questi giorni l'annuncio ufficiale di un decreto destinato ad estendere, per la bonifica agraria, i benefici delle leggi sull'Agro Romano alle Valli bonificando Trebba e Ponti ha rallegrato, in un primo tempo, le popolazioni di Comacchio e Lagosanto. Senonchè, trascorsa la prima favorevole impressione, esse si sono nuovamente domandate: «Quando continueranno gli interrotti lavori della bonifica idraulica a sollievo della dilagante disoccupazione? Quando saranno pronte le terre per la produzione?». La bonifica idraulica avrebbe dovuto avere il suo compimento nel termine di due anni. Quanto cammino invece resta ancora da compiere! Dicono i tecnici competenti che i lavori così trascinati costano di più e che il Comune di Comacchio sopratutto, quale principale proprietario delle valli in parola a suo tempo se ne accorgerà nell'importo della sua quota.

Da notizie assunte sembra che la lentezza nell'esecuzione dei lavori dipenda oltre che da deficienza di fondi dalle necessità di ulteriori studi per parte del Genio Civile.

Comunque stiano le cose occorre far presto e bene.

Comacchiesi e laghesi che da anni attendono la redenzione della loro terra hanno diritto ad un avvenire migliore del passato e del presente.

C'è da anni una tramvia a vapore — un po' troppo a... scartamento ridotto —

L'ing. GIOVANNI VENTURINI
il geniale ideatore della bonifica

che, partendo da Ferrara, sale un vasto territorio bonificato giungendo sino a Codigoro. Da un punto di questa (Ostellato) un ramo di ferrovia si distacca toccando Comacchio e Magnavacca.

Il progetto di trasformazione della tramvia antidiluviana in ferrovia elettrica sta per essere varato. Se ciò sarà realizzato, al più presto tutto il basso ferrarese ne trarrà vantaggio.

Il programma generale di completa valorizzazione di questa ricca Provincia è dunque vasto e complesso. Tutte le menti che ne dirigono il movimento agrario, politico, amministrativo dovrebbero convergere i loro sforzi per il raggiungimento dello scopo.

Già è sfatata la leggenda del «torvo aere grave». Il «desolato lago» ha subito una superba trasformazione.

Bisogna ora completare il «miracolo». Ferrara epica, «col suo fato in pugno» vedrà così schiudersi un domani roseo, dorato in mezzo al piano ferace.

Essa ha preso audacemente lo slancio nella via del commercio e dell'industria ed alla sua porta pulsa di vita febbrile la piccola Manchester Emiliana: Pontelagoscuro.

Anche i rimanenti pessimisti curveranno allora il capo e si uniranno con gli altri nell'inno carducciano:

Salve Ferrara...
ultima nata, creatura nova
de l'Appennin, del Po, del faticoso
dolore umano!

RENATO CARETTI

In omaggio ai caduti di Arola

NOVARA, 18.

Anche Arola (Omegna) ha inaugurato monumento alla memoria dei suoi figli caduti per la Patria. Erano presenti alla solenne cerimonia numerose Associazioni patriottiche col loro vessilli.

Fra le autorità si notarono il sindaco Gemba colla Giunta al completo, il colonnello Beltrami del Comando di Divisione di Novara e molte rappresentanze, il cav. uff. Cogliati, il dott. cav. Manfredi, presidente della Combattenti di Omegna, e il geom. Gualco di Alzo.

Molti reduci di guerra e bellissima corona. Prestava servizio d'onore la musica di Pella.

Un grandioso corteo, al quale prendeva parte il monumento ed il labaro del Fascio di Arola, tutti fiancheggiati dal valore bersaglieri, si recava quindi al cimitero dove don Ettore Lanfranconi, parroco di Arola, pronunciò un breve ma elevato discorso, impartendo la rituale benedizione al monumento. Parlarono poi il sindaco Gemba e il sig. Valentino Moroni, presidente locale del Comitato, il colonnello Beltrami, l'ex-tenente Battista Berzoni a nome dei reduci di Arola, tutti inneggianti al valore dei caduti e all'Italia.

Oratore ufficiale fu il cav. prof. dott. Mario Morengo.

Furono infine distribuite le medaglie ai familiari e le croci di guerra alle famiglie dei caduti e la medaglia commemorativa ai reduci.

Un'altra tentata rapina a Pinerolo

PINEROLO, 18.

Ieri notte, mentre il guardia sala di guardia alla stazione ferroviaria, Salvai Francesco, di anni 46, si restituiva alla propria abitazione in via Cacherano di Bricherasio, veniva fermato da un individuo sui 30 anni, col collo gonfio per del fazzoletto. Il Salvai rispose di non averne, al che l'altro soggiunse minacciosamente: «allora mi dia il portafogli». Rifiutando si impegnò una forte colluttazione nella quale il suddetto riuscì ad avere ragione colpendo sconosciuto, sconosciuto con una dose di colpi sulla testa con la stessa mazza ferroviaria dei birrieri e fuggì, lasciando tramortito al suolo.

Il Salvai riportò solo una leggera ferita al naso.

Dai connotati forniti dall'aggredito si crede che il malvivente sia lo stesso che tempo fa aggredì un agente della stazione di Perosa Argentina, e quello di Terenzio Mamiani la signorina Gabbia Francesca, derubandola del portafogli.

L'aggressore è attivamente ricercato.

Sfracellato dal diretto

CHIAVARI, 18.

A Lavagna, sui binari della ferrovia, è stato rinvenuto il cadavere, di un operaio non ancora identificato. Probabilmente il treno investitore fu il diretto N. 12 delle 18. Non sappiamo se si tratti di un suicidio o di una disgrazia.

Tratto da un pozzo dai pompieri

VERONA, 18.

Un volo terribile ha fatto nel pozzo di casa sua l'operaio Giovanni Chiaffi abitante fuori di Porta S. Zeno. Egli correva già il rischio di perire affogato quando a trarlo in salvo accorsero col carro attrezzi i nostri pompieri.

I lavori sul fiume Secchia

MODENA, 18.

A proposito dei lavori sul Secchia il ministro dei Lavori Pubblici on. Micheli ha inviato all'on. Marco Arturo Vicini la seguente lettera:

«Caro Vicini,

Mi è grato di comunicarti che con decreto in data di oggi ho approvata la perizia compilata dall'Ufficio del Genio Civile di Modena per la esecuzione dei lavori di difesa di quattro tratti dell'argine destro di Secchia in località Ramo, in comune di Modena per l'importo di L. 39.500. Con lo stesso decreto ho autorizzato l'ingegnere capo di detto Ufficio a provvedere alla esecuzione in economia dei relativi lavori.

Cordiali saluti

G. Micheli.

Lavori pubblici in provincia

MODENA, 18.

L'on. Marcouro Vicini, il deputato fascista del nostro collegio si era in più riprese interessato vivamente, per sollecitare lavori, nella nostra Provincia anche in riguardo alla crisi di lavoro.

Il Ministero dei LL. PP. prega a cui per la cosa ed il Ministro on. Michelli ha fatto oggi pervenire all'on. Vicini la seguente comunicazione:

«In relazione alle tue premure si municò che allo scopo di evitare agitazioni, fra operai di varie colore politico questo Ministero ha già autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione del tronco inferiore del Vallicella in bonifica di Burana, mediante licitazione privata fra le ditta oggiudicataria di distribuire equamente la mano d'opera fra le varie cooperative e sindacati economici.»

Per l'apertura delle cucine economiche

FORLI', 18.

Si è parlato con insistenza in questi giorni perchè si riaprano le cucine economiche che dal 1914 non hanno più funzionato. L'on. E. Ravaioli ha richiamato il vecchio Consiglio esponendo la situazione e il bilancio dopo l'ultima gestione bilancio dal quale risulta un attivo di cassa L. 8000, notando come a favore delle cucine economiche possano essere messi i frutti di L. 40.000 come avanzo della gestione tenuta a favore dei profughi.

Esposizione di bozzetti

LUNIGO, 18.

Fra il programma da svolgersi lungo i giorni della antica e celebre fiera equina alla fine di marzo, vi sarà pure l'esposizione dei bozzetti del monumento pro caduti da erigersi nella cittadina nostra. Le spese che il municipio e comitato vanno insieme preventivando s'aggirano su un cinquantina di mila lire; il monumento tra gli altri progetti vè quello di colle, carlo su un vasto piazzale che sarà poi essere in parte adibito a giardino pubblico e prospiciente alle nostre montagne dal Pasubio ad altri nomi fatti gloriosi dalla guerra.

Gli avvenimenti sportivi italiani ed esteri

Campionato italiano di calcio

C. C. I.

LEGA DEL NORD

Il massimo Campionato italiano prosegue domenica a scartamento ridotto. Infatti, benchè la Confederazione abbia acquistata la facoltà, alle squadre che avranno a disposizione i propri giocatori impegnati a Sampierdarena, nel *match* d'allenamento per domenica incontro con la Czeco-Slovacca, di giocare o nò le partite di Campionato in Calendario, queste squadre preferiranno riposare per evitare eventuali disgrazie, intoppi o arresti dovuti alla momentanea assenza di qualche « asso ». Pertanto quindi i match che vedremo saranno quelli che avrebbero dovuto aver luogo domenica scorsa, ossia la loro effettuazione, nel campo « 24 » componenti la Lega del Nord.

Gruppo A

MILAN-U. S. M.

(*Milano Milan - andata U. S. M.* 0 - *Milan* 0)

Interessantissima e interessante sarà la battaglia che sullo splendido terreno di Viale Lombardia vedrà alle prese le due grandi squadre milanesi, dei diavoli rossoneri e degli scapigliati scacchi bianco-neri. Nessuna delle due squadre ha giocato domenica scorsa, e gli ultimi incontri che hanno vista una bella vittoria degli unionisti sui torinesi dell'Juventus, il contrario una batosta milanista su Livornese, depongono in favore degli ospiti, che sapranno in virtù anche della loro miglior classe e del loro più elevato grado di forma, decidere secondo la propria volontà la partita, che nel girone di andata si chiuse con esito nullo. « Milan » però, e lo ha dimostrato dall'inizio del campionato ad oggi, è il « team » delle sorprese. Ricordiamo che simpatico Club dell'Acquabella ha sconfitto pronostici e previsioni più di una volta, riescendo a trovare anche nei *matches* ove a priori la carta non le sorrideva alcuna probabilità, tanto entusiasmo, e foga da trionfare di qualsiasi avversaria. Una sua vittoria domenica sarebbe una sorpresa, eppure non ci meraviglierebbe.

MANTOVA-DORIA

(*Mantova - andata Doria* 4 *Mantova* 2)

E' l'incontro più indeciso della giornata, e indubbiamente sarà anche il più acanito.

Al vantaggio dei Virgiliani di giuocare con favore di campo e di pubblico, i genovesi della Doria contrapporranno tutta la loro fiducia accresciuta dalle ultime brillanti e convincenti affermazioni, e la loro classe attualmente eccelsa.

Non sarà facile a nessuno dei due « team » trovare la via del *goal* sia attraverso una rapidissima e sconcertante fase di attacco, data la forza non comune e la potenza dei rispettivi terzini, sia pure con azione di sorpresa, per la qualità indubbia delle quali i due goal-keepers, *Mattiuzzi* e Segheso sono forniti ad usura.

Difficile assai sarà il compito dell'arbitro chiamato a reggere le sorti di questo incontro, dato che ambedue le squadre in esame non giuocano esclusivamente sul gioco, conducendo la... danza a seconda delle qualità fisiche del propri atleti.

Noi prevediamo una partita regolare, e che regolare dovrebbe essere un risultato pari che segnerebbe altresì per gli ospiti una lodevole affermazione.

HELLAS-SPEZIA

(*Verona - andata Hellas* 2, *Spezia* 1)

La squadra dei « bianchi » aquilotti di Viaggiani fuori del proprio nido non ha molte grandi probabilità di affermazione, tenuto conto anche delle brutte prove fornite ultimamente nel « nido » di Spezia. Tanto più che essa dovrà scendere sul terreno dell'Hellas, oramai affermatasi fra le migliori d'Italia e che ha dimostrato anche attraverso le più recenti partite disputate — di essere in eccellente grado di forma. — E' nostra convinzione quindi che i gialli-blu incitati dal proprio pubblico sapranno vincere e, bene, la battaglia di domenica.

Gruppo B

VENEZIA-PISA

(*La Venezia - andata Pisa* 5, *Venezia* 0)

Sul campo di S. Elena, nonostante che il Padova prima ed il Genoa poi, siano riusciti a rompere l'incantesimo, e con questo la verginità della casa sacra ai neroverdi di Borgatto, la lotta non è a non sarà facile per alcuna delle squadre che scendendo nella città della Laguna, eviteranno, in seguito, una qualsiasi affermazione. Così sarà anche per la squadra dei campioni toscani, la quale ha dimostrato recentemente di aver toccato una forma spettacolosa, vincendo con relativa facilità le partite che si annunziavano per lei assai dure e pericolose.

Non crediamo però che i pisani si lasceranno sgominare o comunque dominare molto facilmente, ed un incontro nullo sarebbe evidentemente un risultato regolare.

SAVONA-INTERNAZIONALE

(*Savona - andata Inter* 2, *Savona* 0)

Quando, al tempo del *match* di andata, la squadra del nero-azzurri milanesi, scossa, moralmente da una crisi dolorosa, è materialmente dall'abbandono di alcuni dei migliori elementi, colse il primo alloro dell'annata contro i rivali stessi di domenica, si gridò quasi al miracolo. E fu quello il segno di un leggero, per quanto insufficiente, rialzamento del popolare Club di via Goldoni.

Gli uomini di Ghigliano hanno un conto da saldare con gli ospiti, e nutrono seri propositi di rivincita. Lo scontro sarà palpitante e si deciderà in vantaggio di quella squadra che distribuendo meglio le proprie forze saprà sul finire dell'incontro approfittare di un rilassamento avversario per segnare e concretare un attimo di superiorità.

LEGA DEL SUD

Gruppo Laziale

AUDACE-ALBA

(*Campo del Parco dei Daini*).

L'Alba dovrà ben guardarsi domani dal pericolosa squadra audaciana! I rossi, più che per lo svolgimento tecnico del loro giuoco che in realtà lascia non poco a desiderare, costituiscono un vero pericolo per le squadre avversarie per le loro velocissime discese, non basate su precisi passaggi, ma affidate al caso che più volte è loro favorevole per la decisione con la quale essi giuocano. A ciò aggiungasi la conoscenza che i rossi hanno del proprio campo, sconosciuto completamente alle altre squadre.

Infatti su questo terreno infido più di un *team* ha perduto in misura non adeguata al suo valore, e anche la Juventus per poco non vi soccombeva rimanendo a pareggiare solo negli ultimi minuti con un calcio di rigore. La Lazio pure fu costretta al *match* nullo per pura combinazione, e l'Audace deve allo stato ineguale del terreno se potè segnare in un modo alquanto fortunoso il secondo *goal*.

L'Audace può ancora aspirare al secondo posto in classifica e può minacciare ancora da vicino la squadra *leader*, la Fortitudo. Considerando i punti perduti l'Audace si trova in vantaggio sulla Juventus e a parità con l'Alba.

La squadra albina si presenterà nella sua migliore formazione. E così sarà anche dell'Audace che vorrà a tutti i costi risalire i primi gradini della classifica.

Le due estreme difese si equivalgono nella linea dei terzini, ma vi è alquanto differenza di valori nei due portieri. Curcio, che non troverà certamente una giornata spettacolosa come quella di domenica passata che valse alla sua squadra il *match* nullo, è nettamente inferiore a Sconi sia come esperienza, sia come compiessione atletica, dote questa non trascurabile per un *goal-keaper*.

Delle due seconde linee ci sembra più omogenea quella albina, dove Buratti appare ora in una forma superba. La linea degli *halves* audaciana è ottima nei laterali, ma è deficiente al centro, ove Tosti, in declinio sensibile, svolge un giuoco troppo rudimentale.

Le prime linee sono ambedue pericolose. Più veloce quella audaciana, ma più precisa nei passaggi e nei tiri quella albina ove si trova poi l'astuto Rovida capace da solo di portare la squadra alla vittoria.

Da questo esame sommario dei valori in campo risulta che l'Alba è lievemente superiore all'Audace nella seconda linea e nei *forwards* e nettamente superiore nel portiere. Non si dovrebbe perciò stentare a pronosticare vincente la squadra bianco-verde, ma dovendo il *match* svolgersi sul campo dei rossi, la previsione diventa più difficile. Una vittoria degli albini non sarebbe improbabile pur non escludendo la possibilità di un incontro pari.

ROMAN-LAZIO

(*Campo dei Due Pini*).

Ecco una partita che non riuscirà meno interessante di quella Audace Alba.

Al campo dei Due Pini accorrerà dunque la solita folla degli appassionati che non vorranno perdere l'occasione di assistere ad un bel *match*.

Le due squadre si trovano a pari punti nella classifica con un numero uguale di incontri disputati. Esse lotteranno domani con tutte le loro forze per non perdere questo *match* che è per esse di capitale importanza. Perdere domani, sia per la Lazio che per il Roman, vorrebbe dire discendere di alcuni posti nella classifica con la probabilità di uscire dalle prime sei ammesse l'anno venturo nella prima divisione.

La Lazio attraverso incontri molto sfortunati si trova ora a lottare gomito a gomito con squadre che sono ad essa realmente inferiori.

Il Roman allinearà la sua squadra nella migliore formazione possibile. Lissone sarà a guardia della rete ed avrà per terzini Guadagno e Meille che sono una coppia ben affiatata e fortissima. Scagliarini, terminata già dall'atra domenica la squalifica, rinforzerà la seconda linea. Donati e Parmigiani condurranno le veloci discese dei giallo-rossi producendosi in forti e precisi tiri. Specie il Parmigani costituirà l'uomo più pericoloso, se non per tecnica di gulocc, per potenza di *shoot* in *goal*.

La Lazio scenderà in campo in una nuova formazione. Mancherà di Orazi I, ma questi verrà sostituito dal fratello. In difesa figurerà come domenica scorsa Dosio, il quale, tornato ora nella bella forma della passata stagione, è insieme a Saraceni I una delle colonne della squadra. In prima linea giuocheranno Parboni e Saraceni II, quest'ultimo, che contro l'Audace ha fatto ottima impressione sia per fiato che per decisione e per la fulminicità dei tiri, sarà uno dei più pericolosi attaccanti azzurri. Così rimaneggiata la prima linea della Lazio non è certamente molto più forte della passata, ma forse saprà risolvere con maggiore decisione le occasioni favorevoli.

Benchè la Lazio ci sembri lievemente superiore alla squadra del Roman considerata così come si presenterà domani, siamo più propensi a concedere i nostri favori al giallo-rossi che godono del favore del proprio campo e di un morale più sollevato dalle due ultime nette vittorie conseguite nella Pro-Roma.

PRO ROMA-FORTITUDO

(*Campo della Farnesina*).

La Pro-Roma ospiterà sul campo della Farnesina il *team* che si avvia a conquistare per la terza volta il titolo di campione laziale.

Il *match* non riuscirà molto interessante dato la differenza di classe delle due squadre.

Nell'incontro d'andata, quando la Pro Roma lasciava così bene sperare di sè ed ancora non travagliava la sua squadra, non era travagliata da quella crisi che l'ha portata agli ultimi dolorosi insuccessi, la squadra dei bianchi mutilata nei suoi punti più vitali soccombeva alla Fortitudo per quattro *goals* a due. Se in quel *match* i *forwards* della Pro-Roma riuscirono a marcare due punti, questa volta noi non crediamo che essi tanto facilmente potranno violare la rete difesa dal felino Vittori.

Salvo che la Pro-Roma non trovi una giornata meravigliosa non crediamo che essa si possa salvare da una sconfitta.

JUVENTUS-TIVOLI

(*Campo di Viale Angelico*).

I bleu-amaranto di Tivoli non sono ancora riusciti a conquistare un punto nella classifica. Non sarà certo domani la giornata in cui essi riusciranno a salvare l'onore... del campionato.

Gli juventini che già vinsero a Tivoli per uno scarto di punti significante, nove a due, dovuto però più allo stato del terreno che alla inferiorità tecnica, non vorranno certo farsi sfuggire la vittoria contro i bleu-amaranto che se costituiscono una forza sul loro campo, non sono eccessivamente temibili su campo avversario.

Il *match* riuscirà però più interessante di quanto si può presumere. Il Tivoli ha resistito validamente a più di una squadra. Domenica passata sul campo della Madonna del Riposo ha sostenuto un brillantissimo incontro con la squadra del rosso-bleu. Infatti benchè tre punti abbiano passato la porta della squadra tiburtina la partita non si è svolta con una netta prevalenza del rosso-bleu. Più i *forwards* del Tivoli hanno messo in serio pericolo la difesa della Fortitudo non riuscendo a segnare per mera sfortuna.

Domani noi siamo certi che la giovane squadra tiburtina saprà ben resistere agli uomini di Benincasa, senza poter impedire però un successo di questi.

Gruppo Campano

PUTEOLANA-SAVOIA

(*Campo di Pozzuoli*).

Ecco il *match* più interessante che si svolgerà nella giurisdizione della Lega del Sud. La squadra del Savoia, che già fu battuta dai « diavoli rossi » a Torre Annunziata, si presenterà a questo incontro in formazione ridotta per i noti provvedimenti disciplinari presi dalla Lega del Sud. Ciò non toglie però si presenterà sempre in una ottima formazione. Tutto il pubblico dell'industriosa cittadina della Campania accorrerà in massa ad assistere a questo incontro.

La Puteolana saprà vincere certamente, ma dovrà molto faticare, ed è solo impegnandosi a fondo che essa riuscirà ad acquistare altri due punti che le serviranno a sbarazzarsi definitivamente della più pericolosa avversaria.

NAPLES-INTERNAZIONALE

(*Campo del Tiro a Segno*).

I bleu-celesti dopo la sconfitta subita dallo Stabia domenica scorsa dovranno affrontare un ben duro incontro. L'Internazionale che si trova in una invidiabile posizione in classifica domenica scorsa in un *match* di allenamento è stata battuta per cinque a zero dalla Puteolana. Sconfitta questa che, non ammette attenuanti. Le due squadre dunque si trovano quasi a parità di condizioni.

I nostri favori però vanno alla squadra bleu che gode di una più indovinata formazione. Benchè non si sia sicuri in una vittoria dell'Internazionale, la rete difesa da Geppy, Vulgo Scandone, sarà più volte messa in pericolo dai *forwards* del Naples.

BAGNOLESE-SALERNITANA

(*Campo di Bagnoli*).

Il campo di Bagnoli, che più volte è riuscito fatale ai *teams* della Campania per il suo fondo sabbioso, vedrà domani una bella battaglia. I nero-stellati dovranno ben guardarsi dalla giovane squadra della Salernitana che, potrebbe costituire la sorpresa. Abbiamo forse esagerato prevedendo la possibilità di una sorpresa? Non lo crediamo. Però sulla carta non si può che favorire la Bagnolese.

Gruppo Marchigiano

MACERATA-HELVIA RECINA

(*Campo di Macerata*).

Un bellissimo *match* sarà quello che opporrà il Macerata alla forte squadra dell'Helvia Recina.

Le due squadre quasi si equivalgono. Però ci sembra leggermente più forte nelle sue linee. l'Helvia Recina. Il risultato di questo *match* sarà certamente di capitale importanza agli effetti della classifica. I nostri favori dunque vanno alla squadra dell'Helvia Recina.

U. S. ANCONITANA-VIGOR

(*Campo di Ancona*).

L'Unione Sportiva Anconitana dovrà sostenere un difficile incontro. La squadra della Vigor, ormai affermatasi una delle migliori *équipe* delle Marche, renderà molto dura la via della vittoria alla forte squadra dell'Unione Sportiva Anconitana.

Noi prevediamo una difficile vittoria della squadra dell'Unione. Non sarebbe improbabile però un incontro pari.

Gruppo Pugliese

AUDACE-VELOCE

(*A Taranto*).

La squadra dell'Audace di Taranto non faticherà a piegare la squadra del Veloce. Il *match* riuscirà non molto interessante data la disparità dei valori in campo. Gli uomini del Veloce cercheranno di resistere con tutte le loro forze all'incalzare degli audaciani, ma non potranno impedire una vittoria dei più forti avversari.

L'"Optional„ ai Parioli

La terza giornata

Domani s'inaugurerà la vera stagione di corse, poichè le prime due giornate sono state come un prologo destinate ai gentlemen, ed agli ostacoli, servendo ad acquire l'interesse e la curiosità degli appassionati e del pubblico che ormai considera l'ippodromo dei Parioli come il meta ed il luogo preferito di ritrovo dei giorni festivi.

Il premio più importante di domani sarà l'Optional, tradizionale corsa che è come un primo incontro di cavalli,, i cui vincitori se non sono tra i fuori classe, saranno però prodotti della massima utilità per le loro scuderie, che potranno sperare di farli figurare nelle grandi prove

L'Optional I. è un handicap discendente, a cui sono iscritti in fine della stagione precedente tutti i cavalli di due anni che si sono piazzati tra i primi tre in qualche corsa dell'annata. Scelti questi migliori prodotti viene loro assegnato un peso tale che rappresenti tra essi l'esatta differenza di classe dimostrata dalle gare compiute, quindi partendo dal cavallo migliore che è gravato di piombo tanto per quanto è il valore delle sue vittorie, si scende, classificandoli ad uno ad uno, ai cavalli meno quotati cui alle volte viene assegnato un peso tanto lieve che non rappresenta nemmeno quello del fantino.

Pubblicato l'elenco, ciascuna scuderia ha diritto di accettare il peso o ritirarsi, finchè attraverso forfaits successivi il numero che dapprima è vicino al centinaio si riduce a quello di una corsa normale.

V'è poi un secondo Optional, handicap ascendente, ossia l'inverso del primo partendo la classifica dei cavalli meno quotati, ma di esso parleremo quando sarà il momento.

Ritirato fram all'ultimo forfeit, il numero degli iscritti dell'Optional è ridotto ad undici cavalli, di cui però alcuni hanno iscrizione in altre corse della giornata, per cui forse non saranno allo start.

Fare un pronostico di questa corsa non è facile, oltre che per la solita causa dell'inizo di stagione anche perchè si devono esaminare, per avere un confronto, le prove fornite a due anni da cavalli ancora non sviluppati, ed a cui il passaggio di tre anni può rappresentare l'inversivo totale del valore e della classe dimostrata nelle corse precedenti. Vi sono poi cavalli precocissimi ed altri molto tardi, per cui non bisogna dimenticare, nel cercare il vincitore, l'origine e la paternità da cui in special modo dipende la chance.

Il valore degli iscritti dovrebbe essere fedelmente rispecchiato dal peso assegnato, ma le prove passate ci hanno dimostrato chiaramente quale sorprese questa corsa riserba, e non si sarà certo dimenticata la vittoria di Capri, partito trascuratissimo esternio outsider e che dette al totalizzatore 380 lire per 5.

La lotta dovrebbe essere tra Fridolino, ultimo rimasto a difendere i colori della Razza Oldaniga, la scuderia della cui Feronia dovrebbe essere la prefprita e Fraschetta che malgrado il sopraccarico di due chili per l'ottima corsa fatta nel premio Apertura, ha chance per figurare. Altre incognite pericolose sono Le Congo, che affidato alle cure di Frank Turner è perciò da tenere in considerazione, e Reali, che già l'anno scorso mostrava un modello dei più piacenti. Ad ogni modo nulla ci autorizza di negare la nostra fiducia alla competenza dell'handicap, quindi tra i primi nominati sceglieremo il nostro favorito. Dopo molte incertezze daremo: *Scuderia Cella*, Fraschetta, Fridolino.

Nel premio Anguillara vi sarà un ottimo incontro tra Antonia, Rayko ed Argo, tra cui non è agevole trovare il vincitore. Rayko si dimostra sempre molto lento a prendere la sua forma, e possiamo tutti ricordare le ose pessime prove a cui improvvisamente succedeva una collana i-

ninterrotta di vittorie ottenute nel modo più lussurioso, in cui il cavallo presa velocissimo la testa alla partenza giungeva di molte lunghezze primo al traguardo. La carta le indica nettamente, ma per la ragione sù esposta crediamo la lotta per la vittoria dovrà restringersi più facilmente agli altri due cavalli, tra cui, forse per simpatia della monta, crediamo al più difficile degli arrivi di Argo.

Ecco il programma:

I Corsa - PREMIO FURBARA - Ore 14.50
(Vendere)

Lire 5.000, metri 1.200.
Thea 53, (20.000) E. de Balestrini-V. Morelli.
Fanchounette 53, (20.000) Eag. U. Galeotti.
Woden 58, (20.000) Razza Padana.
Faveria 54, (15.000) G. R. Cella.
Moschettiera 51, (12.000) Drisaldi-Salvatori.

II Corsa - PREMIO FABRIANO - Ore 15.

Lire 6.000, metri 1.400.
Gloriana 54, Ermanno Menichetti.
Etra 54, Razza Padana.
Impetus 56, Fred. G. B. Wenner.
Serenella 46, Bar. G. Gautier.
La Pompadour 54, Cav. G. Coccia.
Faveria 52, G. R. Cella.
Metauro 56, C. B Cella.
Rubiera 54, G. de Montel.
San Polo 56, C.te Giannelli Viscardi.

III Corsa - PREMIO LAZIO - Ore 15.30.

Lire 8.000, metri 1.600.
Breezer 59, Razza Oldaniga.
Ambrosio 59 1/2, Razza Oldaniga.
Anderina 52, Razza Padana.
Ramnete 54, Razza Padana.
Mare Nostrum 50, Scuderia Olona.
Metaurus 52, G. R. Cella.
Muskokee 53 1/2, G. M. Flamingo.
Rubiera 50, G. de Montel.
Montevordo 54, Comm. G. Lorenzini.
Piave, 55 1/2, Rag. U. Galeotti.

IV Corsa - I. OPTIONAL - Ore 16.
(Handicap discendente libero)

Lire 20.000, metri 1.400.
Le Congo 52 1/2, Frank Turner.
Hirundo 51 1/2, Razza Bellotta.
Fraschetta 51 1/2, Cav. E. Gallina.
Monteverdo 49 1/2, Comm. G. Lorenzini.
Really 45, Alfonso Delcuze.
Rododendro 45, E. de Balestrini-V. Morelli.
Feronia 55 1/2, G. R. Cella.
Opriculum 54 1/2, G. R. Cella.
Fridolino 55, Razza Oldaniga.
Anderina 53, Razza Padana.
Admeto 49, Razza Padana.

V Corsa - PREMIO ANGUILLARA - Ore 16.30

Lire 8.000, metri 2.100.
Rayko 59 1/2, Razza Oldaniga.
Argo 56, Razza Padana.
Antonia 56, G. R. Cella.
Claudilla 50, Razza Eburnea.
Guà de l'Auine, 55 1/2, G. de Montel.

VI Corsa — PREMIO CIAMPINO - Ore 17.
(Siepi - Handicap discendente)

Lire 6.000, metri 2.600.
Valdibrane 62, Drisaldi Salvatori.
Babulea 60, Scuderia di Carmiano.
Famos II 60, Scuderia Olona.
Jonquery 60, Razza Oldaniga.
Vefbona 60, Natale Amici.
Soviet 74 1/2, Comm. G. Lorenzini.
Bobita 72, L. Carter Campbell.
Nonni 64 1/2, Scuderia Salaria.
Titus 63, Razza Eburnea.
Soir d'Hiver 60, Razza Eburnea.
Etere 62, Arturo Corsi.

I nostri favoriti

Premio Furbara: WODEN - *Fanchonnette*.
Premio Fabriano: SCUDERIA CELLA *Impetus - Rubiera*.
Premio Lazio: RAZZA OLDANIGA - *Anderina*.
Optional: SCUDERIA CELLA - *Fraschetta - Fridolino*.
Premio Anguillara: ARGO - *Antonia*.
Premio Ciampino: BABULCA - *Nennì - Etere*.

Gomme "GOODRICH„

I due "cross„ de "L'Italia Sportiva„

per la disputa della Coppa del Duca di Sparta

Gli iscritti

FRA I PODISTI.

Il. Pinci Publio, Sporting Club, Roma — 52. Capogna Franco, libero — 53. Feliziani Gino, Pro Roma — 54. Pacitani Pericle, S. S. G. Mazzini, Roma — 55. Spahizzi Camillo, S. P. Lazio, Roma — 55. Natale Stefano, libero, Roma — 57. Pasquini Giulio, Ibero, Frascati — 58. Bruge Alfredo, Mazzini, Roma — 59. Verscoiate Luigi, Leg. All. RR. CC., Roma — 60. Bertolini Giuseppe, Leg. All. RR. CC., Roma — 61. Pandolfi Ernesto, S. P. Lazio, Roma — 62. Gasparetti Ignazio, Veloce C. Trast., Roma — 63. Pinci Amedeo, Veloce C. Trastevere, Roma — 64. Celletti Luigi, Veloce C. Trast., Roma — 65. Jezzi Domenico, Veloce C. Trast., Roma — 66. Pinci Cesare, Veloce C. Trastevere, Roma — 67. Moretti Guido, cap. 81. fant., Roma — 68. Tattobene Giuseppe, sold. 81 fant., Roma — 69. Balestra Bruno, cap. magg. 81. fant. Roma — 70. Prendoni Decio, cap. magg. 81. fant., Roma — 71. Sforzini Pasquale, cap. 81. fant., Roma — 72. Montalbetti Cesare, cap. magg. 81. fant., Roma — 73. — Preatoni Piero, cap. maggiore 81. fant., Roma — 74. Mantovani Giuseppe, zappatore, 81. fant., Roma — 75. Bonato Girolamo, soldato 81. fant., Roma — 76. Maestri Giovanni, soldato 81. fant., Roma — 77. Taglia Mario, Legione All. CC. RR., Roma — 78. Paglia Edoardo, Legione All. Car., Roma — 79. Inuggi Mario, Legione All. Car., Roma — 80. Cozzolino Carmine, Legione All. Car., Roma — 81. Nati Erminio, 53. fant., Cuneo — 82. Filippini Alfredo, 53. fant. Cuneo — 83. Partolesi Piero, 53 fant., Cuneo — 84. Marchi Raffaello, 53. fant., Cuneo — 85. Turini Alfredo, 53. fant., Cuneo — 86. Frati Mazzini, S. S. Mazzini, Roma — 87. Colombo Achille, 12. bersaglieri, Milano — 88. Lantini Orlando, 12. bersaglieri, Milano — 89. Colognese Lodovico, 12. bersagl., Milano — 90. Innocenti Giuseppe, 12. bersagl., Milano — 91. Vezosi Giovanni, 12. bers., Milano — 92. Amedeo Carlo, 82. fanteria, Roma — 93. Pellizzoni Mario, 63. fant., Roma — 94. Marchesa Giuseppe, 82. fant., Roma — 95. Lotenì Ferruccio, 82. fant., Roma — 96. Bolfati Mario, 82. fant., Rome — 97. Gesnaghi Antonio, 82. fanteria, Roma — 98. Molinari Primo, 82. fanteria, Roma — 99. Scottini Roberto, libero, Roma — 100. Pippa, Pietro, 12. bersaglieri, Roma — 101. Marelli Enrico, 12. bers., Roma — 102. Savi Ottorino, 12. bersagl., Roma — 103. Folchi Gino, libero, Roma — 104. Cesari Luigi, 82. fanteria, Roma — 105. Donatelli Luigi, 82. fanteria Roma — 106. Torti Angelo, 82. fant., Roma — 107. Bertozzi Franco, 85. fanteria, Roma — 108. Brenna Giuseppe, 82. fanteria, Roma — 109. Cremonesi Antonio, 82. fant., Roma — 110. Vettraine Fulvio, S. S. Laziale, Roma — 111. Paris Aldo. S. S. Laziale, Roma.

FRA I CICLISTI.

81. Bocacci Oreste, C. R. I. A. — 82. Grigo Ferdinando, Veloce Club Trastevere — 83. Ascani Angelo, Veloce Club. Trastevere — 84. Fedeli Remo, Veloce Club Trastevere — 85. Trova Renato, Veloce Club Trastevere — 86. Mazzoni Umberto, Veloce Club Trast. — 87. Mocacatelli Ugo. S. S. Rotabile — 88. Moscatelli Mario, S. S. Rotabile — 89. Grò Amedeo, S. S. Rotabile — 90. Averardi Giovanni, S. S. Rotabile — 91. Gabrielli Umberto, C. R. I. A. — 92. Taroni Enrico, Forza Coraggio Macao — 93. Taroni Lamberto, Forza Coraggio Macao — 94. Moiaretti Umberto, Forza Coraggio Macao — 95. Marocco Mafaldo, Forza Coraggio Macao — 96. Ciammai Americo, Forza Coraggio Macao — 97. Lazzaretto Romolo, F. Coraggio Macao — 98. Di Bocco Alberto, Forza Coraggio Macao — 99. Cortesini Piero, S. S. Concordia — 100. Paparelli Paolo, libero — 101. Carobetti Alfredo, Audace C. S. — 102. Piccoli Oreste, Audace C. S. — 103. Nobili Edoardo, Audace C. S. — 104. Bartolomeo Adelmo, 18. art. e Audace.

Dando uno sguardo alla lista degli iscritti si nota come tutti i migliori nostri campioni abbiano risposto all'appello lanciato con fervide iniziativa da « L'Italia Sportiva ». Già parlammo a suo tempo delle probabilità e vittoria pei due « cross », passando in esame i valori dei singoli concorrenti, però è difficile formulare un netto pronostico non conoscendo il grado di forma attuale dei partecipanti.

Tutti i corpi militari hanno iscritto le loro rappresentanze al « cross » podistico. Vediamo infatti gli atleti di quel 12. reggimento bersaglieri ormai troppo conosciute in fatto di « sport » perchè se ne debba parlare, poi il fanteria di Cuneo. Anche i baldi militi dell'8. e dell'82. fanteria hanno mandato la loro adesione dando alla magnifica manifestazione quella un carattere di campionato militare.

Nel « cross » podistico dunque vedremo anche i due forti campioni Lantini e Colonna alle prese con i nostri migliori fondisti attraverso le faticosa asperità della campagna.

Nel « cross » ciclistico nessuno dei più forti pedalatori del momento ha mancato all'appello. Tutti si sono iscritti aumentando grandemente l'interesse della bella manifestazione.

Altissimi, Lazzaretti, Taroni, Di Bocco, Mariconi, ecc., ecc., saranno fra i partenti.

LA PARTENZA.

I concorrenti al « cross » prenderanno il via da Piazza di Siena, percorreranno l'itinerario appositamente segnato, per ritornare a Piazza di Siena ove si troverà il traguardo.

Nella bella pista di Villa Borghese, intanto che i « crossmen » impegneranno la bella battaglia attraverso i campi, si svolgeranno delle interessanti gare podistiche. L'una di marcia sulla mezz'ora, e l'altra di corsa sui 3 metri. L'interesse di queste gare sarà accresciuto dall'intervento di due conosciuti campioni: Frigerio e Bonacina.

Migliaia di persone domani faranno corona intorno alla pittoresca pista di Villa Borghese per applaudire i due campioni l'uno dei quali il Frigerio, è di fama mondiale.

La partenza dei « crossmen » verrà data alle ore 14,30.

IL REGOLAMENTO DELLA COPPA.

1. Sotto gli auspici della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, VIII Consiglio nazionale, si corre tutti gli anni in Roma, il giorno da destinarsi volta a volta, una corsa in campagna con ostacoli naturali (cross country) per la Coppa donata dal Duca Costantino di Sparta.

2. La gara è libera a tutte le società sportive affigliate, già alla Federazione Ginnastica Italiana, che alla Federazione Italiana Sport Atletici, a Corpi militari o ad altre Federazioni di dilettanti, regolarmente riconosciuti.

3. La coppa, trasmissibile in perpetuo, si disputa a somma di punti fra i primi tre arrivati di ogni Società. Il punto di ciascun ordine corrisponde al posto che occupa nell'classifica generale. E' vincitrice la squadra che ha un totale di punti meno elevato.

4. Ciascuna società o corpo può far partecipare quel numero di concorrenti che crede più opportuno; i tre che avranno miglior risultato concorreranno alla conquista della coppa.

5. La coppa resta per un anno in possesso della Società o Corpo che l'avrà conquistata la quale ha diritto che vi sia inciso il suo nome e la data della vittoria. Deve esser restituita all'VIII Consiglio Sezionale della Federazione Ginnastica un mese prima della prova del l'anno successivo.

6. Saranno stabiliti premi collettivi ed individuali da assegnarsi in proporzione definitiva a Società, Corpi, e concorrenti singoli.

Il segretario: Il Direttore tecnico
Prof. G. Colavini. Prof. D. Luzzi.

Il Presidente dell'VIII Sez. della F. G. N. I
Prof. Magg. Cesare Tifi.

L'allenamento

della "nazionale„ italiana di foot-ball

Domani a Sampierdarena saranno chiamati a giuocare una partita d'allenamento i probabili giuocatori della squadra nazionale italiana.

I prescelti della commissione tecnica sono i seguenti: Morando, De Vecchi, Cabigaris, Martin II, Renaudi, Barbieri, Burlando, Romano, Migliavacca, Cevenini III, Baloncieri, Perin, Moscardini, Ferraris, Santamaria, Bonino, Fortivesi.

Siamo in grado anche di dare i nomi dei giuocatori della squadra czeco-slovacca. Essi sono: *portiere*: Pary (A. C. Sparta); *terzini*: Raca (S. K. Slavia), Seifers (S. K. Viktoria); *sostegni*: Kolenaty (Sparta, Haigny (Viktoria), Perner (Sparta); *avanti*: Plodr (Slavia), Meduna (Sparta), Vanih (Slavia), Vlèek (Cechie), Jelinek (Viktoria). Le *riserve*: Kada, Janda, Carveny (tutti e tre dello Sparta), Mika (F. K. Union).

Convegno invernale di Roccaraso

ROCCARASO, 17.

Le sezione di Roma del C. A. I. organizzatrice del convegno invernale a Roccaraso (19 febbraio) in occasione della Olimpiade scisitica, informa che il treno speciale partirà alle 22,30 di sabato da Roma Termini, per arrivare a Roccaraso alle 3,30 di domenica.

Si ripartirà alle 16,30 per arrivare a Roma prima di mezzanotte.

Per comodità degli iscritti saranno servite due serie di colazioni, a mezzogiorno a Roccaraso, ed alle 18,30 in viaggio di ritorno, sempre in carrozza ristorante.

Le prenotazioni si ritireranno in treno.

Le Olimpiadi universitarie sciistiche

ROCCARASO, 18.

Il comandante Bonaldi ha telegrafato stamane confermando la venuta di sua Altezza Reale per domenica alle 8,30. La riunione del C. O. S. I. con le autorità civili e militari del paese a decise di fare tutti gli sforzi possibili perchè l'Augusto goliardo, che si tratterà tutta la giornata, riporti un ricordo gradito di questo importantissimo Convegno invernale. Sappiamo che verrà eretto un arco di trionfo, e per l'occasione, sarà fatta venire da Revisondoli la slitta con cui Sua Maestà si divertì nel 1913.

Oggi alle 17 i Comitati locali si riuniranno con i componenti del Comitato esecutivo per prendere gli ultimi accordi circa l'Olimpiade di aprile.

Alle 19 il C. O. S. I. offrirà un vermouth d'onore ai rappresentanti dei Comitati locali ed ai concorrenti alle gare, che sono tutti arrivati. I concorrenti milanesi hanno destato grande impressione per i virtuosismi che spiegano nelle discese più pericolose. Si prevede una lotta emozionantissima, ma la fede riposta dai romani in Betta e Franchetti non è stata sconfessa. Non si può dire quale dei due magnifici sciatori sia il favorito: se l'eleganza di Franchetti si impone, d'altra parte il fiato di Betta fa giurare per lui parecchi tecnici e competenti.

Intanto nevica, di guisa che domani la gara olimpica individuale si svolgerà su un fondo adattissimo ai più strabilianti virtuosismi, il che favorirà i più audaci. Gli ultimi allenamenti hanno fatto convergere il pronostico su una rosa di nomi, in cui, accanto ai Betta e Franchetti vediamo Campanaro, Teppati di Torino, Gobbi di Milano, Fiocchi, il virtuosissimo milanese riceve molti suffragi circa la gara di salto, ma si crede generalmente che nella gara di fondo il fiato gli verrà a mancare.

Le regate di selezione per gli universitari romani

Domenica prossima 19 corr. alle ore 14 avranno luogo, dal ponte del Risorgimento al ponte Cavour, le regate sezionali indette dal R. Club Canottieri Aniene, che serviranno a stabilire definitivamente gli equipaggi, che dovranno difendere i colori romani nelle prossime Olimpiadi Universitarie.

L'appuntamento per i concorrenti è per le ore 10 e mezzo precise al Galleggiante sociale.

La vita nelle Società

Sezione Sportiva Andrea Costa. — La Sezione Sportiva Andrea Costa dell'Universale proletaria romana, pur dopo breve tempo da suo costituirsi, ha iniziato già la sua operafruttuosa di educazione fisica.

Nell'assemblea straordinaria di giovedì scorso, presieduta dal dott. Mastropasqua, i numerosi soci intervenuti hanno fissato il programma pratico di alcuni addestramenti. Così le lezioni di pugilato verranno impartite dal socio Giuseppe Cavallera due volte la settimana, il mercoledì e il venerdì dalle 18.3 alle 20, nella sede della Sezione (di fronte al Colosseo), e cominciare dal giorno 22 corr.

Nella stessa adunanza si sono formate le squadre di foot-ball, che verranno allenate dal socio Riccardo Torchio, già della Pro Vercelli. L'appuntamento per la prima riunione dei calciatori è per le 9 di domenica 19 corr. a Piazza Tiburtina. Le esercitazioni avranno luogo in un campo vicino. Prossimamente, intanto, attivisime le pratiche per la concessione del campo regolamentare.

Si è inoltre stabilito di iniziare al più presto un corso di lotta greco-romana, mentre si prepara l'attrezzamento per la scuola di scherma. I soci che intendono frequentare debbono prenotarsi indicando il proprio nome al Segretario.

L'assemblea, su proposta Coccia, ha nominato a medico consulente della Sezione sportiva il socio Dottor Pieri.

Si è stabilito, infine, di compiere il 5 marzo p. v. un'escursione al Monte Gennaro (m. 1271). Il cui panorama verrà illustrato dall'ing.

Corriere di Napoli

Si uccide per la morte della madre

NAPOLI, 18.

Enrica Mastronciardo, una graziosa fanciulla di 18 anni ebbe giorni or sono la sventura di perdere la mamma. Ieri sera, in una crisi di angoscia disperata, l'infelice giovane ha tentato di por fine alla sua esistenza ingerendo, nella sua abitazione posta in via Gennaro Serra, una forte soluzione di veleno. All'Ospedale dei Pellegrini trovasi ricoverata in grave stato.

Ragazzo investito da un carro

NAPOLI, 18.

Sulla strada che da Capo di Chino mena a Casoria il quattordicenne Francesco Corrado, dimorante ad Afragola, guidava un carretto allorchè ricevette un urto che lo fece cadere al suolo. Pochi minuti dopo egli fu raccolto e trasportato a Napoli, dove in gravissimo stato, fu ricoverato all'Ospedale.

Ingente furto a Pozzuoli

NAPOLI, 18.

Ieri sera ignoti ladri, favoriti dall'assenza del padrone Umberto Niccarelli, penetrarono, mediante scasso, nel negozio segnato col N. 15 in via Carmine, a Pozzuoli, e rubarono denaro in contanti e oggetti d'oro e altri oggetti d'uso per la somma di lire 25 mila.

Le gesta di due coppie di colombi

NAPOLI, 18.

Giorni or sono fu telegrafato dalla questura di Firenze alla nostra questura che erano state colà fermate due coppie di fidanzati: Mario Troise e Immacolata Casella e Aldarico Natti e Maria Balestra. Dalle indagini espletate nella nostra città è risultato che il Troise, di anni 15, è figliolo del proprietario del caffè Europa, posto in via Foria e la Casella, anch'essa quindicenne, è figliuola di *donna Filomena*, detta la panettiera, notissima nel rione Foria, ove gestisce appunto una panetteria.

I due adolescenti giovinetti che avevano dovuto subire delle severe ramanzine dai propri genitori perchè si lasciassero, allettati dal Nasi, garzone di caffè, che a sua volta si era innamorato della Balestra, prepararono la fuga, che effettuarono la sera dell'11 scorso. Naturalmente occorreva una certa somma. A ciò pensarono il Mario, che si appropriò di 15 mila lire dal cassetto del padre, mentre la Immacolata radunò oggetti di oro e gioielli per 9 mila lire. Le due coppie presero quindi posto in uno scompartimento di seconda classe e mossero verso lontani lidi.

Il Congresso Nazionale Dazieri di Stato

NAPOLI, 18.

Nella sala dei dipendenti comunali si è svolto il I. Congresso della Federazione Nazionale Dazieri di Stato. Con l'intervento dei rappresentanti le sezioni di Roma e di Palermo si è provveduto alla modificazione dello statuto federale che fu armonizzato con quello della nuova Confederazione impiegatizia detta «Fronte unico» nella quale è rappresentata dal suo segretario generale avv. Desideri di Roma.

Sono stati approvati vari ordini del giorno, e tra questi, il seguente:

«Il primo Congresso dei Dazieri di Stato, riunito in Napoli, formula al Ministro delle Finanze insistenti voti:

a) A ciò sia concesso ai propri rappresentanti di partecipare con voto consultivo alla sistemazione organica e funzionale dell'amministrazione daziaria statale;

b) Acciocchè si attuino rapidamente — giusta i superiori affidamenti — le semplificazioni di servizio proposte dalla rappresentanza federale col memoriale 5 novembre 1921;

c) A ciò si elimini l'immenso ritardo col quale vengono ammessi al godimento del maggior stipendio, gli aventi diritto al medesimo per maturato periodo;

d) A ciò si provveda all'istituzione di un fondo daziario di previdenza, giusta l'ultima avanzata e studiata da circa due anni, facendo da esso confluire le quote contravvenzionali sin qui indebitamente ad altri assegnate, ed integrando detto fondo con una somma a stabilirsi, a titolo di doverosa restituzione per le quote altrimenti devolute per lungo andare di anni;

e) A ciò si provveda ad aumentare la indennità di disagiata residenza, ragguagliandola ai successivi e cospicui aumenti delle tariffe tramviarie;

f) Acciocchè si provveda ad emanare il tempre promesso decreto per aumento indennità di ufficio e indennità di maneggio denaro, giusta concessione da anni elargita alla sola 1. categoria dogana.

E delibera che tali voti debbano costituire il programma dei nuovi organi direttivi federali».

L'arrivo di un missionario dalla Cina

NAPOLI, 18.

E' giunto nella nostra città, in licenza, proveniente dalla Cina e precisamente da Tai Yuluru, padre Paolino Valentini dell'Ordine dei Frati Minori.

Interrogato, ha dato ottime notizie sui nostri connazionali e sull'opera educativa esplicata dai frati francescani in quelle provincie.

Sui tre milioni di abitanti, che conta la Provincia dalla quale proviene, vi sono 70 mila battezzati e 30 mila catecumeni.

La provincia è divisa in due vicariati, italiano l'uno, olandese l'altro.

Dopo le persecuzioni del 1500 in cui trovarono la morte due vescovi e sacerdoti italiani e indigeni, la maggiore libertà è goduta ora tra i religiosi i quali possono esplicare la loro benefica opera con perfetta calma.

Padre Paolino ha detto pure che sotto il regime repubblicano hanno avuto grande sviluppo le belle arti ed in genere tutto il progredire in Cina.

Un vibrato ordine del giorno dei funzionari delle Poste di Napoli

NAPOLI, 18.

In seguito all'interrogazione dell'on. Porzio sul disservizio postale e alla nota polemica svoltasi su di un confratello di Napoli si sono riuniti i funzionari direttivi delle RR. PP. di Napoli ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I funzionari direttivi delle Poste, della Provincia di Napoli, riuniti in assemblea plenaria, per discutere in merito alla campagna giornalistica circa il disservizio postelegrafonico, dopo ampia e comprensiva discussione deliberano all'unanimità:

1. di denunziare, con prove e documenti inoppugnabili, alla Suprema Autorità Amministrativa il nome del «funzionario direttivo» che mentre deplora sulla stampa l'iniziativa dei colleghi, di fatto vi aderisce per iscritto e che è risultato autore, per noti interessi personali, di alcune lettere anonime accolte e pubblicate in buona fede dalla stampa cittadina, intese a colpire il Capo dei Servizi Postali della Provincia di Napoli, da lui stesso di recente, e non anonimamente, esaltato in un periodico napoletano.

2. di astenersi, perciò, per ragioni di dignità e di opportunità da qualsiasi polemica.

3. di affermare la loro piena solidarietà coi comm. Vincenzo Feti non secondo ad alcuno per competenza, integrità e spirito di abnegazione e di sacrificio.

4. di dar mandato alla sezione locale dell'Associazione fra i funzionari direttivi delle Poste e dei Telegrafi, perchè si tenga a disposizione dei rappresentanti politici e della stampa, della Camera di Commercio e degli Enti cittadini, per fornire tutte le possibili informazioni ed i necessari chiarimenti in merito al funzionamento dei Servizi, le cui eventuali deficienze comuni a quelle di tutte le altre città, non possono attribuirsi ad incapacità o malvolere dei dirigenti e degli esecutori».

La Commissione risulta formata dai signori: dott. cav. Carlo De Finis, direttore locale Poste; Dott. cav. Armando De Gresio, direttore Napoli Ferrovia, Dott. cav. Vincenzo Vigoriti, Ispettore delle Poste; signor Enrico Liguiti, direttore Sezioni Riunite.

Assistenza ai combattenti bisognosi

CASERTA, 18.

Con recente decreto di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Assistenza Militare e Pensioni di guerra si è costituita, sotto la Presidenza del Prefetto della Provincia comm. Santangelo la Commissione Provinciale per l'Assistenza ai combattenti bisognosi. Sono stati chiamati a far parte del detto Consesso quali componenti i signori Vecchi cav. prof. Giuseppe Memmo cav. ing. Vincenzo; Bizzarri Enzo; rag Berni Giulio ed avv. Aniello Allocca.

Commissione provinciale per le terre

CASERTA, 18.

Con recente decreto il Prefetto, comm. Santangelo, ha proceduto alla rinnovazione della Commissione Provinciale per la concessione delle terre scaduta, pel compiuto periodo, chiamandovi a far parte i signori: Intendente di Finanza Presidente, prof. Carlo Campbell; Direttore Cattedra Ambulante Agricoltura, Rinetti ing. Francesco; ing. del Catasto, principe Giuseppe Lancellotti; comm. avv. Camillo Ingoce da Sessa Aurunca; componenti effettivi e cav. avv. Pasquale Fratta da S. Maria C. V. componente supplente, in rappresentanza dei proprietari. Ascione Sebastiano, Palmieri Virgilio da Mondragone, componenti effettivi, e Iannucci Filippo, componente supplente, in rappresentanza dei lavoratori della terra.

Scioglimento della Giunta di collocamento

CASERTA, 18.

Con decreto ministeriale del 2 corrente è stata sciolta la Giunta Provinciale per il Collocamento e la Disoccupazione di Caserta ed è stato nominato Commissario governativo il sig. Igino Rinaldi.

La lotta contro l'analfabetismo nelle provincie di Salerno e di Avellino

SALERNO, 18.

Il Direttore di Zona, Ispettore Scolastico prof. Luigi d'Agostino, incaricato della vigilanza nelle scuole diurne, serali e festive per adulti analfabeti, istituite dal Consorzio Nazionale Emigrazione e Lavoro (Associazione Delegata per combattere l'analfabetismo nelle provincie di Salerno e di Avellino) ci comunica i seguenti dati che ci sembrano degni di rilievo:

Provincia di Salerno: Scuole istituite n. 115 di cui diurne 11, serali 94, festive 10. Alunni complessivamente iscritti e frequentanti n. 4531 di cui maschi 3819, femmine 512. Il personale insegnante è stato scelto dando la preferenza ai disoccupati, e nel modo seguente: maestri n. 89, maestre n. 26. Dei maestri, n. 72 ex combattenti, n. 11 sacerdoti (dei quali 8 sono stati anche militari).

Provincia di Avellino: Scuole istituite: n. 65 di cui 7 diurne, 57 serali, 9 festive.

Il personale insegnante è stato scelto cogli stessi criteri adottati per la provincia di Salerno: n. 48 maestri, n. 35 maestre. Dei maestri n. 15 ex combattenti, n. 3 sacerdoti.

Agli adulti, frequentanti le scuole serali e festive, e agli alunni delle scuole diurne, sono state distribuiti gratuitamente, a spese del Consorzio, libri, quaderni ed oggetti di cancelleria.

Alcune scuole diurne sono state anche fornite di arredi.

Il consigliere delegato dell'Opera, è l'on. Montresor, senatore del Regno. Attivissima segretaria generale è la signora Novi-Scanni, coadiuvata efficacemente dalla signora Lavini Toccafondi.

Il presidente del Comitato di Consulenza per la Provincia di Salerno è il comm. Alberto Fiorentino.

I componenti di detto Comitato sono i sigg. marchesa donna Maria Imperiali Corsi, commendatore Francesco Quagliariello, marchese Francesco Castrioti, avv. comm. Amedeo Mosciati, prof. Paolo Vocca.

Il segretario addetto all'Ispettore di zona è il sig. capitano Eugenio Forcellati, archivista dell'Ufficio provinciale scolastico di Salerno.

Il Presidente del Comitato di Consulenza di Avellino è il prof. cav. Eugenio De Rosa.

Altre scuole dovrebbero essere aperte nelle provincie di Salerno e di Avellino e l'Ispettore, prof. d'Agostino, che non risparmia lavoro e spende tutta la sua alacre, diligente attività per il funzionamento e la vigilanza delle scuole, ha fatto seguire ad una relazione dettagliata, che accompagna un prospetto delle scuole aperte e funzionanti, un elenco di altre scuole di vario tipo di cui si chiede, con urgenza, la istituzione, sia nella provincia di Salerno che in quella di Avellino.

Pel matrimonio degli ufficiali

BARI, 18.

Da molti ufficiali inferiori in servizio attivo permanente è stato inviato al deputati un memoriale, con cui si chiede che sia concesso il diritto di contrarre matrimonio a quegli ufficiali che non abbiano ancora raggiunto i limiti di età prescritti dalle disposizioni in vigore.

La guerra ha fatto nascere una grande quantità di unioni libere per cui sarebbe assolutamente necessario che il limite di età per il matrimonio degli ufficiali fosse tolto: e ciò per ovviare a non pochi inconvenienti e per il decoro dell'esercito. Dal memoriale in parola stralciamo le parti più importanti, che, giustificano le ragioni le quali consigliano che vengano prese in considerazione le richieste degli ufficiali.

«Non chiediamo nulla che importi un maggior onere per il bilancio dello Stato, comprendendo che non è proprio questo il momento opportuno, nè tanto meno è degno di ufficiali che alla Patria hanno giurato di dedicare ogni loro più bella attività. Per essa siamo pronti a tutto, come abbiamo già dimostrato nella recente conflagrazione, in cui abbiamo sperimentato ogni genere di disagio, ogni più duro cimento. Ora che lo spirito di pace penetra negli animi e rasserena i dolci ambienti famigliari, si conceda anche a noi che tanto abbiamo sofferto sui duri campi di battaglia, di poter dare un assetto stabile alle nostre condizioni e di far cadere ad impegni precedentemente assunti. Vogliamo alludere allo stato in cui ne' troviamo; onde per risare le tranquillità sia alle nostre che ad altre famiglie, con cui abbiamo già stretti rapporti di affettuosa intimità, è che sarebbe oltremodo disonorevole per noi ufficiali in servizio attivo permanente infrangere, chiediamo ne più nè meno quello che già è stato concesso con circolare N. 554 del «Giornale Militare» 1920, disp. 51, del 1 ottobre a tutti quegli ufficiali che avanzarono domanda entro un mese dalla data della suddetta circolare.

«L'onore della famiglia reclama dallo Stato una legge provvida, che metta fine a tutte le cause, a tutte le preoccupazioni che giustamente turbano gli animi.

«Dopo i grandi sacrifici compiuti per la Patria, e dopo aver interrotto i nostri studi, dovremo essere in questo modo compensati, col vederci negare ciò che è concesso a qualsiasi cittadino? Si vorrà per questa iniqua distinzione dell'art. 1 della legge 25 giugno già citata, obbligare chi parecchi di noi a scegliere tra l'impellente necessità di far onore alla parola impegnata e l'obbligo del servizio militare? In un tempo assai critico ascoltammo la voce della Patria e lasciando le tranquille pareti domestiche e l'amplesso dei nostri cari, corremmo là ove si soffriva e si moriva.

«Si permetta che oggi possiamo dopo tanti dolori e sacrifici inauditi, ricostruire la nostra casa e riunire i nostri affetti, lungi da ogni timore e da ogni vana preoccupazione.

«Sia questa un'ultima e definitiva concessione, la quale trova la sua piena giustificazione nelle specialissime condizioni in cui tante famiglie ebbero a trovarsi a causa della guerra».

La giusta domanda degli ufficiali merita dunque di essere presa in benevola considerazione, perchè essa tende a rendere legali molte libere unioni già da loro contratte, specialmente durante il periodo di guerra: esse tendono, soprattutto, a valorizzare, come gli ufficiali giustamente affermano nel loro memoriale, l'istituto della famiglia. Ci auguriamo perciò che il Ministero della guerra — il quale deve a tempo eliminare le cause che possono deprimere l'onorabilità dell'esercito — voglia presto emanare gli opportuni provvedimenti reclamati dagli ufficiali.

Per la pubblica istruzione a Ruvo

RUVO, 18.

Facendo seguito ad altra nostra nota in cui accennammo al pochissimo — per non dire proprio al nessuno — interesse che si ha per l'istruzione e per l'educazione del popolo da parte di chi dovrebbe ricordare che le sorti e il benessere della nazione dipendono in massima parte da questo confidente importantissimo, ci intratterremo ancora su altri problemi importantissimi inerenti sempre la scuola.

E accenniamo brevemente all'indolenza dell'amministrazione locale che — d'altra parte — non merita poi tanto biasimo se si pensa che autorità ben più competenti (quelle scolastiche, permettono che nelle medesime aule si avvicendino 3 scolaresche.

Autorità che, non insistendo affinchè il Comune provveda ad un sufficiente numero di aule sin dalla riapertura delle scuole, contentandosi di poche aule che non rispondono neppur lontanamente a tutte le esigenze didattiche ed igieniche, fanno credere le Autorità amministrative autorizzate a lasciar senza tetto molte scolaresche.

Tante, la pedagogia dà gran vanto alle scuole all'aperto! Poche son le scolaresche che hanno un'aula, perchè per le altre, bisogna vedere se meritano tal nome.

Oltre a non aver la superficie e la cubicità volute, vi sono aule in cui la luce non proviene da sinistra; aule in cui i maestri dal 3. turno, giunta una data ora, non possono più fare esercizi scritti perchè non vi si vede più; aule che hanno l'entrata discosta appena un metro dal cesso; aule che sono provviste di scaffali muniti di reticine metalliche che, se difendono dei libri di qualche valore finiscono per diventare dei veri e propri nidi di polvere e di accumuli. Aule tanto grandi che si è creduto opportuno innalzare un mezzanino che chiude solo la superficie necessaria, e in cui il maestro è costretto scolari in una maniera che fa compassione. A conforto di quanto scriviamo basti dire che le autorità scolastiche, ispezionando in certi locali, si trattengono poco, perchè umidissimi e freddi e vanno via predicendo all'insegnante che si ammalerà continuando ad insegnare in quelle aule.

E non si metta neppure in un simile locale un qualsiasi mezzo di riscaldamento se non si vuol ammettere che in ben moltissime aule esso è indispensabile. Tanto che i bidelli costretti a molte ore d'inerzia, tremano di freddo da far pietà.

Queste le condizioni dei vani dell'ex convento adibito a edificio scolastico. Non parliamo poi del materiale didattico, specialmente dei banchi che non sarebbe errore dire di stile ma antidiluviano.

Ora tutto questo suona schiaffo a chi non sente la imperiosa necessità di elevare la città di Ruvo a quell'altezza di civiltà che le è tramandata dai suoi nobili figli che un tempo onorarono la Puglia e l'Italia. E vogliamo riferirci ai diversi Cotugno, Iatta, Quagliarella e tanti altri.

Le autorità non se ne avvedono che la percentuale degli analfabeti ruvesi è enorme. E non ce n'avvedono di una circostanza che concorre ad aumentare il vagabondaggio dei bambini: la dannosa conseguenza di lasciarli liberamente sulla strada.

Come diciamo precedentemente molti padri di famiglia sottraggono i figli dalla scuola, perchè non si trovano in condizioni di poter sopportare le spese inerenti. Spese minime, se vogliamo. Ma di molta entità. Un padre che per il figlio dovrebbe comprare oltre l'occorrente scolastico, anche quello personale (indumenti ecc), no fa a meno (perchè indigente), lo manda in campagna contentandosi che il figlio guadagni poche lire.

Intanto ci risulta — da recenti indagini personali — che il patronato fa del suo meglio fornendo solo qualche libro e qualche quaderno, perchè i fondi sono in L. 2136 l'anno. Divise così: L. 2100 dal Comune e L. 36 da 6 maestri n. 15 ex combattenti, che pagano lire 6 l'anno.

Se non erriamo, affermiamo che il Comune, stante alla legge in vigore, dovrebbe evolvere al patronato il 2% sulle spese facoltative. E non crediamo che questa percentualità ascenda a L. 2100!

Perciò risulta chiaro — che occorrono fondi non fosse per altro anche per fornire agli alunni poveri che intirizziti dal freddo non possono andare a scuola scalzi e laceri (perchè la Autorità scolastiche ordinano che non siano ricevuti in classe), almeno le scarpe e qualche vestito. Ed all'uopo sarebbe bene che i componenti l'amministrazione del Patronato escogitino tutti i modi per poter impinguare il fondo con lotterie, spettacoli ecc. e che denunci pubblicamente tutti coloro che pur dovendo provvedere restano indolenti.

Facciamo punto senza rinunziare a dichiarare che chi scrive non è nè insegnante, nè interessato nel Patronato scolastico; bensì chi desidera che Ruvo, tanto nobile per tradizioni, abbia il suo degno posto fra le altre consorelle di Puglia.

Sequestro d'armi ad Atripalda

ATTIPALDA, 18.

In contrada San Lorenzo dalla squadra dello scalo ferroviario di Avellino, in casa del contadino Urcioli Antonio fu Sabino di anni 40, da Atripalda, vennero sequestrate due rivoltelle, una sciabola e quattro fucili, che non erano stati denunciati.

L'Urcioli è stato deferito alla Autorità giudiziaria.

Il corpo di una bambina in un pozzo

BARI, 18.

Da due giorni era scomparsa una piccola bimba di otto anni, a nome Sabina, appartenente alla famiglia Vacca che, abita in uno dei più popolati rioni della nostra città vecchia.

Due giornate ed una notte di vera angoscia erano trascorse nella povera famiglia in pena.

Stamane all'alba nei pressi di quell'abitazione una donna, mentre attingeva l'acqua da un pozzo vicino, si è accorta che un corpo galleggiava sull'acqua, urlando sul secchio. Ha chiamato i famigliari della ragazza scomparsa, i quali hanno subito agganciato un tino ad una fune calandolo nel pozzo. Dopo vari tentativi è subito venuto a galla il corpo della povera fanciulla scomparsa.

La povera fanciulla deve essere caduta nel pozzo per disavventura.

Un comizio di leghe proletarie

BARI, 18.

Si sono riuniti quest'oggi i rappresentanti di tutte le leghe proletarie della provincia di Bari per costituire il fronte unico delle forze proletarie baresee. Dopo ampia discussione è stato votato un ordine del giorno con il quale, considerato che le maggiori battaglie proletarie sono state combattute in perfetta unità di intenti dalle forze lavoratrici organizzate si è deliberato di attendere le decisioni del convegno di Genova per attuare il fronte unico delle forze proletarie della provincia di Bari.

Ufficiali greci a Bari

BARI, 18.

Proveniente da Taranto si è ancorato nel nostro porto salutato da salve di artiglierie l'incrociatore corazzato della regia marina greca *Helli*. Appena ancorato nel nostro porto il comandante ha subito fatto visita alle autorità civili e militari.

Il prefetto, il comandante del corpo di armata e il sindaco hanno reso la visita nel pomeriggio di oggi. Intanto l'amministrazione del nostro comune ha deciso di festeggiare gli ufficiali greci.

La regia nave greca è qui giunta con 18 cadetti greci, i quali sono in viaggio di istruzione per i più grandi porti italiani. Essi hanno visitato oggi tutti gli stabilimenti industriali della città accompagnati dal console generale di Grecia, conte Granta.

Questa sera vi sarà uno spettacolo di gala al teatro «Petroziello» e dopo un ricevimento in loro onore al circolo.

Domenica il circolo barese offrirà agli ufficiali greci un the danzante.

L'arcivescovo di Antivari a Bari

BARI, 18.

Ieri sera è giunto nella nostra città l'arcivescovo di Antivari, monsignor Rovich Egli ha officiato stamane nella reale basilica di San Nicola e vi ha assistito tutto il clero palatino di Bari al completo.

Pro monumento ai caduti

MOLA di BARI, 18.

Ad iniziativa di alcuni giovani ex combattenti si terrà al nostro Teatro Comunale «Wan Westerhout» un gran veglione l'ultima domenica di carnevale; il netto ricavo andrà a beneficio del monumento ai caduti in guerra.

Pervengono numerose adesioni da parte di Circoli e cittadini autorevoli, per cui il successo economico è già assicurato.

Le nuove reclute a Lecce

LECCE, 18.

Continuano a giungere a Lecce le nuove reclute della classe 1902, assegnate al 47 fanteria, qui di stanza. Esse provengono dai distretti militari di Modena, Teramo, Ravenna, Padova, Sulmona, Pesaro, Rovigo, Macerata, Pavia e Voghera.

Nel recarsi dalla stazione ferroviaria alle varie Caserme, esse sono accompagnate dagli ufficiali, e precedute dalla fanfara e cantano inni patriottici, inneggiando all'esercito e alla Patria. La cittadinanza ha subito notato che i nuovi soldatini sono molto educati, gentili e che non provocano incidenti, per la qual cosa, essa li ospita con simpatia, anche perchè ha saputo che serbano tale contegno verso i loro superiori da meritare manifestazioni di compiacimento. Alle nuove reclute diamo il nostro deferente saluto, sicuri che anch'esse fraternizzeranno con i leccesi.

Per le case degli impiegati a Trani

TRANI, 18.

Nella sala del Consiglio comunale, si riunì l'altra sera l'assemblea della costituenda Cooperativa «Casa mia» per procedere alla legale costituzione della società.

In seguito ad ampia discussione fu approvato lo statuto sociale e si procedette alla nomina delle cariche, furono eletti componenti il Consiglio di amministrazione i signori: comm. Gian battista Mastrandrea, cav. uff. Gaetano Cifarelli, cav Gallo, cav. Infante, cav. Camassa, cav Chieco, cav. D'Aulos, avv. De Pilato, e Balducci.

Un garzone e un topo nel Teatro romano

LECCE, 17.

Ieri un garzone del ristorante Gambrinus riuscito ad afferrare un grossissimo topo, si accingeva a sacrificarlo brucian dolo. Ma, giunto in piazza, il topo gli sfuggì di mano e si dette a correre in direzione del Teatro Romano, anzi cadde in questo. Il persecutore, raggiunta a gran corsa la ringhiera, in seguito all'urto, perdette l'equilibrio e precipitò dall'altezza di circa nove metri in fondo al teatro.

Per sua fortuna, vi erano circa tre metri di acqua fetida che valse a non fargli rompere le ossa dal gradini sottostanti. Nondimeno, estratto dall'acqua, fu trasportato all'ospedale per lussazioni riportate. Frattanto il maresciallo Petrelli delle GG MM. accorso in fretta per constatare quando accadesse presso il Teatro Romano scivolò e riportò anch'egli delle lussazioni, per le quali dovette essere visitato da un chirurgo. Il pubblico numerosissimo era affollato attorno alla ringhiera del teatro e urlava per la disgrazia toccata al garzone. Molti hanno giuocato i numeri del lotto. Bisogna riconoscere che l'acqua stagnante è puzzolente che giace in fondo al Teatro Romano serve a qualche cosa e che l'Amministrazione comunale fa bene a non toglierla!

Il nuovo prezzo del pane e della pasta

FOGGIA, 18.

In esecuzione del Decreto Prefettizio 9 Febbraio 1922 il Sindaco ha, con apposito manifesto, pubblicato il nuovo prezzo del pane e della pasta.

Farina di grano tenero abburattata al 1'80 per cento L. 1'55 al chilogramma.

Semola di grano duro abburattata al 75 per cento L. 1,90 idem.

Pasta alimentare completamente secca tipo popolare L. 2,10 idem.

Pasta alimentare completamente secca tipo «zero» L. 2,70 idem.

Pane in forma ordinaria L. 1,35 idem.
Pane biscottato, Gr. 800 » 1,35 »
Pezzo da Gr. 600 biscottato » 1,05 »

Delizie amministrative a Ruvo

RUVO, 18.

Siamo alla metà di febbraio e grazie alla solerzia dell'ufficio d'Anagrafe non possiamo ancora sapere la popolazione risultata dal nuovo censimento.

Una prima volta fu trasmesso alla Prefettura di Bari, un numero così irrisorio che da tutti fu chiesto: E' mai possibile che dal censimento del 1911 a quello d'oggi — 1922 — dopo 11 anni, la popolazione di Ruvo è diminuita?

Allora alla quarta sezione municipale, si accorsero dal granchio (enorme) e si affrettarono a comunicare che occorreva fare una revisione all'opera degli ufficiali di censimento! I quali — per la storia — hanno pochissima attitudine all'impiego, tenuto presente che fra essi ve ne sono persino calzolai di professione!

L'igiene pubblica ad Aidone

AIDONE, 18.

Lamentiamo con vivo rincrescimento l'assoluto abbandono da parte dell'ufficiale sanitario cav. Mazzola Francesco che a tutt'altre cose pensa fuorchè gl'interessi vitali della cittadinanza.

Ci vuole veramente parlare dell'indecente scoprimento di un acquedotto senza sbocco eseguito nel piano Garaffo in danno dei cittadini abitanti in quel luogo che per cinque giorni furono condannati a gustare le profumate esalazioni dei detriti umani.

Il rincrescimento nostro vada pure all'attuale amministrazione comunale che trascura i migliori interessi di questa laboriosa popolazione.

Due sacchetti di posta rubati a Palizzi

MARINA DI PALIZZI, 18.

Anche oggi dobbiamo registrare un furto abbastanza grave verificatosi ieri sera verso le ore 18.

Era già prossima l'ora d'arrivo del treno 2273 quando il procaccia postale, Terrano Lodovico, si partiva dall'ufficio postale per recarsi alla stazione ferroviaria ad aspettare l'arrivo del treno per scambiarsi la posta col Messagno.

Deposti i due sacchetti della posta, che da oltre mezz'ora teneva sotto il braccio, nella porta dell'ufficio del capo stazione entrò e avendo saputo che si trattava di diverse centinaia di minuti di ritardo uscì dall'ufficio colla speranza di ripigliare i due sacchetti e ritornarsene al vicinissimo ufficio.

Ma con grandissimo suo stupore e dei presenti non trovò più i sacchetti.

Riuscite vane le sue ricerche ne diede avviso all'ufficialeacca presente e contemporaneamente, al brigadiere dei RR. CC. di Palizzi Superiore, le ricerche rimasirono anche vane.

Fortunatamente i due sacchetti, uno del quale era diretto a Napoli e l'altro a Reggio, non contenevano che tre o quattro cartoline postali e due o tre lettere più la contabilità di queste uffici.

E' evidente che il poco astuto ladro credeva di trovarvi dentro qualche discreta sommetta. Chi sa se si deciderà a rimborsare la corrispondenza!

Non è questo il primo furto nè il maggiore che vien commesso nella nostra Marina da qualche ben organizzata squadra di malfattori che scorrazzano indisturbati, sia di giorno che di notte, spargendo il terrore fra questi pacifici cittadini.

Qualche anno fa incominciarono a sparire le galline, poi le capre, gli asini, i buoi; si verificarono sovente grassazioni a mano armata, strangolamenti, feriment, uccisioni, violazioni, scassinamento di magazzini, di carri ferroviari ecc.

Patronato scolastico

MOLA DI BARI, 18.

Il dott. Pesce Ercole è stato nominato presidente del Patronato scolastico.

La sua persona ci dà sicuro affidamento per il migliore sviluppo del nobile istituto. Ha già chiesto ed ottenuto il locale del cinema e l'operatore gratis per le proiezioni di film il cui ricavato andrà a beneficio del Patronato.

All'amico Pesce congratulazioni.

Per l'elettrificazione delle ferrovie meridionali

CATANZARO, 18.

Mercè la decisa volontà e il grande interessamento delle LL. EE. De Nava e Lissia, il Ministero Bonomi ha stanziato nel bilancio di lire per la costruzione della linea ferroviaria Napoli-Reggio Calabria.

Il decreto è stato firmato pochi giorni prima delle dimissioni del Ministero, che è legato la sua opera ad uno dei più importanti problemi della nostra Calabria.

Per il porto di Cotrone

CATANZARO, 18.

Per l'interessamento delle LL. EE. De Nava e Lombardi nonchè del presidente del consiglio provinciale portuale di Cotrone, avv. Giovanni Pugliese, il Governo ha emesso un decreto in modo che si concedono all'Ente portuale di Cotrone lire 60 milioni per il primo lotto dei lavori.

Non è chi non vede l'importanza della cosa per cui è necessario inviare all'on. De Nava, all'on. Lombardi, nonchè all'avv. Pugliese i vivi rallegramenti, augurandosi che questo si porrà mano ai lavori.

Dalla Sardegna

Varie da Serramanna

SERRAMANNA, 18.

Nei locali della società «Galeo» continuano le proiezioni delle diverse e bellissime pellicole cinematografiche con grandissimo concorso di persone. Sabato e domenica avremo la bellissima pellicola del famoso sardo «Marcella».

L'altro giorno si sono avute le elezioni delle cariche sociali della Società e riuscirono eletti i signori: Murgia Francesco, presidente; Marongiu Salvatore, vice presidente; Corradi Virginio, vice segretario; Monza Battista, segretario; Pinna Eligio, cassiere.

Consiglieri: Meda Francesco, Sabelio Pronosto Celestino, Coleoni Leonardi, Cossu Nicolò, Scavo, Santino, Cottigia dott. Mario, direttore tecnico, Lixi Giuseppe, capo squadra, Massa Virgilio e Melis Angelo, aiutanti.

La nomina del dott. Mario Cottigia avvenne per acclamazione e provocò una lunga ovazione di applausi e di evviva all'indirizzo del valoroso direttore tecnico al quale le «Galeto» deve molto e conoscenza per il prezioso interessamento e l'ausilio delle sue profonde cognizioni tecniche che lo condussero rapidamente a brillantissime vittorie e brillantissime affermazioni nel campo sportivo nazionale.

Cronache oristanesi

ORISTANO, 18.

Il nostro Ginnasio è in subbuglio per il prof. De Nisco, piovuto non si sa da dove, ha lanciato l'anatema contro i sardi e la Sardegna con un diluvio di ingiurie e contumelie non perfettamente... pedagogiche.

La scolaresca ha reagito come ha potuto e i padri di famiglia poi si accingono a partire alla loro volta.

Grave fatto di sangue a San Vito

MARUVERA, 18.

Giunta notizia dal vicino comune di S. Vito, d'un grave fatto di sangue

Carlo Belfiore Pietro, di anni 25, nativo di S. Vito, carabiniere a cavallo di stanza a Ravenna, circa da nove giorni trovasi in paese per godere, in seno alla famiglia, la concessagli licenza annuale di trenta giorni.

Ieri, non so bene se di mattina o di pomeriggio, il Belfiore venne, da un suo fratello, invitato a bere un bicchierino di vino. Bevuto questo all'estremità del paese, in una casa chiusa di Santa Maria, dove due fratelli trovansi alcuni giovinetti che se la spassavano allegramente facendo certe libazioni, uno dei quali aveva avuto diverse l'incarico, dal fratello del carabiniere, di sorvegliare non so che lavoro in un suo magazzino e il padrone proditti dell'occasione dell'ubbriachezza nella bettola, per avvertire il giovane di stare attento e quando eseguitogli il lavoro affinchè nessun guasto fosse fatto alle botti. Sembra che, data la eccitazione prodotta in lui dal molto vino ingollato, il giovane cogliesse in mala parte questi ammonimenti e di qui una disputa fra servo e padrone, la quale andava via via accalorandosi ogni più. Il carabiniere, nauseato da quelle liti, scese e forse anche presago di quanto poteva accadere, da giovine serio e dignitoso, volle interporsi fra i contendenti per troncare lo spiacevole diverbio; e nello stesso tempo consigliò al fratello di lasciar qual luogo e uscir fuori secolui. Quei giovinastri, allora, vomitarono contro di lui un monte di frasi oscene che smonarono vilipendio non di poco l'Arma cui appartiene, ma altresì per la sua persona. Il Belfiore in quel punto non vide più: si lanciò in suffa con costoro, impegnando una viva lotta corpo a corpo; ma la lotta era impari, e, vistosi sopraffatto da gli avversari, che nel frattempo gli avevano prodotto sulla testa una larga ferita da cui sgorgava copiosi il sangue, estratta con fulmineo la sua cassa del pantalone (era vestito in borghese) una rivoltella fuori ordinanza, con l'intenzione di scaricarla sui suoi aggressori. Questi però non furono così pronti e rapidi di lui nel saltargli addosso privandolo dell'arma.

Il povero giovane, reduce ormai istintivamente di posto e malconcio, mezzo da quasi di corsa e si diresse alla casa della cugina presso cui aveva la pistola d'ordinanza. Era tutto arruffato e con le vesti in disordine, il viso e dai capelli gli colava il sangue ed il suo sguardo era tale da chi si accinge a vendicare un grave torto fattogli.

Presa l'arma e postacela in tasca uscì precipitosamente, in cerca dei suoi avversari. Ma questi, preveduta l'intenzione del Belfiore, avevano intanto creduto opportuno di prendere il largo, lasciando la bettola; e perchè guardati il giovane, con lo sguardo fosco e pieno di rivolta, non vi trovò nessuno di quelli che cercava.

Deciso a ritrovare, a qualunque costo, i suoi aggressori, il Belfiore ritornò a casa sua, e mentre stava percorrendo la maggiore strada del paese attraversa come un'arteria, il paese, vide sedute sulla porta di casa, con un sorriso di beffa e di sarcasmo nelle labbra, una fanciulla, con cui in precedenza aveva avuto delle relazioni amorose, e in cui madre, e due donne, vedendo il giovane andar fiero e scarmigliato e in uno stato bello e tragico insieme, gli lanciarono una ingiuriosa stridula e feroce accompagnandola con queste parole: «T'hanno conciato per bene, eh!». Fu un attimo. Il Belfiore, sentendo tutta l'ira trasformarsi in furore, senza porsi più contenersi, cercò estrattà la pistola se esplose tre colpi ferendo mortalmente la madre della fanciulla, certa Badia Giuseppa, di anni 8. che morì subito dopo, e assai gravemente la fanciulla stessa, certa Gentu Teresa, di anni 17, che fu subito trasportata all'ospedale di Cagliari in condizioni disperate.

Telegrammi e fonogrammi giunti fino alle ore 18

ULTIME NOTIZIE

Nostro servizio particolare dall'Italia e dall'Estero

La situazione italiana ed estera

Il voto di ieri alla Camera, sebbene abbia sunnato sfiducia verso l'attuale Gabinetto, non ha preciuso, però, la via ad un riscorso all'on. Bonomi. Anzi questa soluzione appare oggi la più accreditata in molti ambienti politici si dà addirittura per certa.

Bisognerà dunque: ma per costituire un Ministero eminentemente di sinistra. Anche dopo il voto della Camera non mancano equivoci nella situazione parlamentare, ma sembra tuttavia difficile che oggi possa costituirsi un Gabinetto che subisca troppa influenza della Destra.

Che cosa faranno i socialisti di fronte ad una simile eventualità? Le dichiarazioni dell'on. Modigliani e l'atteggiamento di alcuno fra i più eminenti uomini politici del partito potrebbe far pensare a qualche cosa di più che una benevola attitativa. Ad ogni modo, anche senza forme di vera e propria collaborazione, il gruppo socialista ha dimostrato di voler dare con simpatia ad un Ministero Bonomi di sinistra. Sia perchè le esplicite dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in contraddittorio con l'on. Federzoni non lasciano adito a dubbi, sia perchè l'imminenza della Conferenza di Genova consiglia di inviarvi chi fermamente l'ha voluta e chi potrà rappresentarvi non un'Italia grettamente nazionalistica ma un'Italia qual'è realmente, desiderosa di pacificazione europea e di ricostruzione mondiale.

Il silenzio inglese nei riguardi del memorandum di Poincaré, suscita forti malumori in Francia. Ma non si può dire che la Nazione alleata resti inattiva di fronte all'avvicinarsi della Conferenza di Genova. Oggi si annuncia che la Polonia prenderà parte al convegno preliminare degli Stati della Piccola Intesa.

Il «Temps», intanto, insinua che l'Inghilterra non aderirà alla richiesta francese, di far intervenire al convegno preliminare interalleato i rappresentanti della Piccola Intesa, per non ferire la sensibilità dell'Italia. La «Rothe Fahne» afferma le trattative franco-russe e dice che le proposte della Francia sono state ancora respinte, però ammonisce la Germania a non lasciarsi lusingare dalle tesi inglesi che vuol fare della Russia una cosa sua. Se i due paesi dovessero persistere in questa loro tesi, la Russia si vedrebbe costretta a buttarsi in braccio alla Francia. La nota della «Rothe Fahne» è importante poichè, come è noto, Radek, il delegato russo che sta trattando con la Francia sotto il nome di Romer, è redattore ordinario del giornale comunista berlinese.

L'accordo fra Lord Allemby e il Gabinetto inglese sembra definitivamente raggiunto. L'alto commissario per l'Egitto, recatosi a Londra per dare le dimissioni, ha avuto invece la soddisfazione di vedere la sua politica approvata da Lloyd George, in conseguenza di questo accordo il protettorato inglese sarebbe abolito al Cairo e le truppe britanniche sgombrerebbero l'Egitto, rimanendo solo presso il canale di Suez. Lord Allemby, dopo aver annunziato all'Egitto a quali condizioni la Gran Bretagna offre la libertà, sarebbe così riuscito a comporre il nuovo ministero con Saruat Pascià.

Commenti tedeschi alla crisi italiana

BERLINO, 18.

(C. D. B.) — La lunga crisi italiana preoccupazione negli ambienti politici tedeschi. La ragione è il timore che possa notevolmente contribuire al fiasco della Conferenza di Genova.

«Se Bonomi sarà rovesciato alla Camera, scrive il *Berliner Tageblatt*, si avrà certamente un rinvio perchè nell'attuale situazione parlamentare una rapida soluzione è poco probabile».

Il giornale fa un paragone fra la situazione di Bonomi e quella in cui si è trovato giorni or sono Wirth.

«La differenza, dice il giornale, è una sola: Che a Berlino è stato possibile una subita coalizione dai partiti del centro, ciò che ora è impossibile a Roma, a causa dei contrasti tra cattolici e democratici».

Il corrispondente romano della *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

«Il conflitto tra i partiti potrebbe essere rinviato senza danno per il paese fino dopo la conclusione della Conferenza di Genova e se ne faranno un loro merito internazionale coloro che differiranno questa idea. La conferenza di Genova deve aver luogo senza rinvio e sulle più ampie basi».

Nella delegazione tedesca anche i sindacati operai vi sono rappresentati.

Numerosi arresti in Alta Slesia

BASILEA, 18.

(V. F.) Telegrafano da Varsavia che la commissione interalleata dell'Alta Slesia ha fatto operare numerosi arresti in rapporto ai recenti incidenti di Gleiwitz. Alcuni membri eminenti dell'amministrazione delle miniere sono stati accusati di far parte di organizzazioni segrete sconosciute interalleata sia riuscita ad assodare altri fatti rimasti ignorati nell'inchiesta ordinata dal Governo di Berlino sugli incidenti di Pafersdorff.

Verso la soluzione della questione egiziana

LONDRA, 18.

La notizia del buon esito della Conferenza fra il gabinetto e il maresciallo Allenby ha prodotto viva soddisfazione negli ambienti politici.

Prima di commentare l'accordo, i giornali attendono la pubblicazione delle condizioni che, essi dicono, apriranno la via ad una sistemazione definitiva della questione.

Il gabinetto inglese avrebbe convinto il maresciallo Allenby ad introdurre alcune modifiche nel testo delle proposte che aveva fatto, modifiche che sono nell'interesse dell'Egitto e dell'Impero.

La Camera dei Comuni approva il trattato irlandese

LONDRA, 18.

(C. C.) — Con una votazione imponente, 302 favorevoli contro 60 contrari la Camera dei Comuni, dopo due giorni di discussione ha approvato la legge che sanziona e ratifica definitivamente il trattato con lo stato irlandese di Dublino nonchè il trasferimento dei poteri finora in Irlanda tenuti dall'autorità britannica, alla nuova autorità indipendente del Governo dello stato libero d'Irlanda.

Le cifre del voto sono molto significative, in quanto che dimostra come i conservatori estremi, nonostante la loro fierissima campagna contro la pace irlandese e i loro sforzi disperati per alzare la bandiera della ribellione contro il capo del partito dei conservatori, non sono riusciti in più di due mesi a far proseliti nè fra la massa del partito conservatore, nè fra gli altri partiti. Erano 60, quando l'accordo irlandese fu concluso in novembre e sono 60 adesso.

Il Governo di Dublino munito di pieni poteri

Il voto costituisce perciò non solo una solenne riprova della buona fede britannica verso l'Irlanda autonoma, ma anche un considerevole successo dei capi del partito conservatore, solidali con Lloyd George e un successo perciò per la coalizione governativa.

Come è stato rilevato, questa legge votata oggi era sommamente urgente perchè, senza i poteri dovuti, il nuovo Governo di Dublino non poteva tenere a freno l'agitazione dei seguaci di De Valera. Non solo, ma il ritardo del trasferimento completo dei poteri dall'Inghilterra all'Irlanda, dava ai seguaci di De Valera appiglio per diffondere la voce che l'Inghilterra non avrebbe consentito dopo tutto al trasferimento dei poteri senza tergiversare e suscitare pretese che in pratica avrebbero tolto ogni valore all'autonomia irlandese.

Munito di questa nuova arma, il Governo dello stato libero sarà certamente in grado di affermare con assai maggiore efficacia la propria autorità.

L'estrema difesa dei conservatori

Sebbene in minoranza, i conservatori estremi fino all'ultimo lottarono contro la legge di ratifica. Il Ministro Chamberlain, capo del partito conservatore, era incaricato di rispondere alle critiche dei suoi recalcitranti seguaci, ma il suo discorso di stasera, che precedette il voto, fu interrotto a ogni frase dai conservatori furibondi e dai pochi deputati dell'Ulster, i quali in coro gridavano, riuscendo a soffocare le parole del ministro: «Siete una banda di traditori!».

Comunque sia, la Camera, con il suo voto, ha espresso un'opinione ben differente.

Ritorna la pace?

Intanto lungo le frontiere dell'Ulster la pace sembra ristabilita in seguito alla formazione di commissioni miste di ufficiali feniani, ufficiali inglesi e di ufficiali dell'Ulster.

Anche a Belfast ritorna la tranquillità. I disordini di questi ultimi giorni a Belfast furono molto gravi. I protestanti infuriati per gli incidenti della frontiera davano la caccia ai cattolici. Per le vie di Belfast le persone sospette venivano fermate da energumeni, i quali puntando loro la rivoltella al petto domandavano: «Siete cattolici?» Se la vittima rispondeva di sì veniva freddata senz'altro.

Le riparazioni tedesche non sono state discusse

PARIGI, 17.

L'attenzione della Commissione delle riparazioni è stata richiamata su vari articoli apparsi nei giornali che danno informazioni destituite da ogni fondamento circa l'atteggiamento che avrebbe preso la Commissione o qualcuno dei suoi membri nella questione dei pagamenti da esigere dalla Germania nel 1922. L'attenzione della Commissione delle riparazioni è stata particolarmente richiamata da un articolo di un giornale del mattino del 17 corrente che pretende rendere conto delle vedute che sarebbero state espresse a questo riguardo dai membri della Commissione durante una discussione ufficiosa mercoledì scorso. La Commissione dichiama in proprio nome ed a nome di ciascuno dei suoi membri che tutte le affermazioni contenute in questo articolo relative alla Commissione e ai suoi membri individualmente sono state inventate di sana pianta. Da quando, con sua lettera del 30 gennaio, essa ha scritto ai Governi per sapere se la questione dei pagamenti pel 1922 dovrà essere trattata da essi Governi o dalla Commissione, la Commissione stessa non ha in nessun momento discusso nè ufficialmente nè ufficiosamente i provvedimenti che essa dovrà prendere in questo ultimo caso.

Mercoledì scorso (data della pretesa discussione ufficiosa) la Commissione non ha affatto tenuto alcuna seduta nè ufficiale nè ufficiosa. John Bradbury al quale è stata attribuita una parte particolarmente attiva nella pretesa discussione non ha avuto quel giorno alcuna conferenza con nessuno dei suoi colleghi.

Il quarto versamento decadale della Germania

PARIGI, 18.

Il «Temps» annuncia che il Governo tedesco ha informato stamani la Commissione delle riparazioni di avere effettuato in divisa estera e nelle banche designate dal Comitato delle garanzie un quarto versamento decadale di trentuno milioni di marchi oro.

Poincarè e la conferenza di Genova

PARIGI, 18.

L'ebdomendario «Aux Ecoutes», sempre bene informato scrive: «Non è per caso che Sauerwein ha intervistato i rappresentanti del Soviet a Berlino. Raimondo Poincaré era stato interrogato su questa inchiesta dal «Matin» Non la scoraggiò. Egli è infatti desiderossimo di essere informato sullo stato di spirito attuale dei commissari del popolo. Tuttavia preferisce essere informato di seconda mano. E' così che non ha voluto ricevere Ignatioff e Shebeleff, ma degli amici sicuri del Presidente del Consiglio hanno loro parlato. Se Poincaré infatti vuole che la Conferenza di Genova sia rimandata di tre mesi non è per sotterrarla. Anzi egli vorrebbe giungervi con un piano completo. Vorrebbe pure conoscere il piano che gli presenterà il Governo di Mosca. E' la ragione per la quale egli ha avuto recentemente una conversazione con Cachin, capo dei comunisti francesi?

La decisione per Porto Baros sarebbe imminente

VIENNA, 18.

(I. M.) — L'*Agramer Tageblatt* in un telegramma da Zagabria dice di saper da fonte sicura che sulla questione di Porto Baros una decisione è da considerarsi come imminente. Il Governo italiano ha offerto il condominio per un periodo di dieci anni.

Il Governo di Belgrado ritiene l'accettazione di una tale proposta come la meno dannosa nell'attuale stato di cose.

La partecipazione all'Austria dell'apertura di un credito italiano

VIENNA, 18.

Il Ministro d'Italia comm. Orsini Baroni ha comunicato al Cancelliere Schoeber la decisione del Governo italiano di concedere all'Austria un credito. Si ignora ancora l'ammontare del credito stesso.

La stampa viennese commentando questa notizia esprime sentimenti di riconoscenza per l'Italia.

Il Ministro delle finanze ha comunicato al Parlamento la richiesta inglese dei «gobelins» in garanzia del credito. Si dice però che i «gobelins» resteranno a Vienna.

Secondo informazioni pubblicate dai giornali, il credito inglese verrebbe pagato in rate successive, secondo il fabbisogno, con l'autorizzazione di Young.

I particolari sull'attentato a Horty in Ungheria

VIENNA, 18.

(I.M.) Vi ho comunicato alcuni giorni or sono un fallito attentato compiuto contro il reggente ungherese Horty. La notizia è oggi confermata. Si hanno a tale proposito i seguenti particolari:

Horty si trovava nel castello del conte Ladislao Karolyi in compagnia di alcuni membri e notabilità magiare. Improvvisamente nel cortile si riunirono una diecina di persone armate di fucile che cominciarono a sparare dalle finestre nella sala da pranzo. Malgrado l'allarme e l'insegulmento nessuno dei colpevoli potè essere arrestato.

A Budapest la notizia è nota in tutti gli ambienti politici, e solo la censura ne vieta la diffusione.

L'ultima seduta all'Assemblea Nazionale ungherese è stata tempestosa. Si prevede che il periodo elettorale sarà particolarmente difficile.

Il Governo ritiene di essere abbastanza forte per combattere contemporaneamente su due fronti; contro l'aristocrazia legittimista e contro la democrazia e cioè la borghesia della città e le masse operaie che reclamano la legge elettorale liberale.

La nuova legge elettorale ungherese sarà compilata da giuristi

VIENNA, 18.

(I. M.) — L'assemblea nazionale ungherese è stata sciolta. Il mandato dei suoi membri scadeva appunto oggi. L'assemblea non ha adempiuto al suo compito principale, che era quello di approvare la riforma elettorale. Il governo di Bethlen ha deciso di nominare una commissione di giuristi che compilerà il progetto di riforma e che diventerà legge di stato mediante un decreto del reggente. Negli ambienti politici vi è uno stato d'animo molto teso che fa prevedere una situazione pericolosa per un prossimo futuro.

Un'altra Camera di commercio all'estero protesta contro le nostre tariffe doganali

BRUXELLES, 18.

La Camera di Commercio italiana nel Belgio ha tenuto una assemblea annuale sotto la presidenza del Console generale d'Italia.

L'Ambasciatore italiano si era scusato di non potere intervenire.

Il segretario Mombelli ha dichiarato che l'entrata in vigore della tariffa doganale italiana del primo luglio 1921 ha provocato lamenti specialmente da parte degli esportatori belgi di vetrerie e di armi. Si è notato che alcuni articoli provenienti da paesi a cambio deprezzato entrano in Italia pagando dazi che sono proibitivi per gli stessi articoli belgi. La Camera di Commercio italiana ha fatto una inchiesta in proposito e trasmetterà i dati raccolti ai Ministri italiani competenti.

Riguardo alla questione dei tram, la Camera di commercio ha constatato con soddisfazione la presentazione alla Camera italiana del progetto di legge dell'on. Michelì che ristabilisce la libertà per le Compagnie tramviarie.

Dopo la riunione, ha avuto luogo un banchetto che è riuscito molto animato e cordiale.

L'amm. Acton ritorna da Washington

NAPOLI, 18.

Ieri sera giunse nella nostra città S. E. l'ammiraglio Acton, comandante del nostro dipartimento marittimo, rappresentante dell'Italia come terzo nelle questioni tecniche degli armamenti della conferenza di Washington.

Si trovarono a ricevere l'ammiraglio Acton il capo di stato maggiore capitano di vascello Buggi ed altri alti ufficiali del dipartimento marittimo e del comando artiglieria e armamento. L'ammiraglio Acton, dovendo recarsi a Roma per conferire col Ministro della Marina (ieri sera non era ancora nota la notizia della caduta del Ministero) evitò anche le involontarie indiscrezioni e, montato in automobile col comandante Bucci, si recò direttamente all'ammiragliato. S. E. ai pochi che lo avvicinarono non potette celare la sua soddisfazione per i risultati della conferenza di Washington per quanto riguarda il paese e riferire l'impressione incancellabile che egli ricevette nell'imponente seduta plenaria del primo febbraio al Continental Hall, allorchè furono approvati all'unanimità gli accordi per la sistemazione della questione dell'estremo Oriente e per limitare gli armamenti navali.

Fu appunto in quella seduta che l'Italia raccolse il frutto del suo maggior sforzo diplomatico perchè fu riconosciuta la parità di forze navali con la Francia, e a questa vittoria l'ammiraglio Acton portò il suo contributo. L'ammiraglio si è incontrato all'ammiragliato con la sua consorte e con la succera. Probabilmente oggi stesso egli partirà alla volta della capitale, o almeno così pare che abbia deciso. La presa di possesso del nuovo ufficio di comandante del dipartimento marittimo di Napoli avrà luogo quindi al ritorno da Roma.

La stagione lirica al "S. Carlo,,

NAPOLI, 18.

Anche la *Boheme*, data in appalto sospeso al *S. Carlo*, ha pienamente incontrato il favore del pubblico.

Hina Spani, artista eletissima, è stata una *Mimì* deliziosa, Lily Poikin, una *Musette* disinvolta e vivace. Il tenore Ciro Fonnirano allievo del grande De Lucia, ha distimpegnato con zelo la sua parte, ed in molti punti si è fatto molto valere. Bene il baritono Patino ed eccellente *Colline* è stato il basso Perci Costa. Perfetto come sempre l'ottimo Niola. Il giovane maestro Antoni Fugazzola, che ben meritò dopo l'ultima acclamata edizione della *Fanciulla del West*, una lusinghiera lettera di Giacomo Puccini, ha saputo anche nella delicata *Boheme* mettere in rilievo tutte le dolcezze dello spartito.

Continuano intanto, e sempre con maggiore successo le repliche del *Piccolo Marat* nella mirabile esecuzione affidata al Lazaro, alla Viganò, al Baratto, al Badini, al Donaggio, al Paponis ecc. Ad ogni rappresentazione si rinnovano le entusiastiche manifestazioni di simpatia per Pietro Mascagni.

Nella grande mattinata di ieri fu additrice di delirio. Dopo il famoso duetto del 2. atto dai palchi vennero lanciati a profusione fiori all'illustre e geniale Maestro.

E' imminente la prima dei *Boris*, concertato e diretto da Edoardo Mascheroni.

Protagonista dell'opera sarà il basso russo Kaidanoff, che dopo i recenti successi riportati, è stato a Parigi definito l'emulo del grande Chaliassine.

L'attesa nel pubblico è vivissima.

Un aeroplano precipita presso Napoli

NAPOLI, 18.

Un aeroplano di una casa cinematografica romana, scortato da un apparecchio del comando militare eseguiva dei voli a bassa quota sul Vesuvio. Mentre l'apparecchio era sul cratere, per un arresto del motore cominciò a precipitare e sarebbe certamente scomparso nel cratere se il pilota dell'apparecchio militare, Angelo Menegal, da Roma, non avesse, con rapida manovra, spinto l'apparecchio in modo da farlo cadere molto lontano. Gli artisti se la sono cavata con poche contusioni, ma l'apparecchio è andato completamente sfasciato.

Un incidente al piroscafo "Esperia,, a Brindisi

BRINDISI, 18.

Nel pomeriggio di ieri arrivò qui dall'Egitto il piroscafo *Esperia* dei servizi marittimi che, dopo circa due mesi che è rimasto in disarmo, ha ripreso i suoi viaggi da e per l'Egitto partendo una volta da Roma ed una volta da Brindisi.

All'*Esperia* capitò ieri un piccolo incidente. Nell'ormeggiarsi cozzò lievemente con la prua contro la banchina centrale del porto danneggiandola lievemente.

Pregiudicato ucciso in una rissa

BRINDISI, 18.

Per ragioni non ancora bene assodate fra i pregiudicati De Pascalis Pasquale e Garofalo Vincenzo si accese ieri sera una violentissima rissa, durante la quale il Garofalo venne freddato da vari colpi di rivoltella sparatigli contro dal De Pascalis.

L'omicida venne ieri sera stessa arrestato.

Cade da quattro metri

FIRENZE, 18

L'operaio Valerio Ricchi di anni 16, mentre era infento ad eseguire alcune riparazioni nell'interno della gabina dei pompieri è precipitato al suolo da una altezza di quattro metri. Si trova in condizioni gravissime

Un'associazione a delinquere

ADRIA, 20.

A Cavarzese ed a Cona, in seguito a continui furti di bestiame e di attrezzi rurali che si verificavano da qualche tempo nei due paesi, l'arma dei carabinieri iniziò ed espletò attive ricerche che condussero alla raccolta di elementi in base ai quali venne scoperta una vera associazione a delinquere contro le proprietà. Tutti i furti avvenuti nella zona in questi ultimi giorni sarebbero dovuti a tale associazione.

Furono operati finora sette arresti e furono denunciati due della combriccola datisi alla latitanza.

Sciopero tramviario a Firenze?

FIRENZE, 18.

In seguito alle tristi condizioni in cui versa la società Belga per le Tramvie cittadine sembra che si affacci la probabilità che pel giorno 19 p. v. non possano essere corrisposte le paghe agli operai. Si assicura che per questo fatto è stato deciso lo sciopero tramviario per domani mattina, a meno che nella giornata di oggi non siano date assicurazioni circa il pagamento degli stipendi e la revoca delle riduzioni minacciate.

Attentati dinamitardi a Livorno

LIVORNO, 18.

Verso mezzanotte dalla casa del comm. Ettore Corona veniva avvertita la pubblica sicurezza che sul davanzale di una finestra a piano terreno del palazzo del Corona era stato rinvenuto un ordigno apparentemente esplosivo.

Subito si recavano sul posto un commissario ed infatti constatava che si trattava di un tubo di esplosivo ad alto potenziale.

Il tubo veniva sequestrato ma, mezz'ora dopo, una detonazione si avvertiva sugli scali Novilena.

Una bomba era stata lanciata nel magazzino di antichità della ditta Pesaro i cui familiari sono tutti iscritti al Fascio di combattimento.

La esplosione aveva divelto una saracinesca e frantumato alcuni mobili e siatue producendo un danno di oltre 30 mila lire.

Verso le ore 4 evidentemente per rappresaglia venivano lanciate due bombe nell'officina della ditta Cancelli e Bacci i cui proprietari sono notoriamente simpatizzanti socialisti ed hanno dei parenti iscritti al partito comunista e socialista.

Una delle bombe esplodeva rompendo alcune macchine e cinghioni da trasmissione e producendo alcuni danni al fabbricato e ad oggetti che si trovavano nell'officina.

Verso le ore 8 un gruppo di giovinotti che si ritiene fossero stati dei fascisti si accostavano alla vetrina della cartoleria Bacchi il cui proprietario è consigliere comunale socialista e con un colpo di bastone rompevano una delle grosse vetrine lanciando poi nell'interno del negozio alcuni batuffoli di stracci imbevuti di petrolio ed accesi. I batuffoli vennero subito spenti. I giovanotti venivano inseguiti ma potevano darsi alla fuga. Nell'elemento fascista e nell'elemento comunista e socialista regna grande fermento e si prevedono altri disordini. Infatti da alcuni giorni fra fascisti e sovversivi si sono riaccese le antiche acredini e hanno avuto luogo alcuni incidenti dei quali già vi ho dato annunzio.

Arresti per propaganda antimilitarista

LIVORNO, 18.

Vi informai già che in tutta la Toscana si era formata un'associazione di sovversivi col preciso scopo di far propaganda rivoluzionaria fra le reclute.

Vi dissi pure che a Livorno era stato arrestato il segretario politico del partito comunista della sezione di Livorno, tal Fontana e certo Armando Gigli pure esso appartenente al partito comunista.

Nella perquisizione operata presso i due arrestati furono sequestrati dai carabinieri migliaia di manifestini eccitanti alla diserzione ed alla rivolta più elenchi di militari incaricati della propaganda sovversiva ed altri documenti.

Le ricerche hanno portato all'arresto di un altro colpevole, tale Ghillo Zani da Pomarance.

Altri individui sono latitanti.

Un fascista preso a revolverate a Modena

MODENA, 18.

Tal Salvatore Giuseppe operaio presso la fabbrica dei concimi chimici, ieri mentre rincasava, in località Case Nuove, fuori di porta, da parte di sconosciuti appostati dietro una siepe venne fatto segno a ben cinque colpi di rivoltella che fortunatamente andarono a vuoto. Il fatto avvenne verso le 22,30 ed il fascista scorse le ombre dei suoi aggressori ma non riuscì ad individuarli. La nostra questura ha disposto un attivo servizio di vigilanza alla periferia della città onde evitare il ripetersi di tali incidenti.

La libertà provvisoria agli amministratori della Italo-Rumena

MILANO, 18.

Le faccende della Banca Italo-Rumena furono da noi ampiamente riferite dopo l'arresto avvenuto il dieci andante di tre amministratori dell'istituto: Enrico Kirschen vi è presidente del Consiglio di amministrazione; dott. Mario Grunberg direttore e il rag. Icilio Grilli consigliere.

Gli arresti erano dovuti alle imputazioni di appropriazione indebita e di falso per alcune alterazioni e cancellazioni introdotte nell'elenco dei sottoscrittori di azioni della Banca e il pagamento di una indennità al direttore uscente effettuata coi fondi della banca anzichè quelli degli amministratori. Ieri però in seguito ad una ordinanza emessa dal giudice istruttore cav. Vitali è stata concessa la libertà provvisoria al sig. Kirschen.

Prima però che avvenisse la scarcerazione è stata deposta nelle mani del cancelliere l'ingente cauzione di L. 600 mila versate da un connazionale del Kirschen, signor Eugenio Constantinescu fu Michele abitante in Corso Venezia, e una cauzione di malleveria per L. 575 mila firmate da un altro amico del Grunberg sig. Domenico Coppero abitante in Via Dolli-ni 13.

Il nuovo sindaco di Trieste

TRIESTE, 18.

Ieri nella seduta del consiglio comunale venne eletto il nuovo sindaco di Trieste nella persona dell'on. Giorgio Pitacco. La nomina del sindaco sarà trasmessa al governo centrale per l'approvazione reale ai termini della legge provinciale che vige tuttora nella Venezia Giulia. Si è sicuri che fra pochi giorni giungerà il decreto reale che conferma la nomina dell'on. Pitacco a sindaco di Trieste.

Il nuovo contratto teatrale per il futuro triennio comico

MILANO, 18.

Nel pomeriggio di ieri, nel ridotto del teatro *Olimpia*, i capocomici si sono riuniti in assemblea straordinaria sotto la presidenza del prof. Sinimberghi, presenti Emma Grammatica, Maria Melato, Annibale Betrone, Luigi Carini, Armando Falconi, Ernesto Ferrero, Ruggero Ruggeri, Alfredo Sainati, Virgilio Talli ed Ermete Zacconi.

Avevano inviato la loro adesione Amedeo Chiantoni, Dina Galli, Amerigo Guasti, Antonio Gandusio, Dario Niccodemi, Alfredo De Santis ed altri.

Sinimberghi ha fatto la relazione dell'ultima vertenza con gli scritturati, esponendo la genesi del conflitto, le trattative iniziate e poi interrotte e le vicende fino alla fine dello sciopero, relazione approvata ad unanimità dai presenti.

Passatosi alla discussione sui contratti si è deliberato di rispettare quelli in corso, e poi, è stata nominata la commissione incaricata di decidere il nuovo tipo di scrittura che debba valere per gli altri due anni occorrenti a completare il triennio comico; scrittura nella quale dovranno essere in ogni modo consacrati e concretati tutti i vantaggi economici già concessi agli attori a tutt'oggi. Si è convenuto pure di studiare e compilare un nuovo contratto tipo per il futuro triannio.

L'assemblea ha discusso ed approvato anche un concordato col proprietari di teatro nei rapporti con gli scritturati.

E' prevalso, per parere di tutti i presenti, il concetto di bandire ogni idea di rappresaglia pur mantenendosi i capocomici in una linea di vigile difensiva.

Pietoso tentativo suicida di un violinista

MILANO, 18.

Un caso pietoso registra la cronaca. Ieri sera doveva aver luogo nella sala del Conservatorio Verdi il concerto del giovane violinista cecoslovacco Norberto Kubat. Il pubblico piuttosto scarso non vedeva comparire il violinista e il compagno suo pianista Enrico Mileika cercava di distrarlo suonando a quando a quando qualche pezzo di sua composizione. Ma ora si è saputa la verità che ha anche indotto il direttore a sospendere il concerto. Il Kubat che alloggia all'Hotel Cove era stato accompagato verso le 17.30 da due amici fin sulla porta dell'Hotel. Con essi si era mostrato molto scoraggiato perchè non molti biglietti erano stati venduti e ciò gli faceva prevedere poche soddisfazioni economiche e morali. Come furono sullaporta i due amici si accomiatarono, egli però invece di salire in camera dove disse avrebbe dovuto vestirsi per la serata si recò sui prospicienti bastioni ove tentava di suicidarsi.

Un archivio fotografico presso la Galleria Estense

MODENA, 17.

Il dottor Giulio Bariola, direttore della nostra R. Galleria Estense, ha fatto opera, che ancora non è ben conosciuta dalla cittadinanza, assai vantaggiosa agli studiosi e gli amatori d'arte, che assolutamente mancava, e della cui necessità è indiscutibile il valore. Molti e molti quadri la nostra città, attraverso i vari periodi storici li perdette, per forza di eventi; parecchi riuscì a ricuperarli, altri ancora rimangono in esilio, e in Austria e in Francia e un po' dappertutto. Quello che si sta facendo per ricuperarli a tutti è noto, ma le difficoltà sono grandi, e tanti quadri, con tutta probabilità non ritorneranno mai alla loro città. Affinchè la rappresentazione di essi rimanga presente e a portata di tutti il direttore, con scarsi sussidi, iniziò la raccolta delle fotografie, e tanto vi si mise con zelo ed amore che oggi la raccolta può dirsi ricca ed invidiata; ma ben altro v'è ancora da fare perchè riesca completa, ed è per questo che alla riuscita della fototeca vi debbono concorrere tutti coloro che hanno cuore per l'arte e che si trovano nella possibilità di farlo.

Sembra che si stia formando in proposito una nuova associazione; «Gli amici dei monumenti». Noi ad essa diamo il benvenuto, e siamo pronti a concorrere perchè i suoi intenti non siano deviati.

REGIO LOTTO

Estrazione dell'18 febbraio 1922

Bari	84	73	55	16	2
Firenze	61	9	76	23	87
Milano	41	42	84	6	26
Napoli	51	87	79	81	17
Palermo	14	12	60	7	5
Roma	30	17	52	53	25
Torino	52	67	60	15	14
Venezia	72	64	45	23	58

Direttore: OLINDO BITETTI
Officina Poligrafica LA RAPIDA

Si mangia bene
ed a prezzi normali al
Ristorante LIGURE
VIA DUE MACELLI N. 23
Tel. 48-76
Giardino d'inverno — Salone per banchetti completamente rimesso a nuovo.

AMBROII (Olio Ambra)
il migliore per automobili
Nel circuito degli Abruzzi e dei Volsci per la Coppa automobilistica del Lazio, ci è grato constatare la conferma di un successo senza precedenti per l'industria Romana produttrice del celebre *Ambroli* (Olio Ambra) il *migliore* per automobili.
Le F. I. A. T. 501 compiono il percorso in tempi fantastici. La F. C. *Fratelli Ambrosi* di Roma, dichiarando *prima* quali i partenti con macchine lubrificate con *Ambroli* (Olio Ambra) ha voluto dar modo al pubblico dei tecnici di poter constatare *de visu* l'assoluta superiorità dell'*Ambroli* (Olio Ambra) il mi-

ECONOMIA e FINANZA

Ancora sul dazio della latta

Abbiamo pubblicato ier l'altro una lettera della Camera Italiana di Commercio e Londra che denunciava al Ministro del Commercio la grave agitazione sorta fra i fabbricanti di latta del Galles in seguito all'aumento scandaloso — ci si perdoni l'aggettivo che crediamo nel caso giustificato — del dazio d'importazione sulla latta in Italia.

Nella lettera che abbiamo riportata, la Camera di Commercio italiana avvertiva che il malumore determinato da tale misura protettiva e da altre analoghe contenute nell'ultima nostra tariffa minacciava di costringere il governo inglese a **denunciare il trattato di commercio** esistente col nostro paese e che regola oltre agli scambi coll'Inghilterra anche quelli con le colonie inglesi.

La nuova tariffa ci ha già procurato la denuncia del trattato colla Francia e le attuali laboriose trattative che non giungono a conclusione: sarebbe certo grave ed ingiustificato per gl'interessi del nostro paese se — mentre si parla da tutte le parti di necessità di ricostruire i rapporti di scambio internazionale — la protezione di tre fabbriche di latta ci portasse a simili gravi conseguenze.

Sull'argomento abbiamo oggi ricevuto una circolare dell'Unione dei fabbricanti di latta del Galles. La circolare è redatta in un italiano così barbaro che non crediamo rispettoso per i nostri lettori riportarla testualmente. Ci siamo indotti quindi a **ritradurla** in italiano ragionevole, poichè crediamo interessanti i dati che contiene:

« Signore,

Attiriamo rispettosamente la vostra attenzione sui fatti seguenti relativi al prezzo delle bande stagnate in Italia.

I fabbricanti di latte stagnate in Gran Brettagna le offrono oggi a L. 213.40 per quintale c.i.f. in qualsiasi porto italiano (calcolando il prezzo al cambio d'oggi, cioè fr. 97 su ogni sterlina e tenendo presente che il prezzo inglese è di 44 scellini).

Vi preghiamo di paragonare questo prezzo con quello che pagate in Italia per questo articolo.

Vi calcoliamo qui sotto il peso della precedente tariffa doganale e quello della attuale sulle bande di latta importate in Italia.

Il rapporto tra il dazio doganale in oro e l'ammontare in lire carta è stato calcolato al cambio del 5 gennaio, cioè 432 lire carta per 100 lire oro.

La tariffa precedente era di 18 lire oro per quintale. La nuova tariffa è di L. 44.80 oro per quintale. In lire carta il nuovo dazio è di L. 193.54, che aggiunte al prezzo delle bande stagnate in L. 213.40 c.i.f. in un porto italiano, dà un costo totale di L. 406.94 al quintale.

E' da osservare che il dazio doganale ammonta a più del 90 per cento del prezzo c.i.f.; e che il prezzo totale per gli importatori è del 190 per cento del prezzo c. i. f.

E' molto difficile comprendere perchè un dazio così elevato sia stabilito sulla latta importata (per chi vive in Italia non è molto difficile comprenderlo! N. d. R.)

Il prezzo approssimativo della latta in Italia prima della guerra era di 37 lire al quintale.

La nuova tariffa doganale che aggrava del 90 per cento al prezzo delle bande di latta importate, ha messo i fabbricanti italiani nella situazione di poter imporre un prezzo dieci volte superiore a quello di prima della guerra, e di poter ciò nonostante praticare un prezzo migliore di quello delle bande importate.

Qual'è la causa di questa protezione decupla? E quali sono gli effetti di questo enorme dazio sui prezzi delle bande stagnate? E quale è la conseguenza delle aumentate spese di produzione e di vendita sopra tutta la categoria delle merci racchiuse in latte?

Un ribasso nel prezzo delle bande stagnate potrebbe solamente venire da una riduzione [illegible] dazi ad una cifra ragionevole.

*

I fabbricanti e i consumatori di merce imballata in scatole di latta hanno interesse a chiedere subito una profonda modificazione di questo dazio eccessivo.

Coi distinti saluti

Il Segretario
f.to **Ald Packer**

Il sig. Ald Packer non ci sembra che abbia tutti i torti. Non ha tutti i torti come fabbricante di latte inglesi, ma questi suoi interessi e quelli dei suoi amici poco ci riguardeno.

Ma non ha neppur torto quando cerca d'interpretare gl'interessi dei nostri produttori di merci imballate in scatole di latta e dei nostri consumatori. Sia antipatico quanto si voglia che in questi argomenti parli uno straniero, bisogna però dargli insieme per forza ragione.

Dove non ha ragione è quando crede che i nostri consumatori o i nostri industriali, pur convinti dei danni diretti causati da certo protezionismo irragionevole, si indurranno mai a spiegare un'azione per ottenere « subito una profonda modificazione di questo dazio eccessivo ».

No, qui si sbaglia. E se ci ha fondato sopra qualche speranza, qui si illude. I nostri consumatori — sono quaranta milioni! — ma « non esistono ». Come consumatori non sono mai esistiti politicamente parlando.

Ma esistono appena appena anche i nostri industriali esportatori. Anche essi non sono pochi, ma anche essi dormono, non si fanno sentire. Sono una forza reale della nostra economia, ma sono dispersi, senza alcun valore politico.

Altra volta abbiamo affermato per es. che la industria trasformatrice di prodotti agricoli è una delle industrie più naturali, più degne d'avvenire del nostro paese; e soprattutto « l'industria capitale del mezzogiorno ». Ma chi c'è che si occupa delle sue speranze, del suo avvenire?

E chi se ne dovrebbe occupare se non se ne occupano gli stessi interessati, quelli che oggi la rappresentano e la costituiscono? Se essi dormono di fronte a gente che è sveglia e come è sveglia!

Per la fiera campionaria di Milano

Con decreto di imminente pubblicazione le invenzioni industriali, i modelli e i disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nella 3. Fiera Campionaria Italiana di Milano dell'anno 1922 godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905 n. 423.

L'industria della juta in Italia

Il prossimo numero del *Bollettino di Notizie Economiche* pubblicherà una interessante rassegna sull'industria della juta in Italia, che riteniamo opportuno riassumere brevemente:

« In Italia circa una trentina di opifici lavorano la juta con un complesso di 70-80.000 fusi e di 4.500 mila telai adibiti a questa fibra esotica.

La materia prima impiegata era in media, prima della guerra di circa 400.000 quintali all'anno. Negli anni successivi la cifra dell'importazione di juta greggia subì grandi sbalzi, con dei massimi nei primi due anni di guerra, dovuti ai bisogni bellici (specialmente per la grande fabbricazione di sacchi e sacchetti).

Importazione di juta greggia in Italia

Media annua triennio 1911-1913	q.li 383.419
1914	» 295.836
1915	» 602.468
1916	» 432.502
1917	» 281.913
1918	» 100.556
1919	» 327.610
1920	» 276.774
Dal 1. gennaio al 30 settem. 1921	» 180.737

La juta proviene totalmente dall'India inglese e da Ceylan.

La produzione annuale di filati è press'a poco uguale alla quantità di materia prima impiegata ed essa viene per la massima parte trasformata in tessuti ed in sacchi; una piccola parte viene impiegata per fare cordami ed altri lavori.

L'industria della juta esporta una notevole parte dei suoi prodotti, specialmente sacchi.

L'esportazione è stata quasi nulla durante la guerra ed ha poi ripreso soltanto nel 1920, per i sacchi, press'a poco nella stessa misura antebellica, mentre, per i tessuti, è stata nel 1920 meno della metà di quella che era prima della guerra, ed è stata insignificante nel 1921.

Infatti, nel periodo 1911-1913 l'esportazione media annua fu di quintali 45.769 per un valore di L. 4.693.776 per i tessuti di juta e di quintali 38.116 per un valore di L. 3.201.289 per i sacchi. Per il 1920 e 1921 le statistiche danno le seguenti cifre:

	Anno 1920 Quantità	Valore
Tessuti di juta	Q.li 16.743	L. 12.717.360
Sacchi	» 38.621	» 30.124.380
	Anno 1921	
Tessuti di juta	» 3.238	» 2.246.396
Sacchi	» 23.584	» 36.236.666

Quest'esportazione è diretta verso svariati paesi: fra i quali principalmente i paesi orientali d'Europa, la Francia, la Svizzera, nonchè gli Stati Uniti d'America.

Durante la guerra quest'industria non ha avuto sviluppamenti d'impianti; quelli esistenti sono stati sufficienti per lavorare i forti quantitativi di juta sopra indicati, semplicemente perchè in quel periodo hanno lavorato in pieno, uscendo dalla crisi del periodo precedente.

Nel primo semestre del 1921 l'industria della juta attraversò il periodo più grave di crisi possibile, tanto che ridusse la sua attività a soli due giorni alla settimana. Nel secondo semestre si ebbe una certa ripresa, ed oggi l'industria lavora quasi in pieno, soffrendo solamente della deficienza di energia elettrica.

I trasporti dei tessuti francesi in Italia

Le Ferrovie francesi (Chemins de fer de l'Ouest) hanno ripreso l'accettazione dei trasporti di tessuti e filati in vagoni completi a destinazione dell'Italia.

Le esenzioni temporanee sui carburanti

Il Ministero delle Finanze, nell'intento di rimuovere gli inconvenienti di un soverchio accentramento presso l'Amministrazione centrale, ha disposto che le domande per la concessione della esenzione temporanea del dazio doganale e dalla tassa di vendita per la benzina e gli olii minerali, adoperati per l'azionamento dei motori a scoppio in sostituzione di energia elettrica, siano presentate direttamente alle dogane competenti territorialmente pel luogo dove hanno sede i singoli stabilimenti.

Inoltre il Ministero ha disposto che tra gli olii minerali ai quali l'esenzione va concessa debba comprendersi pure il petrolio greggio, semprechè presenti le caratteristiche di cui alla voce 643-A della tariffa generale dei dazi doganali, e cioè si tratti di petrolio combustibile e non lubrificante.

Nell'industria automobilistica americana

Nel 1921 sono stati costruiti negli Stati Uniti 1.000.000 automobili. Si ritiene che nel 1922 la produzione ammonterà a 1.700.000 macchine. La quantità di caucciù necessaria per la fabbricazione dei pneumatici è calcolata a 100 mila tonnellate. Gli *stocks* del caucciù grezzo negli Stati Uniti ammontano a 80 mila tonnellate.

La situazione della Reichsbank

La situazione della Reichsbank al 31 gennaio è la seguente: *Attivo:* Riserva-oro 995.690.000 marchi (+ 299.000 marchi); Buoni di cassa 5.807 milioni (+ 569 milioni); effetti ed assegni 1.592,5 milioni (+ 48,5 milioni); Buoni del Tesoro 126.160,5 milioni (+ 8.437 milioni); varie 8.324 milioni (+ 2270 milioni). *Passivo:* Biglietti in circolazione 155.376 milioni (+ 3.486 milioni); depositi governativi 5.287 milioni (+ 1.289 milioni); depositi privati 18.125,5 milioni (+ 4.234 milioni); varie 4.027 milioni (+ 2.308 milioni).

Zuccheri cubani

Secondo i dazi della « Tax Commission » di Cuba il raccolto attuale ammonterebbe a 3 milioni di tonnellate contro 3 milioni 936 mila tonnellate del raccolto precedente.

Elettrificazione della linea Lucerna-Basilea

LUGANO, 13.

Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie Federali ha approvato il progetto di elettrificazione della linea Lucerna-Ollen-Basilea (92 km.), come pure la domanda di credito di franchi 28 milioni e 300,000 per l'esecuzione dei lavori.

L'accordo raggiunto fra i porti di Venezia e di Trieste

Dopo una serie di riunioni preliminari tenute a Roma nei giorni scorsi ed alle quali hanno partecipato i Direttori Generali della Società di Navigazione *Lloyd Triestino*, *Italiana Servizi Marittimi* e *Veneziana di Navigazione*, si è avuta a Venezia una importantissima riunione destinata a far raggiungere una stretta collaborazione nel campo marittimo, fra Venezia e Trieste.

In seguito al desiderio espresso al Sindaco dal comm. Venezian presidente della Camera di Commercio di Trieste, si sono riuniti in Municipio, sotto la Presidenza dell'assessore delegato conte Orsi, essendo il sindaco assente, i rappresentanti di Venezia e di Trieste.

Dopo cordiale esauriente discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'assessore Cavalieri con aggiunte dell'assessore Orsi e del comm. Meneghelli:

« I rappresentanti di Trieste e di Venezia convinti che giovi alle due città sorelle e che giovi nello stesso tempo al Governo, che Trieste e Venezia, le quali hanno sempre avuto un sentimento di tenace solidarietà nazionale, procedano unite nella tutela delle loro aspirazioni; ritenuto che tale unione sia indispensabile per l'interesse dei traffici e dell'economia nazionale e per contrastare la concorrenza dei porti esteri, affidano ad una sottocommissione l'elaborazione schematica di quel programma che valga a determinare le rispettive zone di attività ed a coordinare i vari servizi di navigazione al fine di ottenere nell'interesse del paese, la massima efficenza col minimo dispendio e si augurano che le condizioni di Fiume le consentano quanto prima di unirsi a Trieste ed a Venezia nel patrocinio delle aspirazioni comuni.

Il Comitato si riserva di fare tutte le comunicazioni che possano interessare la pubblica opinione sull'importante problema ».

Sotto gli auspici della Direzione generale della Marina Mercantile, l'importante accordo raggiunto a Venezia sarà quanto prima concretato a Roma, con riunioni intese anche a sistemare le grandi linee della navigazione sovvenzionata in Adriatico.

BORSE E MERCATI

BORSA DI ROMA

VALORI	17 Febb.	18 Febb.	VALORI	17 Febb.	18 Febb.
Rend. 3½ netto	73 30	73 22	Fond. Stabili	285 —	284 50
» 5% lordo	—	—	Impr. Fondiario	69 50	69 —
Consolidato netto	76 97	77 20	Cotonier.	543 —	545 —
» 5% lordo	—	—	Fonsia	177 —	177 —
Banca d'Italia	1315 —	1325 —	Elettrochimica	61 —	62 —
Cred. Fondiario	384 —	390 —	Fondi Rustici.	230 50	230 50
Banca Comm.	682 —	685 —	Fiat	159 —	159 75
Credito Italiano	618 —	621 —	Ansaldo	260 —	260 —
Banca di Sconto	—	—	B. N. L. L.	26 —	26 —
Banco di Roma	111 —	111 50	Edisonia	223 —	225 —
Meridionali	279 —	272 —	Mirconi	148 50	149 50
Rubattino	478 —	483 —	Cotoniere	—	77 75
Ilva	55 —	57 50			
Acqua Marcia	1300 —	1303 —	CAMBI		
Gas	427 —	423 —			
Condotte	271 —	272 —	Francia	176 50	179 75
Terni	403 —	407 —	Londra	89 70	90 55
Aluminio	34 75	37 50	Svizzera	398 —	—
Metallurgiche	84 —	86 —	New York	20 65	20 68
Ilva	14 75	15 ¼	Spagna	—	—
Ansaldo	23 —	23 —	Belgio	—	—
Montecatini	144 —	141 50	Berlino	10 85	9 95
Elba	45 —	46 50	Bucarest	—	—
Leonardo Terni	488 —	488 50	Olanda	—	—

Altre borse italiane

VALORI	Milano 16	Genova 16	Torino 16	Firenze 17	Trieste 17	Napoli 17
Rend. 3½ %	73 45	73 12	73 40	73 20	73 05	73 15
Consolid. 5 %	77 17	77 17	77 40	76 73	76 70	77 —
Banca d'Italia	1330 —	1329 —	—	1320 —	1315 —	—
B. Comm. Ital.	693 —	692 —	694 —	678 —	675 —	695 50
Credito Italiano	624 —	629 —	624 —	618 —	610 —	614 —
B. I. di Sconto	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	113 —	112 25	112 50	112 —	110 —	111 —
B. Comm. Trino	—	—	—	—	570 —	—
Ban. Generale	—	—	—	—	1360 —	—
Ban. Adriatica	—	—	—	—	1350 —	—
Meridionali	270 —	274 —	272 50	264 —	272 —	—
Mediterranee	130 —	130 —	130 —	130 —	132 —	—
Cantr. Navale	96 —	—	—	—	—	—
Rubattino	485 —	492 —	476 —	475 —	—	475 —
Ligri Toscano	—	222 —	—	—	—	—
Ligure Toscano	429 —	—	—	—	425 —	—
Adria	—	—	—	—	1250 —	—
Sondrio	—	—	—	—	340 —	—
Perugina	—	—	—	—	275 —	—
Lanificio Rossi	1700 —	—	—	—	945 —	—
Cot. Cantoni	900 —	—	—	—	—	—
Ital. Petrol.	105 —	—	—	—	—	—
La Mondiale	71 ½	—	—	—	—	—
Elba	45 50	46 ½	—	5 —	—	71 25
Largo	417 —	417 —	—	—	—	105 —
Bastogi	—	—	—	—	—	—
Ferr. Italiane	—	—	—	—	—	—
Off. meccaniche	96 —	—	—	—	—	—
Elettro Ferro.	—	—	—	—	—	—
Cantieri Navali	—	—	—	—	—	—
Ansaldo	30 —	30 —	30 —	35 —	36 —	36 —
Ass. S. Giorgio	—	—	—	—	—	—
Ilva	14 50	15 25	15 —	16 —	—	14 —
Ferriere Terni	—	—	—	—	—	—
Montecatini	142 —	—	—	—	—	15 —
Piombino	—	—	—	—	—	—
Metallurg. Italiane	—	—	—	—	—	—
Elettrici	90 50	—	—	71 —	—	—
Siderurgica Italia	—	—	—	—	—	—
Edison	—	170 —	—	—	—	—
Elettrica Alta It.	—	—	—	—	—	—
Ind. Zuccheri	325 —	—	—	—	280 —	—
Zuccheri Rossi	—	—	—	—	—	—
Dell'Utp. Luca	361 —	345 —	—	—	—	360 —
Cridania	332 —	351 —	346 —	296 —	292 —	—
Distillerie Mol.	—	—	—	—	—	—
Saccherifici	—	347 20	—	—	—	945 —
Cucirini	—	—	—	—	—	—
Esp. Melo-Am.	454 —	—	—	—	840	—
Mont. Soldini	281 —	—	—	—	—	—
Fiat	162 —	162 —	162 —	161 —	159 25	—
Isotta	16 ½	—	—	—	—	159 —
Itala	—	19 50	—	—	—	—
Spa	—	—	—	75 —	—	—
CAMBI						
Francia	180 40	180 40	180 —	178 50	178 75	—
Londra	89 85	89 82	89 54	89 70	89 70	—
Svizzera	401 —	397 50	399 —	401 —	400 —	—
New York	20 60	20 45	20 50	20 60	20 40	—
Spagna	323 —	317 —	—	—	—	—
Olanda	—	—	—	—	—	—
Belgio	172 —	—	—	172 —	—	—
Germania	9 60	9 50	10 —	10 —	10 20	10 25
Vienna	0 65	—	—	—	0 39	—
Praga	98 72	—	—	—	99 —	—
Jugoslavia	—	—	—	—	6 70	—
Bucarest	15 65	—	—	—	15 80	—
Buenos Ayres	—	—	—	—	—	—

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 178.80 — Londra 89.75 — Svizzera 400.50 — Spagna 324 — New York 20.65 — Vienna 0.65 — Berlino 10.27 — Praga 98.95 — Belgio 171.83 — Oro 396.51.

CAMBI NON UFFICIALI

Milano, 17 Febbraio

Spagna 100 pesetas	325 —	Hong Kong dollaro	11 90
Olanda 100 fiorini	770 —	Shanghai tael	13 —
Stoccol. 100 cor.	538 —	Montreal dollaro	19 —
Copenaghen 100 cor.	425 —	B. Ayres peso c.	7 70
Cristiania 100 cor.	345 —	id. id. oro	17 25
Vienna 100 corone	0 85	Brasile milreis	2 80
Praga 100 corone	98 80	Montevideo dollaro	14 90
Budapest 100 cor.	9 45	Valparaiso peso	1 90
Atene 100 dracme	93 —	La Paz bolyviano	—
Bucarest 100 ley	15 50	Lima 1. peruviana	70 70
Sofia 100 lewas	13 75	Caracas bolivar	—
Belgrado 100 din.	22 —	Manilla dollaro	6 80
Zagabria 100 cor.	9 75	Singapore dollaro	10 20
Varsavia 100 mar.	0 65	Messico dollaro	10 80
Pietrogrado 100 r.	38 80	Colombia dollaro	—
Helsingfors 100 m.	41 70	Nicaragua cordoba	—
Lisbona escudo	1 50	Salvador peso	—
Costantinopoli L. T.	14 40	Guatemala peso	—
Alessandria L. Eg.	90 95	Reval 100 marchi	—
Bombay rupia	5 70	Equatore	—
Tokio yen	9 50	*Gli altri inquotati*	

Londra

VALORI	16 Febb.	17 Febb	VALORI	16 Febb.	17 Febb.
Prest. fr. 1903	28 —	30 —	Francese	53 —	55 —
» 4%	30 —	31 ½	Brasile	1 11/16	1 5/8
» non ab.	31 ½	33 —	Ch. de Fer.	39 7/8	94 1/8
Rend. Consolid.	54 ½	53 ½	Rame cont.	61 11 3	59 18 9
Cahiers unific.	56 —	54 —			
1909 cahiers n.	72 —	72 —	CAMBI		
Ren. it. 3½ %	22 ½	23 ½	Italia	91 87	89 50
» Oro 5 %	68 —	65 —	Parigi	50 40	49 97
» Turco unif.	19 ½	13 —	Lungo ter.	—	—
Uruguay 3½ %	54 —	54 —	Argentina	45 8 1/4	46 —

BORSE ESTERE

Parigi

VALORI	16 Febb.	17 Febb.	VALORI	16 Febb.	17 febb.
3% perp.	59 60	58 80	Thomson	705 —	712 —
3% amm. a.	62 —	62 —	Andaluse	— —	— —
3% amm. n.	57 75	57 75	Ch. Lamb. ov.	66 —	66 —
4% 1917	79 85	76 95	P. Nord. ter.	— —	— —
4% 1917	54 60	54 60	Nord Esonp.	— —	— —
4% 310 Ob.	54 25	54 25	Saragozza	895 —	— —
4% 1918	52 75	52 75	Piombino	— —	— —
1886 Ung.	94 —	94 —	Ia Vera	1240 —	1250 —
5% non lib.	— —	— —	Sevillane	650 —	— —
Londres	264 —	265 —	Sras. 5% 1903	138 —	191 10
5% 1905	127 75	127 75	» resto	102 —	101 25
5% Amp. 1920	77 30	77 90	Ouest. ferr.	92 —	92 —
Brasile 4%	106 —	104 25	Hartford	29 —	29 —
Ottom. 5%	225 —	226 50	Ia Boca	585 —	582 —
4% 1903	127 90	127 25	Cervera Dep.	22 —	21 25
5% sul 4%	132 40	— —	Arbed	125 —	124 —
Ungh. 4%	— —	— —	Sold Fiatte	39 25	39 —
Bulgaria 5%	43 —	43 —	Aciéries	39 25	38 50
Portogallo	55 —	52 —	Rand Mines	99 50	99 75
3% 1891	16 90	16 40			
3% 1896	28 45	28 25	CAMBI		
4% 1904	20 85	20 85			
4% 1910	41 95	40 90	Italia	56 25	54 75
Turco	40 90	40 90	Londra	50 35	49 90
R. di Trieste	3600 —	3600 —	New York	11 55	11 46
R. di Pest.	1165 —	1135 —	Vienna	225 50	223 50
Ferr. Romani	810 —	800 —	Spagna	181 75	180 50
Lombarde	1385 —	1385 —	Belgio	95 37	95 25
Meridionali	685 —	683 —	Olanda	4 31	4 30
Canali Cavour	400 —	400 —	Germania	5 75	5 62
Mediterranee	400 —	400 —	Svezia	— —	— —
Oro	3659 —	3625 —	Svizzera	9 16	9 09

PREZZI DI COMPENSAZIONI E RIPORTI.

	15 compens.	15 riporti
Rendita francese 3% perp.	L. 58.60	dep. 0.25
Id. Spagnuola esterna 4%	» 154.—	dep. 1.—
Id. Italiana 3.50 %	» 43.—	0.80
Banca di Parigi	» 1450.—	2.10
Credito Fondiario	» 706.—	5.—
Banca Commerciale Italiana	» 500.—	0.87
Azioni Suez	» 20700.—	30.—
Obbligaz. Lombarde estinte	» 50.—	0.10
Ferrovie merid. a term.	» 930.—	0.45
Soc. Alti Forni Piombino	» 50.—	0.09
Rio Tinto	» 1368.—	2.85
Ametrafoi	» 286.—	0.92

New York

VALORI	16 Febb.	17 Febb.	VALORI	16 Febb.	17 febb.
Argentin accor.	99 3/8	99 7/8	1 % Robbers	83 3 8	84 1/4
» oro	95 3/8	95 1/2	4 % Ch. C.	94 1/8	94 1/2
Atchis Topeka	97 —	98 7/8			
Canad. Pacific.	122 1/2	122 3/8	CAMBI		
Pennsylvania	34 3/4	34 5/8	sterlina dimand	4 31 78	4 31 87
Reading	74 1/2	74 1/2	sterlina cable	4 34 87	4 35 —
Southern Pacific	84 1/8	83 3/4	stg. transf.	4 35 87	4 35 87
Union Pacific	130 3/8	130 1/2	cheq. 60 giorni	4 35	4 35 75
Anaconda	49 1/4	47 3/4	Italia	4 68	4 68
Bethelm Stac.	103 3/8	104 1/8	Francia	0 80	0 80

Corso dei cambi all'estero

BERLINO 17 — **Cambi:** Italia 993 — Svizzera 1795 — Svizzera 4010 — Vienna 5.60 — Ungheria 31.80 — Londra 887.50 — Amsterdam 7590 — New York 204.50 — Praga 353.

VIENNA, 17. — **Cambi:** Serbia 79.90 — New York 6348 — Parigi 4360 — Bulgaria 3995 — Italia 29690 — Berlino 3097 — Svizzera 121775 — Amsterdam 232950 — Praga 11772 — Budapest 973.50 — Varsavia 178.50 — Londra 26990 — Belgio 50480.

GINEVRA, 17. — **Cambi:** Italia 25.52 —Berlino 3.47 — Vienna Kor nuova 0.13 — Londra 22.38 — Parigi 44.45 — New York 5.12 — Bulgaria 3.47 — Praga 9.70.

Valparaiso, 16 — Cambio su Londra pes. 42.80.

Buenos Ayres 16 — Cambio su Londra 43.87.

AMSTERDAM, 16 — Cambio su Berlino guilders 1.33.6.

Prezzi all'ingrosso

METALLI. — **LONDRA, 16.** — Quotazioni in Lire sterline:

	15	16
Rame Best sel.	64.— a 65.—	64.— a 66.—
in fogli	92.—	92.—
Elettrolitico	66.— a 68.—	66.— a 68.—
G. M. B. contanti	60. 3.9	60.11.3
G. M. B. tre mesi	61. 3.9	61.11.3
Stagno contanti	149. 7.6	149. 2.6
Tre mesi	151. 2.6	151. 2.6
Piombo spag. cont.	20.10.	20.10.
a termine	20. 7.6	20.10
Zinco in pani cont.	24.—	24.—
a termine	24.10.	24.12.6
Zinco in fogli	—.—	—.—
Antimonio	34 a 39	34 a 39
Bande stagnate 19.— a 18.10	19.— a 18.10	
» galvanizzate	—.—	—.—
Mercurio	11. 5.	11. 5.
Ghisa 21/12-13/25	—.—	—.—

Vendite: Rame tonn. 600, Stagno 1100, Piombo 500, Zinco 350.

NUOVA YORK, 16. — Rame disponibile elettrolitico 13 1/4, a termine 13.1/8, Stagno 30.50.

COTONI. — HAVRE, 16. — Marzo 253, maggio 252.

LIVERPOOL, 16. — (Apertura) — Vendite probabili della giornata balle 8000.

Cotoni futuri americani:

	15	16
Marzo	10.08	10.06
Maggio	10.06	10.05
Luglio	10.05	10.05
Ottobre	9.52	—.—

LIVERPOOL, 16. — (Chiusura) — Vendite della giornata balle 1000, importazioni 1000, americani —.—.

Quotazi in pence Cot. am. fut. Eg. Fair Sakellaridis

per libbra	15	16	15	16
Febbraio	9.9	9.96	16.—	16.05
Marzo	9.94	10.—	16.15	16.20
Aprile	9.93	10.01	16.30	16.35
Maggio	9.94	10.02	16.50	16.55
Giugno	9.92	10.02	16.50	16.55
Luglio	9.92	10.02	16.50	16.55
Agosto	9.85	9.95	16.35	16.50
Settembre	9.70	9.86	17.—	17.05
Ottobre	9.62	9.73	17.15	17.20
Novembre	9.56	9.67	17.35	17.30
Dicembre	9.53	9.68	—.—	—.—
Gennaio	9.46	9.57	—.—	—.—

Disponibili: Americani Middling 10.21, Egiziani 25 di ribasso.

Il laborioso concordato per la Sco

Le conclusioni degli accordi sospese per la crisi

I rappresentanti dei creditori non hanno ancora potuto ottenere dall'on. Bonomi una conversazione che portasse a delle conclusioni definitive.

Nel progetto di concordato Gidoni, i creditori cercano di ottenere un gruppo di concessioni che riguardano da una parte la percentuale dei pagamenti, dall'altra le garanzie dei pagamenti stessi. Sopra queste garanzie il comm. Gidoni, dietro suggerimento dei creditori includerebbe nella relazione del concordato, e non nel testo del concordato stesso, come è stato pubblicato, una formula di questo genere:

La Commissione giudiziale è convinta che le attività possedute dalla B. L. S. purchè saggiamente gestite e gradatamente liquidate garantiscono interamente il pagamento degli acconti contemplati nella proposta di concordato.

Non potrebbe invece la detta commissione dato lo stato di illiquidità delle attività della Banca, assicurare il pagamento alle convenute scadenze. Tuttavia afferma la commissione che per fronteggiare il pagamento delle percentuali alle scadenze sopra stabilite, essa ha assicurato mediante opportuni accordi con istituti sovventori l'anticipazione delle somme che fossero eventualmente all'uopo occorrenti, alle scadenze indicate.

Ciononostante col progetto Gidoni non può affermarsi che si sia raggiunto l'accordo dei creditori. E' tanto più inesatta la notizia data da un giornale della sera che questo accordo sarebbe stato raggiunto in un testo di concordato pubblicato dal giornale stesso. Questo testo — che non è altro che quello del progetto Gidoni da noi per primi pubblicato, con qualche lieve variante e qualche inesattezza — non ha mai ottenuto il consenso delle rappresentanze dei creditori;

I quali perciò hanno stamane inviato il seguente comunicato di rettifica:

Da qualche giornale è stato pubblicato un testo di concordato per la Banca Italiana di Sconto, qualificato come definitivo.

Il Consorzio Nazionale dei Creditori tiene a chiarire che il testo pubblicato non è nè definitivo nè esatto.

Per quanto riguarda le trattative col Governo esse riguardano tra l'altro l'esonero delle tasse fiscali che graverebbero sul patrimonio della Banca Nazionale di Sconto per la liquidazione della Banca in moratoria. La crisi sopraggiunta ha tolto la possibilità che le misure promesse dal Governo fossero concretate in appositi provvedimenti. Al riguardo il presidente del Consiglio dei creditori faceva ieri le seguenti dichiarazioni alla «Agenzia Volta»:

« Contrariamente a quanto è stato pubblicato dai giornali nessun accordo è stato stipulato che rechi la firma del Consorzio Nazionale fra i creditori della Disconto.

« Nè poteva essere altrimenti, in quanto per procedere alla definizione del concordato occorreva che il Governo avesse provveduto con varii decreti-legge a concedere alcune facilitazioni fiscali.

« La situazione parlamentare, venutasi a creare in seguito alle dichiarazioni dell'on. Bonomi alla Camera, vieta al Governo di poter emanare i provvedimenti in parola.

« Solo quando questi decreti saranno ufficialmente resi noti si potrà addivenire alla accettazione del concordato.

« Inoltre tengo a smentire le informazioni apparse su qualche giornale tendenti ad assicurare che i rappresentanti del Consorzio dei creditori avevano avuto in questi giorni dei colloqui col Ministro delle Finanze, on. Soleri e col Presidente del Consiglio, on. Bonomi.

Nella giornata di ieri i rappresentanti del Consorzio dei creditori dovevano avere un colloquio coll'on. Bonomi; ma le occupazioni del Presidente del Consiglio derivanti dalla crisi parlamentare impedirono all'on. Bonomi di ricevere i delegati dei creditori.

Data la crisi riapertasi le conclusioni delle trattative sono inevitabilmente sospese.

Le ragioni del ritardo

Da tutti è intesa la necessità che la spinosa questione della Sconto sia risolta sollecitamente. I primi interessati sono naturalmente i creditori, ma naturalmente non possono neppure consentire che una risoluzione qualsiasi comprometta i loro legittimi interessi.

Il Consorzio dei creditori ha reputato perciò opportuno di emanare il seguente comunicato:

« Si va spargendo ad arte da persone interessate a svalutare l'opera dei Consiglieri giudiziari e liquidatori della massa creditoria, la voce che il ritardo nella presentazione di una proposta di concordato devessi alle sue tergiversazioni ed opposizioni.

Il Comitato tiene a far presente:

a) che invitato nella notte del 31 gennaio u. s. dal governo a preparare in contraddittorio con il comm. Parodi come rappresentante del governo e il commendatore Gidoni quale rappresentante della Commissione giudiziale un progetto di concordato compilò il progetto stesso transigendo su molte questioni e lo presentò completo due giorni dopo.

b). Il governo allora dilazionò ogni decisione sul progetto stesso prendendo pretesto della crisi ministeriale, ma in realtà perchè impotente a concretare una linea di condotta e di azione in ordine ai problemi fondamentali che avrebbero dovuto risolvere per una pubblicazione di qualsiasi proposta di concordato.

c). che ripresentato in questi giorni lo stesso originario progetto, salvo qualche variante concordata e qualche punto di dissenso, il governo non è ancora in grado di dire la sua parola in ordine alle questioni ad esso dem